STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 109

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 18 Aprile 1984

LONDRA Continua l'assedio al centro della capitale dopo i gravi incidenti di ieri

TRIPOLI MINACCIA RAPPRESAGLIE ANTI-INGLESI «NON ENTRATE NELL'AMBASCIATA»

LONDRA — Continua il braccio di ferro tra Gran Bretagna e Libia dopo la tragica sparatoria di ieri in cui una donna-poliziotto inglese è stata uccisa da un franco tiratore che ha sparato dall'interno dell'ambasciata libica durante una dimostrazione di dissidenti libici contrari al regime del colonnello Mohammar Gheddafi.

Decine di poliziotti armati circondano l'edificio in St. James Square, nell'elegante distretto londinese di Myfair, in cui ha sede l'«ufficio del popolo», denominazione che Gheddafi dà alle sue sedi diplomatiche. Nella sparatoria, oltre alla poliziotta uccisa, undici contestatori anti-Gheddafi sono stati feriti e cinque di loro versano in gravi condizioni.

Dopo mezzanotte le autorità inglesi hanno permesso l'invio di rifornimenti alimentari all'interno dell'ambasciata, dove si ritiene ci siano una ventina di persone. Poco dopo, giungevano all'ambasciata anche due «arabi», uno dei quali indossava un colbacco di foggia sovietica, che sono rimasti per circa due ore all'interno dell'ambasciata libica. Nessuna spiegazione o informazione circa la missione di questi due personaggi è stata data ai giornalisti.

A Tripoli, intanto, truppe li-

• SEGUE A PAGINA 10

Londra. Polizia e ambulanze davanti all'ambasciata libica

Londra. Un poliziotto accorre subito dopo la sparatoria

Londra. La polizia circonda l'edificio dove sono asserragliati «uomini armati» fra cui quello che ha ucciso Yvonne Fletcher

Il decreto-bis non accontenta tutti

NEL GOVERNO C'E' CHI SUSSURRA E PROTESTA

ROMA — Un decreto che se ne va (nonostante la riconfermata fiducia del Parlamento al governo Craxi), un altro che viene. Il provvedimento-bis varato ieri dal Consiglio dei ministri e che già oggi appare sulla «Gazzetta Ufficiale», dovrebbe essere approvato definitivamente da Camera e Senato entro il 17 giugno prossimo, ma le divergenze di vedute circa le modifiche presenti in seno al pentapartito sono emerse con asprezza durante la seduta a Palazzo Chigi ed hanno contrapposto duramente dc e psdi.

Come si sa, il decreto bis riduce a soli sei mesi gli effetti del provvedimento per ciò che riguarda il taglio alla scala mobile (ma già Paolo Annibaldi, vicedirettore generale della Confindustria, sostiene che il tempo è troppo limitato per portare al successo la manovra economica); inoltre, prevede una novità anche per gli assegni familiari: chi ha un reddito medio-basso godrà di una rivalutazione degli assegni aggiuntivi in misura pari alla inflazione tra l'anno scorso e quest'anno.

Le polemiche. Da registrare, innanzitutto, un durissimo scontro tra Longo e Forlani. Pomo della discordia fra il ministro del Bilancio (psdi) e il vicepresidente del Consiglio (dc), la proposta del partito di De Mita per un intervento d'autorità da parte del governo sulle retribuzioni, se i sindacati non si mettono d'accordo circa la riforma sul salario.

Sono volate parole grosse. Longo l'ha definita «ridicola e velleitaria»: «Una maggioranza che non rispetti gli accordi presi con la maggioranza del sindacato e con gli imprenditori — ha sostenuto il segretario socialdemocratico — non può parlare di interventi di autorità, poiché si può immaginare che forza avrebbe per agire da sola, contro tutti».

Per un attimo, si è temuto che si fosse abbattuta una vera e propria bufera su Palazzo Chigi che potesse incrinare la maggioranza di governo. Ma Forlani, giunto poco dopo e messo al corrente dell'intervento di Longo, ha risposto più nel merito che sulla forma, richiamando tutti alla esigenza di unità.

Comunque, non è solo il psdi a protestare. Se Longo fa parole grosse, i liberali mugugnano.

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Diffusi rafforzamenti nel comparto degli industriali. In evidenza l'Olivetti ordinaria. Chiusure: Bastogi 1120; Nai 23,50; Ossigeno 15.300; Cir ord. 5511; Cir risp. 5550; Autostrada To-Mi 6300; Montedison 218; Toro 15.900; id priv. 8470; Pirelli Spa 1515; Snia Bpd ord. 1830; Fiat ord. 4217; Fiat priv. 3271; Ras 53.650; Generali 37.300. Altri prezzi: Olivetti ord. 4490; Olivetti risp. non convert. 3870/3868; Farmitalia Erba 9960; Italgas 1680; Varesine 5300; Dalmine 428.

A Ottawa e Città del Messico

CORRIERI DELLA DROGA UCCISI L'AVEVANO NELLO STOMACO

OTTAWA — Una donna libanese, della quale si sa solo che era giunta in Canada domenica scorsa e che aveva 49 anni, è deceduta in casa di un'amica, stroncata dalla droga.

Durante l'autopsia, negli intestini le sono stati trovati 180 profilattici contenenti complessivamente 500 grammi di eroina pura. Probabilmente la morte è stata provocata dalla rottura di un profilattico.

CITTA' DEL MESSICO — Francisco Perez, un giovane colombiano di 21 anni è morto nell'hotel Aviacion, nei pressi dell'aeroporto internazionale di Città del Messico. Quando è stata effettuata l'autopsia della salma, sono state trovate un centinaio di capsule che contenevano cocaina (circa mezzo chilogrammo).

Questo metodo di contrabbando, che non è nuovo, è stato scoperto da un gruppo di agenti della polizia federale che opera nell'aeroporto di Città del Messico. Coloro che trafficano con gli stupefacenti dentro l'apparato digestivo, sono obbligati a espellerli o viene loro praticata un'operazione chirurgica.

In questa occasione, il giovane colombiano è riuscito ad eludere la polizia, ma la cocaina lo ha ucciso, dopo che alcune capsule si sono sciolte nello stomaco.

NICARAGUA San Juan riconquistata dai governativi

VITTORIA DEI SANDINISTI PASTORA SI E' RITIRATO

Il «comandante Zero» giustifica l'abbandono della base con la massiccia controffensiva appoggiata da elicotteri

MANAGUA — Il capo ufficio stampa del ministero della Difesa del Nicaragua, capitano Sanchez, ha annunciato che la violenta controffensiva lanciata nelle ultime ore ha consentito all'esercito sandinista di riconquistare San Juan del Norte.

Questo porto, all'estremo Sud della costa sull'Atlantico del Nicaragua, era stato occupato il 13 aprile scorso dai ribelli dell'«Arde» (Alleanza rivoluzionaria democratica) guidati da Eden Pastora, il noto «comandante Zero».

Il capitano Sanchez ha informato che le forze anti-sandiniste hanno abbandonato San Juan del Norte a bordo di cinque imbarcazioni, delle quali due sono state affondate dall'esercito.

Il leader ribelle Eden Pastora ha confermato il ritiro delle sue forze da San Juan del Norte, principale porto del Nicaragua sulla costa atlantica in seguito al contrattacco delle forze sandiniste appoggiate da elicotteri armati.

Pastora, l'ex «comandante Zero» delle forze sandiniste che condussero la vittoriosa guerriglia e insurrezione contro il regime del dittatore Anastasio Somoza, ha detto che le forze del suo movimento, l'«Alleanza democratica rivoluzionaria», che ha le basi in Costa Rica, non continueranno a difendere la regione ed ha promesso che ritenterà un'azione offensiva nella stessa area con forze maggiori.

Secondo ogni apparenza Pastora ha ritirato le sue forze in una delle basi che si trovano sul fiume Sanjuan, che costituisce parzialmente il confine tra il Nicaragua e il Costa Rica.

Lunedì scorso, fonti sandiniste a Managua avevano annunciato che le forze governative avevano iniziato una controffensiva per riprendere il controllo di San Juan del Norte.

Ancora ieri Eden Pastora, in un contatto radiofonico, aveva detto: «*Infuria il bombardamento, ma le nostre posizioni resistono. Tatticamente è impossibile lo sbarco di rinforzi, che da Bluefield sono stati inviati dall'esercito popolare sandinista. Ci batteremo a sangue e fuoco, ma non ci cacceranno via da qui*».

Fonti dei servizi segreti statunitensi hanno intanto confermato il coinvolgimento della Cia nelle azioni di sabotaggio contro il regime sandinista in Nicaragua.

Secondo tali fonti, che hanno preteso l'anonimato, fu la Cia a organizzare e a dirigere il raid del 10 ottobre contro Porto Corinto, conclusosi con la distruzione di oltre 12 milioni di litri di carburante.

L'esecuzione dell'azione sarebbe stata affidata a mercenari latino-americani che avrebbero raggiunto a bordo di veloci lance la terraferma da una nave appoggio dalla quale gli agenti statunitensi avrebbero diretto l'operazione.

Fu questo, stando a una fonte, il primo intervento diretto della Cia contro la giunta sandinista. Secondo un'altra fonte, il coinvolgimento americano risalirebbe all'8 settembre.

A quanto pare il comitato servizi segreti del Senato, che la settimana scorsa aveva lamentato di non essere stato informato adeguatamente sulla posa delle mine davanti ai porti nicaraguensi, sarebbe stato tenuto all'oscuro del ruolo diretto della Cia nell'operazione di Porto Corinto.

In un discorso pronunciato a Washington davanti ad un centinaio di esponenti della comunità americana di lingua spagnola, il presidente Reagan ha affermato che «*se intendiamo opporci all'aggressione comunista, non possiamo erigere blocchi di ogni sorta per impedire ai nostri amici amanti della pace di difendersi*».

Corsivo dell'Osservatore Romano sulla fecondazione artificiale

A ZOE E ALL'OVULO SURGELATO NO DEI TEOLOGI

CITTA' DEL VATICANO — «*Si comprende il desiderio delle coppie sterili di avere figli, ma è doveroso sottolineare che non tutto quello che si desidera può essere lecito, e che a renderlo lecito non bastano neppure i progressi scientifici*». Questa è la conclusione di un corsivo dell'«Osservatore Romano» firmato dal teologo Gino Concetti, sulla vicenda della piccola Zoe, la prima bambina al mondo nata da un ovulo fecondato e surgelato.

Il parto, avvenuto tre settimane fa con taglio cesareo all'ospedale Queen Victoria di Melbourne, in Australia, è stato annunciato soltanto martedì della settimana scorsa. In precedenza, erano falliti 12 tentativi analoghi di fecondazione e impianto nell'utero.

Padre Concetti ricorda l'insegnamento di Pio XII per il quale «*sono permesse o moralmente accettabili solo quelle tecniche che facilitino "l'atto naturale a raggiungere lo scopo"*». Nella fecondazione artificiale non si è in questa ipotesi. «*In seguito alle "nuove" tecniche, ai "tentativi" riusciti di fertilizzazione e per rispondere anche alle molte richieste di coniugi di avere figli — prosegue l'"Osservatore Romano" — alcuni teologi hanno creduto che non fosse irriguardoso nei confronti del suo insegnamento estendere il "principio di aiuto alla natura" fino a prevedere due unioni distinte. L'unità non sarebbe più fisica ma "morale", sarebbe assicurata dall'amore e dall'intenzione dei due coniugi, mentre restano fermi nella riprovazione della fecondazione artificiale "eterologa", cioè con il concorso del seme di un donatore*».

«*Ma l'unità morale* — chiede il giornale vaticano — *può davvero bastare?*». «*La soluzione dell'atto* — risponde — *comporta altre conseguenze che in sede morale non possono essere non considerate. La prima concerne il metodo per fornire lo sperma. Si vorrebbe una distinzione sostanziale fra metodo "a scopo autoerotico ed egoistico" e metodo "a scopo diagnostico e ai fini procreativi". Ma il solo fine può giustificare un atto (la masturbazione) ritenuto dalla morale cattolica comunque illecito? L'altro punto delicato e problematico riguarda gli ovuli. Non tutti quelli fecondati vengono "impiantati" e messi in condizione di svilupparsi*». Per questo, anche «*la distruzione di questi ovuli, come nei casi di insuccesso, solleva seri e profondi interrogativi di natura morale*».

«NON POSSIAMO TENERE LILA E TUTTI I SUOI FIGLI ABBIAMO DECISO DI REGALARE QUATTRO FRATELLI DI ET»

ASTI — Il piccolo E.T., cagnolino «extraterrestre» che si chiama come il protagonista del film di Spielberg per via del suo bizzarro colore, ha passato la notte a dormicchiare e a succhiare latte da mamma Lila insieme con i cinque fratellini. Il fatto di essere verde pallido sembra proprio non preoccuparlo.

La cosa, però, gli ha dato diritto a privilegi speciali suo malgrado: grande notorietà, fotografie sui giornali, coccole particolari e, soprattutto, l'onore di rimanere per sempre con sua madre e con la famiglia Rossi, proprietaria di Lila.

E gli altri fratellini? Sono due maschietti e tre femminucce: deliziosi, il manto bianco chiazzato di grosse macchie marroncine, il musetto ancora rosa e gli occhi chiusi. Ma nonostante la tenerezza che ispirano, Piero e Gabriella Rossi non hanno la possibilità di tenerli tutti. Né la piccola Micaela, che ha soltanto due anni e con i cagnetti passa la giornata a giocare, ha voce in capitolo. I cuccioli, quindi, cercano famiglia, calore e affetto. Uno di loro, una femmina, è già stato «sistemato» a casa di un bambino di Refrancore.

Ne rimangono quattro: la famiglia Rossi li regalerà volentieri, «a patto che vadano a finire con qualcuno che se ne curi e li tratti bene». Chi, fra i lettori, fosse interessato ad avere in casa il fratello di una celebrità come E.T., può dunque andare a Refrancore e portarsi a casa uno dei cagnolini.

La notizia del particolare lieto evento, intanto, si è diffusa a macchia d'olio. Tutti si chiedono come sia possibile che un cane nasca con il pelo verde e in molti vorrebbero vedere E.T. Qualcuno aveva perfino offerto ai Rossi cifre astronomiche per comprarlo. Pare, però, che il fenomeno non sia poi così raro.

«*Mi è capitato spesso di trovare cuccioli appena nati con*

Eva Ferrero

• SEGUE A PAGINA 6

Il settore dà lavoro a ventimila persone

INVESTIRE NEL PIOPPO? IL PIEMONTE NE HA 47 MILA ETTARI

Attorno a questa produzione ruotano 575 aziende che lavorano, ogni anno, oltre un milione trecentomila metri cubi di legname. Un piano a Bruxelles per ottenere dalla Cee contributi per la sperimentazione

In Piemonte l'investimento in alberi attira molti

Quarantasettemila ettari di pioppeti (incluse le alberature di ripa e le piante sparse), oltre mezzo milione di metri cubi di legname: sono molti in Piemonte ad investire soldi negli alberi. Negli ultimi cinque anni gli uffici dell'assessorato all'agricoltura di corso Stati Uniti hanno ricevuto 1761 domande per rimboschimenti per un totale di 11 miliardi di contributi. Ne sono state approvate 1278, liquidate 671. Ne rimangono 307 per quattro miliardi.

Il settore può offrire buoni investimenti. Sulle possibilità di sviluppo della pioppicoltura c'è un'indagine. Due le ipotesi. «La prima — scrive Piemonte Agricoltura — consiste nel mantenimento della superficie coltivata sugli attuali livelli così da condurre entro una decina di anni ad una produzione di oltre un milione e duecentomila metri cubi di legname; la seconda prevede un graduale aumento degli investimenti nei prossimi due o tre decenni sino ai 75-79 mila ettari con due milioni di produzione».

Anche la crescita della pioppicoltura potrebbe offrire posti di lavoro. In media, per ogni ettaro, occorrono 9-10 giornate di lavoro l'anno, comprese le fasi finali di abbattimento ed esbosco. Oggi questo significa 410 mila giornate annue di lavoro. Domani potrebbe voler dire 770 mila giornate: più lavoro, più occupazione.

D'altra parte ci sono in Piemonte almeno 575 imprese le quali hanno lavorato nell'81 e nell'82 legno di pioppo per complessivi un milione e trecentomila metri cubi per la produzione di pannelli compensati e truciolari, segati, paste per carta, ecc. Inoltre l'intero settore industriale e commerciale che gravita sul pioppo conta, secondo recenti stime, almeno ventimila addetti.

Ci sono poi almeno duecento ditte che producono piantine. I vivai, localizzati per due terzi in pianura e per il resto in collina hanno rivelato di poter fronteggiare una capacità produttiva di oltre un milione seicentomila piantine, garantendo circa 46 mila giornate di lavoro. Un settore, dunque, di tutto rispetto nell'economia della regione. La pioppicoltura in alcune zone è una produzione «obbligata», in altre può integrare attività economiche ed essere un buon affare.

Tanto vale dunque dedicarle più attenzione. Come? Finanziando, ad esempio, progetti di ricerca e sperimentazione, ricorrendo a contributi della Cee che è possibile ottenere per la sperimentazione in agricoltura. Perciò il Piemonte sta per spedire a Bruxelles un piano d'intervento.

Lo ha ricordato Carlo Daghino alla seconda assemblea organizzativa che si conclude oggi

PER LA FIM CISL RESTA LA PROPOSTA DEI CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

«La nostra proposta è sempre stata quella di ritornare alla predeterminazione dei punti di scala mobile da perdere»

I metalmeccanici della Cisl piemontese chiedono che «una eventuale modifica del decreto sulla scala mobile avvenga passando attraverso la riapertura di un tavolo negoziale con tutto il sindacato». Lo ha detto ieri, al Teatro Ambra di via Chiesa della Salute dove oggi si chiude la seconda assemblea organizzativa del sindacato, Carlo Daghino, segretario regionale. «*La nostra proposta è sempre stata e rimane quella di ritornare alla predeterminazione dei punti da perdere, in modo da non trasformare la scala mobile in una specie di quarto elemento del tutto slegato dall'andamento del costo della vita, di utilizzare i punti in funzione di solidarietà concreta ed anziché lasciarli ad un uso discrezionale delle imprese, finanziare contratti di solidarietà*».

Secca la risposta alla Cgil, ribadita anche ieri — contestualmente alla relazione della segreteria Fim-Cisl del Piemonte — da Luciano Lama al seminario di Chianciano sulla struttura del salario: «*Non riteniamo praticabile la richiesta della Cgil per il recupero comunque dei punti tagliati*». Perplessità vengono manifestate, anche, sulla stessa iniziativa volta a giungere, in tempi brevi, ad una profonda riforma della busta paga. Dice Daghino: «*Non pensiamo che sia possibile una modifica del salario discussa nuovamente in pochi e sotto la fretta di concludere a tutti i costi un accordo*».

L'unità sindacale. Lo strappo del 14 febbraio, sostiene il leader della Fim-Cisl regionale, è avvenuto «*non solo per il problema dei tre punti di contingenza tagliati, ma per il logoramento di un progetto unitario. In particolare, è avvenuto sulla idea di sindacato come soggetto politico autonomo da partiti e da quadro politico*». Secondo Daghino, la Fim, in questa ultima vicenda, «*è stata assolutamente incapace di assumere un proprio ruolo: le mancanze di autonomia sono state pesanti e decisive. Le abbiamo rilevate per la componente comunista della Cgil, ma esse non meno sono palesi per i socialisti, così come per la Uil*».

Diverso, secondo la Fim, il problema della Cisl. «*Se per Cgil e Uil pesa in modo decisivo l'essere organizzati per correnti di partito, per la Cisl non si tratta di problemi di autonomia, ma di modello di formazione dei meccanismi decisionali*».

Tra gli altri temi della relazione introduttiva, la politica della pace e l'esigenza di «*riconversione della produzione bellica*», le strade per ritrovare una unità di intenti e di azione di tutto il sindacato, il problema della ridistribuzione del lavoro, la contrattazione aziendale.

Ai lavori, che si concludono questo pomeriggio, partecipa il leader nazionale della Fim, Gianni Italia.

oggi & domani

● Oggi alle 17,30 presso il Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, incontro con l'on. Emilio Colombo sul tema «L'Europa fra ideali e compromessi». La manifestazione, organizzata dal Centro studi scienze informatica, sarà introdotta dal sen. Gian Aldo Arnaud. Parteciperanno Roberto Rosso, responsabile nazionale della formazione movimento giovanile dc, e gli onorevoli Paola Cavigliasso, Giuseppe Botta, Pier Angelo Balzardi, Rolando Picchioni. L'ingresso è libero.

● Presso la libreria Fogola, piazza Carlo Felice 15, oggi alle 17,30 sarà presentato il libro di Marina Lante della Rovere «*I miei primi quarant'anni*» edito da Sperling & Kupfer. Con l'autrice sarà presente il giornalista della Rai Roberto Antonetto. Ingresso a inviti.

Venerdì estratta un'altra A112

Domani è l'ultimo giorno utile per la partecipazione all'estrazione della prossima A112 messa in palio da «Stampa Sera» tra tutti quei lettori che invieranno il tagliando pubblicato dal nostro giornale. Ma chi non potesse spedire in tempo non deve preoccuparsi. Tutti i tagliandi inviati entro domani parteciperanno infatti all'estrazione di venerdì. Quelli arrivati dopo entreranno in lizza per la prossima A112.

● Questa sera alle 20,45, presso la sede della Lega Democratica (via Garibaldi 33), tavola rotonda sul tema «*Sinistra sociale e sinistra politica nella dc dopo il 16° congresso nazionale*». Interverranno l'ing. Renzo Alberton e il dott. Gianfranco Morgando. Presiederà il prof. Francesco Traniello. Ingresso a inviti.

● E' convocata per oggi alle 18 la II Commissione. La riunione si terrà presso la sede del Consiglio di Circoscrizione San Paolo (via Osasco 60).

● Per il ciclo di conferenze «*Tecniche psicomotorie, sogno, apprendimento, coscienza di sé*» organizzato dall'Istituto di psicosomatica e medicina integrale di Torino, questa sera alle 21 presso la sede dell'istituto (via Accademia Albertina 31) le dottoresse Renza Massaro e Maria Carla Galli parleranno sul tema «*Terapie psicomotorie*». Per informazioni, telefonare all'537.905.

● A Grugliasco, alla sala concerti di via La Salle 2, questa sera alle 21 è in programma la quinta manifestazione del ciclo «*Incontri con la musica*» organizzato dall'associazione Giovani amici della musica in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Grugliasco. Saranno eseguite musiche di Mozart, Brahms, Pergolesi, Arcadelt e Bach. Ingresso riservato ai soci.

● Oggi dalle 16 alle 19,30, asta di arte contemporanea alla sala Vecchio Po di via Po 21. Presentatore delle opere, Franco Pesando. Saranno disponibili al pubblico lavori di Casorati, Marini, Menzio, Paolucci, Cremona, Ruggeri, Spazzapan, Garino e altri.

● E' stata inaugurata ieri, presso il salone La Stampa di via Roma 80, la mostra documentaria «Laguna. *Conservazione di un ecosistema*». L'esposizione, allestita in collaborazione tra Wwf delegazione Piemonte e sezione Venezia e l'assessorato all'Ambiente del Comune di Venezia, rimarrà aperta fino al prossimo 5 maggio. L'ingresso è libero.

● Domani dalle ore 9,30 in poi, presso la sede del Centre culturel franco-italien, seminario gestito da André Le Meur e Jean Vallérien sul tema «*Le basi di dati nel sistema educativo*. La consultazione delle *basi di dati pedagogici nel sistema educativo*». Il seminario si tiene in via Donati 8.

echi di cronaca

RITROVI

AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 8): 15-21.
ARLECCHINO: 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 15,30-21 I Leoni di Romagna.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: 21 liscio. Ingr. libero.
LE ROI: ore 21 Sal Musella.
TROCADERO: 21 Dario-Carmen Rizzi.

LE DIOIE - PIANO BAR - Ristorante (Verdi 10, t. 839.7441): al piano Piero.
MAYERLING (p. Cavoretto, 660.3106).
GOSGN NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Sirio - Nuova riforma.
SHAKER CLUB - Piano Bar (via G. Barbaroux 3, tel. 532.492): Fernard Thomas, Renzo Gallino. Riservato soci.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA GIANGLINO (p. S. Carlo, 183): Liberty, Art nouveau, Art decò.
ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.984): Maestri 800 e 900.
ARTE CLUB (v. Breffelio 3): B. Altiano.
ARTESTUDIO (Monti 11): U. Lattanzi.
CIRCOLO ARTISTI (via Bogino, 9): Gastera in concomitanza XV Stati Generali d'Europa.
DAVICO: Italo Mussa opere scelte.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 36): Girardi.
L'ARIETE - Chivasso: espone Salvatore Pronesti.
LA CONCHIGLIA: Magnani-Chiantera.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PORTICI: A. Mantrino 15,30-19,30.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI al VALENTINO: «Teonesto Deabate. Tra Pittura e Architettura». Mostra retrospettiva promossa ed organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 3 al 29 aprile (lunedì escluso). Orario: 9-12; 15-19.
S. GIORS (via S. Simone 1, tel. 621.1974): disegni Ferruccio Piovano.
STAMPERIA BORGO PO (p. G. Madre 14, tel. 874.806): Adamia fantastico.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorog.
APPRODO (Bogino, 17): M. A. Salazar.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Lino Casadei. Inaugurazione ore 21.
BERMAN: Giancarlo Ferraris.
CITTADELLA (Bertola, 31): Forma Corvo.
DAVICO (326.094): Marina Gentile.
FOGLIATO (Mazzini, 9): 900 piemontese.
GISSI (piazza Solferino 2): dipinti di recente acquisizione (lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Aldi Guglielminetti.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci.
NARCISO: Aldo Lanfranco.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.644): con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, mostra Amedeo Modigliani centenario della nascita.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): Ceramiche di Castellamonte.
TUTTAGRAFICA: Donatella Mario.
VIOTTI: artisti contemporanei.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): film da rivedere: alle 16 e 21,15 Il sentiero della vita di J. Duvivier con B. Stanwyck, C. Boyer, E.G. Robinson (St. Uniti 1943, min. 98).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-16.

Sentenza sull'omicidio di Capodanno

HA SPARATO DOPO IL SORPASSO

DIFESA: «FU PROVOCATO DALLA VITTIMA»

La prima corte d'assise si pronuncerà oggi sull'omicidio avvenuto la sera di Capodanno a conclusione di un litigio tra due automobilisti in seguito ad un sorpasso.

Ieri sera, l'avvocato Geo Dal Fiume, difensore di Roberto Mercurio, 28 anni, accusato di omicidio volontario, aggravato da futili motivi, ha parlato a favore del suo assistito che si è presentato in aula in uno stato di desolante prostrazione. Poco prima un medico legale lo aveva visitato per stabilire se l'imputato era in grado di assistere al processo. Al mattino, infatti, non era stato in grado di rispondere alle domande che gli aveva rivolto il presidente, dottor Guido Barbaro.

Il primo gennaio, quest'anno, cadeva di domenica. Roberto Mercurio passò il pomeriggio con la fidanzata. Cenarono assieme e, quindi, uscì per recarsi al lavoro. Temeva di arrivare in ritardo e tutte quelle auto di gente che rincasava rallentavano la corsa della sua «A 112».

Sorpassò una «Ritmo» guidata da Sergio Vittore, 60 anni, commerciante di elettrodomestici (in via Chiesa della Salute 9) che con la moglie e la figlia tornava da Sestriere dove il figlio, maestro di sci, aveva aperto una discoteca. Al commerciante non andò di essere stato sorpassato e, quando al semaforo di piazza Cattaneo l'«A 112» si fermò al semaforo rosso, Sergio Vittore scese dalla vettura per chiedere soddisfazione spalleggiato da moglie e figlia. Roberto Mercurio scese a sua volta, impugnò una rivoltella e sparò alla testa del commerciante.

L'avvocato Dal Fiume ha parlato a lungo sull'aggressività degli automobilisti che è superiore alla norma. In questo caso, inoltre, da parte della vittima e dei suoi familiari c'è stata una insistente provocazione che ha mandato in corto circuito la mente malata di Mercurio scatenando la reazione omicida.

Una perizia del tribunale ha stabilito che l'omicida è seminfermo di mente. La permanenza in carcere ha esasperato il suo senso di colpa e se la corte dovesse condannarlo alla pena di diciotto anni, richiesta dal pubblico ministero, la sua mente, secondo il difensore, potrebbe non recuperare più la ragione.

Lucetta Vittore in aula. Nel riquadro l'imputato

Nuova discarica in via Germagnano, approvato il progetto

DECINE DI APPALTI IN MUNICIPIO MATERNA E NIDO IN VIA GIULIO

Aste pubbliche domani per oltre due miliardi: manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione a Mirafiori Sud, Lingotto, Mirafiori Nord, strada Cebrosa; licitazione privata per 540 milioni di benzina per gli autoveicoli del Comune

Chi aveva detto che Torino aveva bisogno di un governo per evitare la paralisi totale sta vedendo i primi risultati. Ieri sera il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto per la costruzione della nuova discarica. E' un'opera necessaria per la città e per i Comuni di Venaria, Settimo, San Mauro, Caselle, Borgaro, Leinì. L'attuale, in via Germagnano, è satura di rifiuti. La spesa prevista è di circa 5 miliardi 632 milioni.

Questo è un lavoro urgente e di una consistente rilevanza, ma il Comune fa ogni mese decine di appalti per interventi di varia natura, consentendo a molte ditte di ricavare ossigeno in un momento di grave difficoltà.

Per dopodomani, venerdì 20 aprile, ad esempio alle 10,30 a Palazzo Civico sono annunciate aste pubbliche per due miliardi e mezzo. Eccone alcune: adattamento di parte dello stabile di via Giulio 22 a scuola materna e asilo nido (437 milioni); manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica (470 milioni per secondo esperimento, 281 milioni a Mirafiori Sud, 216 milioni al Lingotto, 163 milioni a Mirafiori Nord, 88 milioni in strada Cebrosa, 349 milioni nei primi sette s.u.); licitazione privata per la provvista a domicilio di benzina super per autoveicoli municipali (540 milioni in due lotti).

Nei giorni scorsi, intanto, il sindaco e i capigruppo hanno ricevuto i sindaci tedeschi di Ulm e Neu Ulm, in occasione della loro visita a Torino e all'Iveco. Tenuto conto che i rapporti esistenti tra la Magirus e la Iveco hanno dato origine a un interscambio di dipendenti tra la nostra città e le due tedesche, i sindaci hanno deciso di intensificare le iniziative rivolte alle comunità di lavoratori.

CONGRESSO PROVINCIALE DEL PSDI

Il psdi va verso il congresso provinciale. Si svolgerà sabato prossimo presso il salone dell'Azienda elettrica municipale, in via Bertola. Le assemblee di sezione si sono concluse domenica scorsa. A Torino — stando ai risultati comunicati dalla sinistra — la mozione che si richiama alle posizioni degli onorevoli Longo e Romita ha ottenuto il 53 per cento.

«La nostra mozione — si legge in un comunicato stampa — *ha vinto in maniera plebiscitaria i congressi di Collegno, Moncalieri, Grugliasco, Pinerolo oltre ai successi in centri come Rivoli, Ivrea, e San Mauro, avviandosi così a conquistare la maggioranza assoluta della federazione di Torino*». Il congresso provinciale permetterà anche di verificare il nuovo panorama creatosi a Torino dopo l'uscita del consigliere comunale Furnari dal gruppo dell'onorevole Romita.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brenardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masserotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 661 DEL 20-12-1983

OPERAZIONE MATO GROSSO Un grande campo di raccolta

I GIOVANI DI TORINO LAVORERANNO PER I LEBBROSI

«Chi sono io? Un ragazzo più malato a 12 anni/ e portato in un lebbrosario. /Non conosceva la gravità del suo male: fu anche felice l'incontro con altri ragazzi/ e l'andare a caccia, a pesca, giocando a Tarzan/ lungo il torrente Batae.../ In venticinque anni,/ non meccaniche operazioni chirurgiche,/ perse i piedi,/ paralizzate le mani,/ una gamba amputata...». Lino Villachà è il simbolo del nuovo Sao Julião: 300 ospiti, l'ospedale con due sale operatorie superattrezzate, la chiesa, gli alloggi per le famiglie, stanze singole per gli altri, un grande refettorio comune, una stalla, 200 capi di bestiame, campi di ortaggi, un'officina meccanica, una falegnameria, un cinema e campi di calcio.

Tutto questo è opera di un piccolo gruppo di uomini che dal 1970 partono da Torino per il lazzaretto nel cuore del Mato Grosso, in Brasile, pagandosi anche il biglietto dell'aereo. Portano laggiù le loro braccia per lavorare e la solidarietà che riescono a raccogliere qui: a Sao Julião si può vivere con duemila lire al giorno per ciascuno perché il lebbrosario è diventato parzialmente autosufficiente; occorre, però, continuare a trovarle.

Ecco perché «Operazione Mato Grosso» organizza un campo di raccolta di carta, ferro e stracci nella settimana pasquale, da domani a mercoledì prossimo, con «base» al Palazzo a Vela, in via Ventimiglia: centinaia di giovani, chi per uno o due giorni, chi per più tempo, lavoreranno, mangeranno, riposeranno tutti assieme. «Conterà la solidarietà che riceveremo, ma in primo luogo il campo di lavoro varrà per i rapporti umani che saprà costruire e come proposta cristiana di educazione al servizio civile», precisa don Aldo Rabino, il primo che capitò a Sao Julião con i suoi ragazzi. Era il 1969...

«Due anni prima — dice il sacerdote — un salesiano, don Pietro Melesi, era tornato in Italia, stremato dalla fatica immane di trovarsi a lavorare solo. Lo invitarono a parlare al riformatorio di Arese e così, sulla scia del Concilio Vaticano II e della Populorum Progressio, l'idea del volontariato diventò iniziativa concreta, scelta di andare di persona e non di inviare il denaro. Ci aggregammo anche noi e fu durante il nostro primo viaggio in camion verso il confine con la Bolivia che scoprimmo Sao Julião: duecento lebbrosi abbandonati a se stessi e due suore italiane».

Don Franco Del Piano partì subito e nel '70 lo raggiunse il gruppo dell'Operazione Mato Grosso nato al «San Paolo» di via Luserna: da allora più di cinquanta giovani si sono fermati nel lebbrosario per un periodo di almeno sei mesi. In questi giorni torna, dopo una permanenza di sette anni, un volontario di Caselle: Marco Giordana che porta con sé la moglie brasiliana Sida. A Sao Julião è restato Roby Gonteri di Torino, una promessa del basket che ha preferito questa difficile scelta esistenziale. Altri due giovani hanno deciso di andar laggiù subito dopo gli esami di maturità.

«In tutti questi anni abbiamo ottenuto l'aiuto del governo di Brasilia, dell'Università della vicina città di Campo Grande, della Charitas tedesca e dell'associazione di volontari fondata nel Mato Grosso da don Franco prima di morire — conclude don Rabino —: Sao Julião non è più un lazzaretto, vi si disputa perfino un campionato di calcio con squadre di Campo Grande. Molto, però, si deve ancora fare e la nostra proposta è rivolta ai giovani perché escano dall'indifferenza».

Alberto Gaino

Il Palazzo a Vela diventerà un grande centro di raccolta

L'avvocato Agnelli ieri alla mostra organizzata dagli ex allievi

IL CUORE DELLA FIAT BATTEVA AL LINGOTTO

«Possiamo guardare all'avvenire con una certa fiducia». Improbabile una riapertura della scuola, chiusa nel '77. «La società era cambiata, non c'era più bisogno di una scuola specifica»

«*Possiamo guardare all'avvenire con una certa fiducia*». Lo ha detto, ieri sera, agli ex «allievi Fiat» nella loro sede di corso Dante, l'avvocato Giovanni Agnelli, il quale ha partecipato — unitamente all'amministratore delegato del «gruppo» Cesare Romiti — alla cerimonia di premiazione dei trentasette soci che hanno raggiunto quaranta anni di anzianità aziendale nel 1983-84.

«*Chi è venuto nella vostra scuola* — ha aggiunto Agnelli — *è uomo Fiat più di altri. Siete stati scelti e preparati da noi e l'azienda ha fatto frutto della vostra esperienza, della vostra competenza e dei vostri consigli per quaranta anni*». Il presidente della Fiat si è poi riferito alle vicende legate allo stabilimento del Lingotto, al quale l'Associazione «ex allievi» ha dedicato la mostra dei disegni di Carlo Rapp.

«*E' la fabbrica dove siete nati* — ha aggiunto — *e lì c'era il cuore della Fiat. E' stata la casa madre della Balilla e della Topolino. Ebbene, la vostra scuola è sorta proprio al Lingotto nel 1922. Oggi, questa fabbrica è tornata di moda*». L'avvocato ha ricordato anche la solidità dello stabilimento, quasi lo specchio di una solidità della intera azienda, che oggi torna a conoscere i giorni della ripresa. «*La strada fatta* — ha detto — *è anche merito vostro, della vostra applicazione, del vostro contributo*».

Agnelli ha quindi detto che una riapertura della scuola «è molto improbabile». Chiusa nel 1977, dopo mezzo secolo di vita («*La società era cambiata, non c'era più bisogno di una scuola specifica*»), oggi «*bisogna guardare avanti: la Fiat ha uomini e mezzi*».

Accompagnati dal presidente della Associazione «ex allievi», Giorgio Contessi, Giovanni Agnelli e Cesare Romiti hanno visitato la rassegna dei disegni di Rapp e salutato calorosamente i soci premiati (due su trentasette erano assenti per cause di forza maggiore). La mostra è quasi un'anticipazione di una grande rassegna sul futuro del Lingotto che si terrà nei prossimi mesi.

Gianni Agnelli e Cesare Romiti alla mostra sul Lingotto

Lo stabilimento venne inaugurato nel 1923: il primo nel mondo a ciclo completo

QUELLA STRUTTURA RAPPRESENTA UN'EPOCA

Scrissero: «Questa fabbrica sa esistere in sé come un'idea morale»

Attraverso la sequenza delle immagini di Carlo Rapp sul Lingotto si avvertono il clima, la suggestione di una struttura architettonica che può ben rappresentare «un'intera epoca», definita da Le Corbusier «esprit nouveau».

Progettato nel 1916 dall'ingegnere Giacomo Mattè Trucco, il Lingotto venne inaugurato nel 1923. «*Tale "machine pour travailler" risultò un complesso autoarchitettonico innovatore: fu il primo stabilimento nel mondo a ciclo completo (dalla materia prima al prodotto finito) e la progettazione architettonica* — scrive Umberto Morelli nella prefazione al catalogo della mostra — *si adeguò alle esigenze della produzione in linea e dell'organizzazione scientifica del lavoro, che si stavano allora diffondendo in Italia*».

Lo spirito, la forza innovatrice di questo complesso industriale, le soluzioni tecniche adottate furono espresse, in un articolo sulla rivista «Motor Italia», da Edoardo Persico, il fautore del gruppo dei «Sei di Torino», che sottolineò come «Questa fabbrica sembra esistere in sé come un'idea morale...», mentre al somma dell'edificio «dal vertice delle parabole che disegnano le curve si svolge una linea ideale che attraversa i rettilinei raggiunge la sua origine, donde riprende la caduta ed il ritorno: all'infinito...».

A questa linea, a questo svolgersi delle curve, a questo senso di un tempo ritrovato (la prima Balilla, il «lusso produttivo», lo sviluppo della cultura professionale con la «costituzione della scuola per apprendisti, divenuta poi Scuola Allievi Fiat) si è ispirato Carlo Rapp per realizzare i disegni che costituiscono l'itinerario della mostra, per fissare le rampe elicoidali ed il Palazzo Uffici, le curve ed i filari rettilinei.

Immagini, profili di edifici, camini sono colti con nitida resa d'insieme e rinnovano lontani ricordi: «Peccato che ci sia ancora la nebbia fitta... Siamo all'aria aperta — annotò P. Gobetti su «Il Lavoro» di Genova, del 15 dicembre 1923 — regno della velocità, spettacoli, festa. La vita è dei dinamici, dei più veloci... Marinetti dirà il canto dei motori: parole in libertà ed entusiasmi consolanti».

Si avvertono, nei disegni esposti, un senso di sottile malinconia, un silenzio incombente sulle strutture che emergono, attraverso l'incisiva linearità del segno a china ed il più armonioso tratto del carboncino, in una sintesi che è rilievo, misura, testimonianza.

La mostra di disegni sul Lingotto (che resterà aperta sino al 30 aprile, con il seguente orario: lunedì/venerdì: ore 10-19,30) s'inserisce nel più ampio panorama di iniziative promosse per la trasformazione e l'utilizzazione del Lingotto.

A maggio infatti saranno esposti, nei padiglioni adiacenti alle presse, i progetti realizzati da venti architetti di tutto il mondo.

Angelo Mistrangelo

A Settimo

SEDICENNE COLPITO DA VIGILE

Un giovane di Settimo Torinese è finito all'ospedale per un colpo di pistola sparatogli da un vigile urbano. Era in «vespa» con un amico che non si era fermato all'intimazione dell'alt. Fortunatamente la pallottola l'ha ferito soltanto alla gamba destra senza provocare fratture. Guarirà in 10 giorni.

La drammatica avventura è di Luciano Viziale, 15 anni, abitante nella città della cintura torinese in corso Agnelli 18. Era sul ciclomotore di Renato Serra, 16 anni, anche lui abitante a Settimo, quando il vigile urbano Raimondo Rolla, 43 anni, ha cercato di fermarli. La «vespa» con i due ragazzi a bordo viaggiava per via Moglia, sempre di Settimo. Il vigile avrebbe voluto identificarli per qualche infrazione ma vedendoli scappare s'è insospettito.

Ha tentato anche di inseguirli ma, come ha poi raccontato ai carabinieri, sarebbe inciampato e nella caduta gli è partito accidentalmente quel colpo che è andato a ferire il Viziale. Subito soccorso il ferito è stato trasportato all'Astanteria Martini dove è stato curato e giudicato guaribile in 10 giorni.

I sindacati attendono un incontro dal 23 marzo

PROVVEDITORE SOTTO ACCUSA «C'E' TROPPO IMMOBILISMO»

Polemiche sulle graduatorie provinciali degli insegnanti di scuola materna, sulla situazione organizzativa di alcuni servizi.

Il provveditore Sciaipi

I sindacati-scuola contro il provveditore agli studi dott. Angelo Sciaipi. Lo accusano di «latitanza» rispetto ai problemi che crescono, a cominciare dalla situazione organizzativa degli uffici di via Conzaz, «in particolare di quelli che si occupano di pensioni, ricostruzione delle carriere, di fornire informazioni».

La richiesta di un confronto risale al 23 marzo scorso. In attesa che il dott. Sciaipi risponda, Cgil, Cisl e Uil-scuola denunciano che «in tale situazione di immobilismo, rischia di degenerare il funzionamento del provveditorato con gravi conseguenze sia per il personale (largamente al di sotto dell'organico necessario, ndr.) sia per il servizio scolastico nella nostra provincia».

Una piccola polemica è scoppiata in questi giorni per il caso delle graduatorie provinciale degli insegnanti di scuola materna che nel prossimo anno scolastico verranno utilizzati come organico aggiuntivo: secondo i sindacati è «da rifare, perché inquinata da troppi errori. Così com'è, causerà ingiustizie quando verranno assegnati i 315 posti».

Cgil, Cisl e Uil-scuola ricorreranno al Tar, ma potranno farlo solo a settembre quando si avranno le conseguenze degli errori denunciati: insegnanti scavalcati da altri con un punteggio «reale» inferiore. «*La confusione* — precisa Anna Novallet della Cgil-scuola — *è stata provocata dall'ordinanza ministeriale che decentrava ai direttori didattici la competenza di esaminare le singole domande e di calcolare i punteggi. Risultato: sono stati adottati criteri e conteggi differenti, in particolare per i prolungamenti di orario e i periodi di lavoro svolto nella scuola privata. Il provveditorato si è limitato a tirare le somme e solo in sede di pubblicazione della graduatoria è emersa l'evidenza degli errori*».

Il provveditorato ha accettato di riesaminare solo i ricorsi e le graduatorie dei relativi circoli didattici. «*Siamo un secondo grado di giudizio* — dice il dott. Paolo Iannaco —, *non possiamo chiedere ai direttori di fornirci la documentazione in assenza di ricorso*».

a. g.

I MEDICI VOLONTARI AVRANNO CERTIFICATI DI FREQUENZA

La «vertenza» dei medici frequentatori ha avuto, negli ultimi giorni, positivi sviluppi. I giovani, che sono in Torino circa un migliaio, lavorano nelle strutture ospedaliere compiendo, di fatto, un tirocinio professionale che, però, non viene riconosciuto ai fini del curriculum da presentare nei concorsi pubblici.

I frequentatori delle Molinette, nei giorni scorsi, avevano chiesto alla direzione sanitaria un colloquio per esporre questo ed altri problemi: il sovrintendente sanitario, professor Neri, ha risposto che verrà data ai neolaureati una «certificazione».

E' stato annunciato, tra l'altro, che la commissione Sanità del Senato sta riesaminando la legge sul tirocinio postlaurea che, a detta di molti, deve essere modificata. Durante un'assemblea, ieri, alle Molinette, i frequentatori hanno accolto con soddisfazione la notizia della «disponibilità» dimostrata dalla direzione dell'ospedale e hanno annunciato la possibile apertura di una vertenza, in Regione, per poter essere ammessi in graduatoria per la medicina di base e per la guardia medica.

Ieri sera (alle 23) sulla linea 63

LA PISTOLA SUL BUS SEMINA IL PANICO

L'ha estratta dalla fondina un giovane che voleva farsi notare da tre ragazze. Era un'arma da collezione, che non poteva sparare, ma comunque «irregolare»

Non erano molti i passeggeri sul pulman della linea 63, ieri sera, poco prima delle undici, diretti al capolinea di corso Matteotti. Quando però hanno visto un giovane tirare fuori dalla cintola una grossa pistola automatica per poi riporla nella borsa sportiva che portava con sé il timore che potesse capitare qualcosa da un momento all'altro ha messo paura a tutti. Compreso un giovane agente della polizia postale.

L'uomo armato avrebbe invece voluto impressionare soltanto tre ragazze che gli sedevano accanto. Il gesto però non poteva lasciare indifferente l'agente, anche se in borghese, il quale ha aspettato il momento favorevole per intervenire bloccando l'individuo. E' stato identificato per Carlo Dimeo, 26 anni, di Cerignola.

Dopo averlo ammanettato il poliziotto ha provveduto a far intervenire una «volante» che lo ha portato in questura. Qui, alla centrale di polizia, si è potuto accertare che non si trattava di una pistola che potesse sparare ma di un modello da collezione «Parabellum», con relativo caricatore, al quale però era stato tolto il regolare tappo rosso che avrebbe dovuto otturare la canna.

Una trasgressione che la legge condanna con la reclusione da un anno a tre e con l'ammenda da centomila ad un milione. Il Dimeo avrebbe potuto essere denunciato a piede libero ma ha attualmente alcuni conti in sospeso con la giustizia come il divieto di risiedere a Torino e un ordine di ricerca da Genova. E' stato trattenuto e associato alle carcere di sicurezza a disposizione della magistratura.

Comprensorio di Pinerolo

NUOVO PRESIDENTE

Si è svolta ieri sera presso la sede comprensoriale di Pinerolo, di via San Giuseppe 39, la riunione della giunta per l'elezione del nuovo presidente. Celeste Martina ha lasciato il posto all'ex sindaco di Pinerolo, il democristiano forzanovista Aurelio Bernardi. Nuccio Candellero, liberale, è stato riconfermato vicepresidente con delega all'industria, commercio ed agricoltura. Claudio Bonansea ha conservato l'urbanistica e, secondo i nuovi accordi che prevedevano l'ingresso del psi nella giunta, l'ing. Roberto Chiabrando ha ottenuto un assessorato.

La designazione di Aurelio Bernardi è stata piuttosto travagliata in quanto lo stesso più volte aveva rifiutato l'incarico. L'impegno che la nuova maggioranza (dc, psi, pli, psdi e pri) dovrà affrontare è intenso soprattutto per viabilità e aree industriali attrezzate.

LA MODA E LE GRANDI FIRME

I cento volti della moda «grandi firme» sono emersi in una ricca e varia panoramica di modelli femminili e maschili presentata ieri sera da Vindigni all'hotel Royal affollatissimo nel rispetto delle regole di sicurezza. Nostalgie coloniali, ricordi esotici, suggestioni tropicali, realtà metropolitane e piccanti novità balneari hanno messo a fuoco le tendenze di punta della primavera-estate e dissipare dubbi ed incertezze di scelte nel momento del cambio stagionale del guardaroba.

Una certa aria spigliata, meno rigorosa rispetto al passato, aleggia negli abiti [illegible] suggeriti in bianco e blu, [illegible] da sempre tipicamente torinesi. [illegible] lo stile militar-coloniale con il cosiddetto safari look identificabile nei completi in gabardine ideali per sguazzare nella giungla d'asfalto metropolitana. Per ben figurare accanto a questa donna grintosa, sicura di sé, il partner adotta lo spezzato di taglio sportivo nella versione della giacca a riquadri piuttosto evidenti (ma sparganti) preferibilmente negli accostamenti pacati dei verde-blu, tabacco-ruggine-nocciola.

Rivoluzionato l'abito classico maschile tipo manager dalla linea morbida dei completi in tessuti pregiati antipiega, quali il mohair superleggero e la seta ad effetto melange sempre perfettamente armonizzati alle camicie e cravatte a microdisegno oppure nelle tradizionali righe Regimental. Lo stile del tipo ovvero tutto quello che c'è di nuovo, colorato, giovane, comodo è stato proposto per la domenica sportiva con giubbotti caratterizzati da vistosi inserti di pelle, pull allegri e camicie Madras in sintonia con le intramontabili Timberland di Gruschi.

Sempre intatta la forza di suggestione del bianco abbagliante del lino in una cellvissima sequenza di abiti, pantaloni e blouson animati da sciabolate di colore vivacissimi individuabili nelle originali cinture di Borbonese e nei gioielli fantasia di Tiphere una sigla che in aramaico significa «Bellezza» come spiega la splendida fanciulla aurica dai monili. E la bellezza soprattutto negli abiti da sera è stata eccezionale con la carrellata modelli sexy, vertiginosamente scollati in seta bianca, neoclassici da vestale greca e nella fantastica interpretazione della Nouvelle Eve tentata dal serpente che ha adorno al suo corpo in un'orgia di paillettes.

c. r.

Dibattito (assai poco affollato) ieri sera all'Unione culturale

MA LA PENA DI MORTE VA BENE A MOLTI

E' stato osservato, però, che non è solo un cieco bisogno di vendetta

«*In un mondo come il nostro, sconvolto da guerre sempre più cruente e distruttive, da atti terroristici sempre più crudeli, rassegnato a vivere sotto la minaccia dello sterminio atomico, il dibattito sulla pena di morte, quella giudiziale s'intende, i cui effetti non sono neppure lontanamente paragonabili a quelli dei massacri che si perpetrano ogni giorno nel mondo, può apparire poco più che un ozioso passatempo dei soliti dotti che non si rendono conto di come va il mondo*».

Così Norberto Bobbio apriva, con sofferta ironia, il suo intervento al convegno di Bologna dell'ottobre '82 i cui atti sono stati raccolti in un volume appena uscito («*La pena di morte nel mondo*», editore Marietti, Casale Monferrato) che è stato presentato ieri sera all'Unione Culturale da Luigi Firpo, Guido Neppi Modona e da Cesare Pogliano di Amnesty International. E la scarna partecipazione di pubblico, per lo più giovani però (e perciò comunque buon segno...), sembrava quasi dargli malinconicamente ragione. Ma poi il dibattito s'è acceso, di spunti e domande, arrivando persino a risvegliare l'opinione di un sanguigno signore di poche ma chiare idee: «*Ma noi che paghiamo le tasse chi ce lo fa fare di tenere vivi quella gente lì?*».

L'argomento non merita, è vero, battute (ma la citazione è purtroppo autentica), come peraltro non meriterebbe tanto disinteresse: o forse, ragionando da ottimisti, si son visti in pochi perché l'Italia ha già da tempo fatto sue le idee del Beccaria contro la pena di morte? Non si direbbe, a giudicare dal milione di firme raccolte di recente dal movimento sociale in favore del ripristino della pena capitale in Italia (come soluzione al problema del terrorismo, quello «rosso» s'intende); o dai sussurri e grida («a morte») che non di rado si fan sentire in occasione di delitti particolarmente odiosi.

Dunque forse va posto l'accento su quella verità piccola piccola enunciata con timidezza, ieri sera, da un operaio-studente delle centocinquant'ore: «*Come quasi tutti, fino a poco tempo fa, mi occupavo solo di quello che mi toccava personalmente, mi facevo gli affari miei insomma. Adesso voglio capire di più del mondo in cui vivo*». Appunto: quanti, come lui, trovano la forza, o solo la voglia, di uscire dal guscio protettivo del «privato»?

In questo senso, ha detto Neppi Modona, gli atti del convegno di Bologna sulla pena di morte dovrebbero essere assunti come «*libro di testo nelle scuole*»: per la loro documentata esplorazione dentro un problema solo apparentemente risolto, ma in verità «*sempre aperto*», come dimostra un sondaggio «*affidabile*» dell'81 che dichiara il 58 per cento degli italiani favorevoli alla pena di morte, senza chiedersi se si tratti più di un «*atto di giustizia*, di un equo *contrappasso*» (Firpo) o di un «*utile deterrente*» contro la criminalità dilagante. Al muro, *tout court*.

La responsabilità di questo atteggiamento, ha sostenuto una signora tra il pubblico, non è solo dell'ignoranza o del bisogno di «vendetta»: «*Si ha un bell'essere convinti che la vera giustizia non può contemplare l'omicidio legalizzato. Ma quando, pubblicamente, dopo l'uccisione di Moro, persone come Ugo La Malfa, Massimo Mila, Leo Valiani, chiesero il ripristino della pena di morte, quanti non rimasero sconcertati? Non ci saranno mica due pesi e due misure, secondo l'importanza della vittima?*».

Maurizio Spatola

TANTI PICCOLI ROBINSON E UN «VENERDI'» NAUFRAGHI ALLA MANDRIA

Il riposo del guerriero...

L'avventura di Robinson è pronta ad accogliere come protagonisti tutti i piccoli torinesi della scuola materna, dando il via ad una bellissima storia che comincia in questi giorni dopo una vasta sperimentazione giunta ormai al terzo anno, con il coinvolgimento di oltre 120 insegnanti. La proposta parte dall'assessorato comunale all'Istruzione, tramite il settore riservato alle scuole per l'infanzia: d'ora in poi, tutte le sezioni potranno, con l'appoggio di personale specializzato, andare a spasso per il mondo per più giorni consecutivi, nell'ambito di un'esperienza che sarebbe riduttivo definire vacanza oppure gita scolastica. Perché per i suoi destinatari dai tre ai cinque anni sarà molto di più: un primo assaggio di vita collettiva, una verifica del piacere di crescere, un collaudo della realtà più viva e più vera, liberata da filtri o prevaricazioni culturali.

Anticipa il dottor Ferrarotti, che dirige questo servizio comunale: *«Tramite questo programma reso ora disponibile in ogni stagione i bambini potranno partire dalla realtà per poi arrivare a pensarla, ragionarci sopra, usarla attivamente. Al di fuori delle solite immagini con cui li imbocchiamo presentando loro un mondo inerte da sfogliare, leggere, guardare attraverso un paraocchi di immagini precostituite che rattrista e travisa la stimolante ricchezza della realtà»*.

L'avventura robinsoniana dei più piccini nasce appunto da qui. Dalla volontà di offrire alle scuole materne *«un ambiente finalmente non preordinato in cui poter giocare, esplorare, organizzarsi a misura di bambino. Affrontando il rischio e quindi un'obiettiva possibilità di autonomia, abbinata al piacere della ricerca e al gusto stimolante e felice della scoperta»*.

Per gli alunni delle scuole materne torinesi la possibilità di un'esperienza unica. L'iniziativa dell'assessorato comunale all'Istruzione è al terzo anno di vita e coinvolge oltre 120 insegnanti

Avventura al «Ciabot d'le Guardie»

DIECI ESPLORATORI A CACCIA NELLA GIUNGLA POI A NANNA SOTTO LE STELLE

Protagonisti i bambini della «materna» di via Varallo accompagnati dalle maestrine Luciana ed Elisa. Sei giorni alla scoperta della natura

Si prepara il campo base. In alto, sopra il titolo: il rifugio è pronto

Adesso, un resoconto *robinsoniano* piccolo e allegro come i dieci bambini dai 4 ai 5 anni della scuola materna di via Varallo che l'han vissuto dal 5 al 10 marzo alla Mandria, in compagnia delle insegnanti Elisa Ferri e Luciana Bergamasco e con l'appoggio dell'operatore Antonio Di Biasi nel ruolo di un solerte, efficientissimo Venerdì.

Raccontano Luciana ed Elisa: *«Nonostante la stagione ancora invernale, di proposito abbiamo voluto scegliere un ambiente il più possibile ruspante, in maniera di stimolare al massimo tutta la banda»*. Così, la scelta è caduta sul *Ciabot d'le Guardie* della Mandria, nel bel mezzo dei boschi, che bambini e famiglie coinvolte nell'iniziativa hanno aiutato a rendere ospitale recuperando i mobili di vecchi istituti ormai chiusi. Mentre il personale del Comune dislocato presso la cascina Brero ha provveduto a ripristinare l'interno. Con Mario Condo, conosciutissimo tra gli habitués di *Estate Ragazzi*, che si è concesso il tocco da maestro di finestrine verniciate di rosso *«per tener su il morale dei marmocchi»*.

Un grosso lavoro, insomma; e tutti gli adulti che in qualche modo sono stati sfiorati dalla faccenda hanno finito per rimanerne contagiati. A partire dal prof. Varese, pediatra, il quale non solo si è prestato a lunghe, rasserenanti chiacchierate preventive con i genitori dei piccoli Robinson, ma è poi rimasto a contatto di telefono giorno e notte sino al gran finale. E compreso anche il rappresentante del servizio di igiene, venuto ad assicurarsi che tutto fosse a posto *«e o momenti non se ne andava più»*.

A questo punto, finalmente, la partenza. Con i pargoli stretti al loro sacco a pelo e eccitatissimi, la prima sera, quando han scoperto che per evitar loro ogni ombra di trauma i primi due giorni di Mandria si sarebbero conclusi con il rientro a casa per la nanna. Ammettono le maestre: *«Tutta la truppa ci è rimasta malissimo. Al punto che solo la distribuzione di un bellissimo cappello alla Davy Crockett per ciascuno, codino di pelliccia compreso, ha ristabilito il buonumore»*.

Grazie al bel tempo, i primi due giorni di trasferta parziale son comunque volati via senza il minimo problema, tra tumultuose retate di pigne e lumache. Con i più fortunati impegnati a gustarsi sino in fondo il drammatico, elettrizzante reperto di un teschio di passerotto e i più teneri incantati dal rumore degli uccelli tra cui, apprezzatissimo, un picchio *«proprio strano col suo martelletto in bocca»*.

Il terzo giorno, invece, pomeriggio con cielo grigio. *«Quasi una fortuna, visto che ne abbiamo approfittato per preparare una grigliata collettiva, selezionare il materiale raccolto, preparare una serie di cartelloni. E, a fine giornata, per metterli a letto dopo una serie di bagni che ha richiesto una pantomima di ore sottolineata dall'entusiasmo generale. Son crollati nel piatto, nessuno ha avuto voglia o tempo di rimpiangere la casa e la mamma. Mentre al mattino dopo, in compenso, alle sei eran già tutti arzilli come fringuelli. Stupitissimi di vedersi distrutte»*.

Fuori, anche il parco si è svegliato tardi, accoccolato sotto un cielo color del piombo che verso sera si è sfogato in una pioggia dirotta. *«L'abbiamo festeggiato permettendoci una straordinaria passeggiata notturna, intabarrati sino al naso in impermeabili e giacche a vento. A pochi metri dal nostro ciabot, ovviamente, a corta corta: ma nessuno se ne è accorto. Fierissimi del loro caschetto da grotta con lampadine incorporata, bagnati come anatroccoli, entusiasti dei muschi e delle radici messi in evidenza sotto il loro minuscolo corteo di luci, non sarebbero rientrati più»*.

Persino la Mandria ne è rimasta scossa e, nella notte, è rimasta sveglia per ricambiare con un bellissimo regalo, apparso in tutto il suo incanto ai primi occhietti che si sono affacciati alla finestra il mattino dopo. *«Maestra, c'è la neve!»*. Solo una spruzzata seguita dal ritorno del sole, ma è bastata. Prima per bardarsi di tutto punto, poi per rotolare in giro: a rintracciar le orme degli animali ritagliate nel bianco, provar ad accendere i ramoscelli con la lente *«e per miracolo un po' di fumo ne è uscito»*, sentire un silenzio mai neppure immaginato, preparare una capanna e la bandiera *«che sventolerà in futuro, man mano che altre scuole seguiranno il nostro esempio, su un intero accampamento di capanne»*.

Ed è scesa, se possibile ancor più bella, la sera. Con una gran cena dove ospiti d'onore, timidi e tesi, son arrivati i genitori al completo, ansiosi di mandar giù polenta concia e spezzatino conditi da grossi bocconi di emozione.

Si è mangiato, riso, festeggiato. Poi Antonella, quattro anni e mezzo, ha annunciato mentre il fratellino di sette anni, troppo vecchio, piangeva per il dolore di non poter restare: *«Andate pure, io vado a dormire perché ho sonno»*. Mentre a Bruno, incerto se tornare a casa con i genitori, è bastato sentirsi dire da Fabio *«Vo pure, che così dormo nel tuo letto»*, per rimangiarsi ogni sospetto di nostalgia.

Tutto bene, tutti contenti. Compresa la direttrice della scuola di via Varallo che adesso dice *«lo rifarei subito»* ma che in quelle mezzenotti di marzo, sotto la pioggia, stava lì al cancello della Mandria *«soltanto per rassicurarmi, senza disturbare, che tutto andasse bene»*.

Loisella Re

Dopo lunghe sofferenze, è cristianamente mancato

Cosimo Rochira

54 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria; i figli Raffaella, Roberta e Marco, il genero Luigi e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 c.m., alle ore 14,30, Parrocchia S.S. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 aprile 1984.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Cosimo Rochira
— Torino, 17 aprile 1984.

I Componenti del Reparto si uniscono al dolore della famiglia per la morte del collega

Cosimo Rochira
— Torino, 17 aprile 1984.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Prada

1° ufficiale pilota Alitalia

Lo annunciano con dolore il papà e la mamma, le sorelle Silvana e Wanda con le rispettive famiglie, i figli Cristiana e Federico, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 c.m. alle ore 10,15 parrocchia Maria [illegible] (To). La cara salma proseguirà per Livorno Ferraris (Vc).
— Torino, 18 aprile 1984.

Felice e Silvana Mossagna con i figli Massimo e Giancarlo si uniscono al dolore dei cari nonni Giuseppe ed Elvira.

Mariuccia, Franco e Carlo Nasi partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del sincero AMICO.

Tu mi hai insegnato a capire, il tuo ricordo sarà sempre un conforto. Con Emanuela, Paolo, Roberto, Andrea e Luca un grosso affettuoso abbraccio a Cristiana e Fabrizio. Cleci.

In seguito a tragico incidente è improvvisamente mancato

Gianni Golia

di anni 41

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Grazia Tallarico e figli, il papà Carlo, la mamma Virginia, il fratello Nino e famiglia, parenti tutti. Funerali in Borgaretto, parrocchia S. Anna (Chiesa Nuova) mercoledì 18 corrente ore 15.
— Beinasco, 17 aprile 1984.

La Sool S.p.A. - Direzione e collaboratori tutti partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Giovanni Golia
— Torino, 18 aprile 1984.

La Kano Speed s.r.l. col suo presidente Pierluigi Borgna ed il suo amministratore Adriano Albertini si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gianni Golia

rimpiangendo la perdita di un amico pieno di entusiasmi e di volontà.
— Milano, 18 aprile 1984.

La Baldassi S.r.l. Aeroporto di Caselle Torinese partecipa con vivo dolore l'immatura scomparsa dell'amico

Giovanni Golia
— Caselle, 18 aprile 1984.

E' mancato

Bruno Vallerin

Lo annunciano la moglie Bruna, figli Livia, Ezio, Francesco, la mamma Adele, fratello Franco, suoceri Augusto e Angela, zia Emilia, genero Enrico, nuore Laura, Evy, nipoti Patrick, Giovanni, Alessandro, cognati, parenti e amici. Si ringraziano i medici e personale della Chirurgia vascolare prof. Ferrero e Rianimazione prof. Mariano dell'Ospedale Molinette. Un grazie particolare a suor Andreina. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Baltea 8.
— Moncalieri, 18 aprile 1984.

Titolari e Dipendenti della Biora partecipano al dolore di Bruna per la perdita del suo BRUNO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Capello

Lo annunciano la sorella Monica Mazza e i nipoti Mafilia, Matilde, Celina, Umberto e Angiolella che, con le famiglie, ricordano con tenerezza la cara zia Lella. Un sentito ringraziamento a tutte le persone che al «San Placido» l'hanno così affettuosamente assistita. I funerali avranno luogo giovedì 19 alle ore 10,30 in Castelnuovo Don Bosco nella Cappella del cimitero.
— Pecetto T.se, 17 aprile 1984.

I cugini Ferrero Camera piangono la scomparsa della carissima MARCELLA.

E' mancato

Carlo Moretti

L'annunciano la moglie Giovanna con i figli Franca con Gigi, Valerio e Guido; Giorgio con Maria, Laura e Carlo; fratello; sorella; cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 9 nella parrocchia di Pino.
— Pino T.se, 18 aprile 1984.

La famiglia Romaldi sono vicini agli amici Moretti nel loro dolore.

E' mancata

Teresa Ferro vedova Valle

Lo annunciano cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 15 in Isoglio. Servizio pullman da Torino via Buttigliera 3, partenza ore 13.
— Isoglio, 18 aprile 1984.

Si associano al lutto le famiglie Marcenaro e Giovannini.

E' improvvisamente mancata

Domenica Fassio ved. Delfilippi

anni 96

Ne danno il triste annuncio il figlio Giuseppe e famiglia, i nipoti Ricaldele. Funerali parrocchia Madonna Divina Provvidenza ore 14,30.
— Torino, 18 aprile 1984.

La Sigi S.p.A. partecipa al dolore del geom. Battista Fiecchia, consigliere della società, per la morte della cara mamma

Orsolina Giletti Fiecchia
— Torino, 17 aprile 1984.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Riccardo Ajassa

i cugini Brignolo, [illegible], Velsi, Bocchi.
— Torino, 18 aprile 1984.

Condomini e Amministratore della palazzina d'Azeglio partecipano al dolore della famiglia e porgono sentite condoglianze per la dipartita di

Guido Banchi
— Torino, 18 aprile 1984.

La Metalli Spa partecipa al dolore della famiglia per la perdita del congiunto

Faustino Roncaglione
— Torino, 17 aprile 1984.

Titolari e Dipendenti della ditta [illegible] partecipano al dolore del dott. Carlo Trotti per la morte del padre

comm. Ruben Trotti
— Crescentino, 17 aprile 1984.

Il 17 corrente

Alda Monti ved. Dalmazio

è mancata. Lo annunciano i figli Carlo e Giuliana, i nipoti Federica e Luciana. Funerali giovedì 19 corr. ore 10,30 parrocchia S. Maria della Scala.
— Moncalieri, 18 aprile 1984.

Dopo una lunga malattia, combattuta con molto coraggio e tanta fede, è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Vincenzo Prono

Profondamente addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Helga, le figlie Maria Paola, Laura e Lilli, con i loro mariti, gli adorati nipotini Samantha, Giada, Niccolò e Simone, il fratello Giuseppe con la moglie Paola e figli. Lo piangono la fedele Maria, Ernest e Pier. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Giovanni Romano per l'affettuosa assistenza, al prof. Orlandi, a suor Speranza, suor Luciana e a tutte le infermiere della Pinna Pintor che lo hanno amorevolmente curato. Al prof. Raffaele Lattes della Columbia University per il suo continuo interessamento e i suoi illuminati consigli la nostra gratitudine. Per chi voglia unirsi alle preghiere della famiglia, sarà celebrata una Santa Messa il giorno 2 maggio alle ore 18, nella chiesa del Sacro Martin.
— Torino, 18 aprile 1984.

Con grande affetto e rimpianto Tina Dallol ved. Milano ricorda il caro cognato

Ing. Vincenzo Prono
— Torino, 18 aprile 1984.

Franco, nel ricordo di VINCENZO, con cuore fraterno.

Arrigo, Luciana e Silvia in questo momento di grande dolore piangono insieme a Helga, Lilli, Maria Paola e Laura il caro VINCENZO.

Ezio e Piera Veneziani addolorati prendono viva parte al lutto della famiglia Prono.

Alberto e Valentina Scoero partecipano commossi al dolore della famiglia.

Mario e Franca Calderoni e famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Beppe.

I cugini Motta Peirolo partecipano al grave lutto e sono affettuosamente vicini a Helga e famiglia.

Nene Masera Garetto ricorda con fraterno affetto il caro cugino VINCENZO.

La zia Giovanna Prono e figlie addolorate piangono il caro VINCENZO.

I componenti di Torino-Biella-Amici, particolarmente vicini all'amico Beppe, annunciano, con fraterno rimpianto, il decesso di

Vincenzo Prono

la cui memoria sarà sempre viva tra loro:
Guido Agliotta
Franco Agostini
Clelio Angelino
Fedele Avandero
Armando Ballarini
Gigi Bertolio
Alberto Borello
Paolo Botta Poala
Ruggero Caviglioli
Mario Fellotti
Renzo Gandini
Carlo Gay
Renzo Giordanetti
Gianfranco Lenti
Angelo Pavia
Sergio Pininfarina
Franco Rivetti
Sandro Rivetti
Camillo Rosso
Paolo Tallia
Franco Terazzi
— Torino, 17 aprile 1984.

Il Consiglio d'Amministrazione della Borini & Prono Costruzioni S.p.A. annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del proprio Presidente

Ing. Vincenzo Prono
— Torino, 18 aprile 1984.

Maria Ramasciotte, con Rosella, Luisa e Guido, sono vicini al dottor Giuseppe Prono nel dolore per la scomparsa del FRATELLO.

Padre Pasquale Digiesimo ricorda con affetto l'amico VINCENZO, intelligente generoso consigliere nella costruzione della sede provinciale dell'Istituto Sociale alla Tesoriera.

Il Presidente e il Board of Directors della Borini Prono & Co. (Nigeria) Limited annuncia con profondo cordoglio la scomparsa dell'

Ing. Vincenzo Prono

fondatore e Consigliere della Società
— Lagos, 18 aprile 1984.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Borini & Prono Costruzioni S.p.A. profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Vincenzo Prono

Presidente della Società
— Torino, 18 aprile 1984.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Borini Prono & Co. (Nigeria) Limited profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Vincenzo Prono

Consigliere della Società
— Lagos, 18 aprile 1984.

La famiglia Inglesi-Bianchi partecipano al dolore.

Gli amici del Rotary Club Torino [illegible] prendono commossi parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Consocio Past-President

Vincenzo Prono
— Torino, 18 marzo 1984.

La famiglia Romano prendono viva parte al grave lutto.

Otto Laura Höppl ricordano con commosso rimpianto il caro amico VINCENZO.

Con grande affetto e profonda commozione si uniscono al dolore di Helga, Maria Paola, Laura e Lilli e la famiglia tutta per la scomparsa dell'

Ing. Vincenzo Prono

gli amici di sempre: Carlo Antonella, Daniele Margherita, Valerio Marina, Roberto Tiziana, Andrea e Robi.
— Torino, 18 aprile 1984.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, la Direzione ed il personale tutto della Impresit S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Prono per la scomparsa del

dr. Ing. Vincenzo Prono
— Milano, 18 aprile 1984.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, la Direzione ed il personale tutto della Impresit Costruzioni S.p.A. prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Prono per la perdita del

dr. Ing. Vincenzo Prono
— Milano, 17 aprile 1984.

Profondamente costernati ed addolorati scomparsa carissimo VINCENZO partecipano al dolore di Helga, figlie e famigliari, gli amici Italo e Federica Cappellacci con Mariuccia e Marisa.

I compagni del Politecnico corso di laurea 1936 piangono l'AMICO.

Franco e Gabriella sono vicini a Helga e figlie per la scomparsa del caro amico VINCENZO.

Partecipano con affetto
Antonio e Ugo Vallarrani
Costa e Mario Fellotti
Maria Luisa e Nicola Bertinetti

La Società Stirling Civil Engineering Nigeria Ltd. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Vincenzo Prono
— Roma, 18 aprile 1984.

Lo Studio Notarile Ioli si associa al dolore della famiglia Prono.

Vittore Gina Colella e figli si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro VINCENZO.

Francesco Testa prende vivamente parte al dolore della famiglia per la perdita dell'

Ing. Vincenzo Prono
— Torino, 17 aprile 1984.

Lamberto e Lionello Jona Celesia partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Vincenzo Prono
— Torino, 18 aprile 1984.

I Condomini e l'Amministrazione dello stabile di corso Montevecchio 38 partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

La Società Stirling International Civil Engineering Ltd. partecipa la scomparsa dell'

Ing. Vincenzo Prono

e si unisce al dolore della famiglia.
— Roma, 18 aprile 1984.

E' improvvisamente mancato

Paolo Tabusso

La mamma Toscana Tabusso Manerba disperata ed incredula, nella speranza di presto raggiungerlo, ne partecipa, a funerali avvenuti, la dipartita con gli zii, cugini e l'affezionatissima Lisa.
— Torino, 18 aprile 1984.

Dipendenti e Collaboratori dello Studio Stoppino e dello Studio Tabusso partecipano commossi al dolore della signora Toscana Tabusso Manerba per la scomparsa del caro figlio

dott. Paolo Tabusso

e addolorati lo ricordano.
— Torino, 18 aprile 1984.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Paolo Tabusso
— Torino, 17 aprile 1984.

Giorgio Gerelli e mamma partecipano affranti al grande dolore della signora Toscana Tabusso Manerba per la perdita del caro amico PAOLO.

Davide Stoppino e Mary Battaglia partecipano commossi all'immenso dolore della signora Toscana Tabusso Manerba per l'immatura scomparsa del caro ed indimenticabile PAOLO.

Giovanni, Mirella, Massimo e Giovanna Coppa con Mirella Barberino e Gian Carlo Sarganoni partecipano sentitamente al dolore per la perdita di PAOLO.

Giampiero e Mariangela De Candia partecipano profondamente commossi.

La famiglia Nebbia, profondamente commossa, partecipa al dolore dei familiari.

Sergio Bovolo, Luigi Rusila, Giovanni Lastio e Olmen Spa partecipano con dolore alla immatura scomparsa del caro PAOLO.

Maria Antonietta e Sergio Coggiola partecipano al dolore della famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale delle Officine Busetti S.p.A. prendono parte al cordoglio della famiglia Tabusso per l'immatura scomparsa del dott. PAOLO.

Si associano al dolore della signora Toscana Tabusso Manerba e ricordano con tanto affetto il caro PAOLO gli amici:
Natalia e Silvio Alciati
Cesare Bertotti
Ferruccio Bosi
Augusto Casagrande
Alberto e Pierangelo Conte
Pippi Cerianzo
Elena e Vittorio Cantanese
Franco Crisafi
Vittorio Ferrari
Roberto Franzardo
Renzo Gardi
Piero Ghia
Giovanni Garis
Franco Iannone
Ivo e Silvana Lunardi
Anna Marchisio
Armina Mazza
Roberto Musso
Maria Teresa Page
Antonio Piacopo
Romano e Ruggero Ravezzani
Giuseppe Rasamele
Giovanna e Paolo Ronco
Alfonso Sburlati
Angelo Sassi
Roberto Taffelli
Piera e Pier Carlo Varetto

Partecipano commossi al dolore della signora Toscana Tabusso Manerba per la perdita dell'amico PAOLO
Giancarlo e Renata Seita
Domenico Peirata
Giancarlo Garau
Andrea e Donini Carzini
Paolo e Marisa Calvi
Franco e Paola Baretta
Roberto e Chicco Miala

Gabriella e Pino Rumonda partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Paolo Tabusso
— Torino, 13 aprile 1984.

Laura e Ferruccio Arsisi partecipano con affetto al grande dolore della signora Toscana per la perdita del carissimo amico PAOLO.

Carlo Mosso, Giampiero Mollesi e Collaboratori della Revisioa s.r.l. partecipano al lutto.

Gli amici: Franco, Silvana, Guido Roberto, Vitale, Vittoria Brussolo Leoi, partecipano.

La Ditta De Marco S.p.A. partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa del

dott. Paolo Tabusso
— Torino, 12 aprile 1984.

Le società Framboise, Paline e Yabeà partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Paolo Tabusso

già presidente dei loro collegi sindacali.
— Torino, 18 aprile 1984.

Titolari e Dipendenti del Bar Mokita si associano al dolore della signora Toscana Tabusso Manerba per la prematura scomparsa del

dott. Paolo Tabusso
— Torino, 18 aprile 1984.

Giorgio e Carla Lavezza
Andrea e Carmelita della Valle
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico PAOLO.

Bruno Saglia piange l'improvvisa scomparsa dell'amico carissimo

dott. Paolo Tabusso
— Torino, 13 aprile 1984.

Improvvisamente è mancato il cuore generoso di

Umberto Lorenzon

anni 57

Lo piangono: la moglie Lucia, i figli Franca, Villorio con Paola, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 19 aprile ore 10 da via Lamia 34.
— Torino, 17 aprile 1984.

La Direzione, i Soci del «Monte Sabotino» e la Polisportiva «Alpe-Sabotino», si associano al dolore della famiglia Lorenzon.

La Preside, Docenti, Personale non docente, Studenti del Liceo Scientifico di Alba ricordano con affetto e profondo rimpianto

Luca Almasai
— Alba, 18 aprile 1984.

E' mancata serenamente

Teresa Bracco ved. Valfrè

di anni 86

Lo annunciano i figli Filippo e Franca, nuora, genero, il nipote Stefano, parenti tutti. I funerali mercoledì 18 ore 16 da via Regina Giovanna 7.
— Collegno, 17 aprile 1984.

Famiglie Berino, Mello e Scribi si associano al dolore.

Mancata per donare dolcezza è tornata al Padre le mani tese a Cristo

Rosa Cornaglia Francia

Lo annunciano Aurelia, Pietro, Alfredo, cognate, nipoti. Funerali dal domicilio, mercoledì 18 ore 14,30 parrocchia Visitazione c. Francia 272.
— Torino, 18 aprile 1984.

(Continua a pag. 6)

FESTEGGIA TRENT'ANNI D'ATTIVITA' IL SOCCORSO ALPINO DEL CAI OGGI HA SETTEMILA UOMINI

Copre l'intero territorio nazionale con una rete di duecento stazioni. Bruno Toniolo, la celebre guida di Beaulard, presidente onorario

AOSTA — Il corpo nazionale di soccorso alpino del Cai, che compie 30 anni, ha 7 mila soccorritori distribuiti in circa 200 stazioni di soccorso in tutta Italia.

Avvenimento di rilievo, la designazione a presidente onorario di Bruno Toniolo, guida alpina di Beulard, che per lunghi anni ha diretto il corpo; alla carica di presidente è stato nominato Giancarlo Riva di Lecco. Il passaggio delle consegne ha fatto tardare di qualche mese la pubblicazione annuale sull'attività svolta dai soccorritori.

Dalla relazione si apprende che il competente ministero ha assegnato ai soccorritori tre frequenze per la ricetrasmissione durante le operazioni di soccorso alpino e cioè 68,35 Mhz per l'intero territorio nazionale, 71,55 Mhz per la Valle d'Aosta e 71,5 Mhz per il collegamento terra-elicottero; frequenze ritenute insufficienti anche come potenza.

Bruno Toniolo

L'anno scorso sono stati effettuati 1037 interventi (464% in più rispetto al 1982) con l'impiego di 8833 uomini e 332 elicotteri (180 privati, 117 militari e 35 stranieri). Nella fase di salita sono state effettuate 350 operazioni di soccorso (+3,28% rispetto al 1982) e 687 in quella di discesa (-3,28% rispetto al 1982).

In alpinismo si sono operati 378 soccorsi (+12,98% rispetto al 1982), 71 nello sci alpinismo (-2,07%), 7 per la speleologia (-0,08%), 584 per turismo (+10,83%), 45 per cadute in crepacci (+2,28%), 52 per incapacità (+3,28%), 33 per caduta sassi (+1,12%), 115 per scivolate su sentieri (-10,64%). Inoltre: 19 per valanghe (-1,47%), 111 per malori (-1,14%), 182 per perdita di orientamento (+6,12%), 68 per scivolate su neve o ghiaccio (-0,16%), 27 per cadute dagli sci (-1,52%), 60 per maltempo (-1,46%), 122 per cedimento o perdita di appiglio (+1,38%), 37 per ritardi (-0,86%), 118 per cause varie (-1,08%), 57 per protezione civile.

Gli infortuni vanno suddivisi in 211 morti (-1,58% rispetto al 1982), 205 feriti gravi e 229 feriti leggeri (+0,54%), 62 dispersi (+0,20%) e 438 illesi (+0,08%).

Tra le persone soccorse 939 sono uomini (-4,40% rispetto al 1982) e 286 donne (+4,85%); 11 erano accompagnate da guida (+0,40%) e 1214 senza guida (-0,40%). 235 erano persone sole (-16,55%), 232 legali (+1,54%) e 778 slegati (+17,01%).

961 persone soccorse erano italiane, 121 tedesche, 38 austriache, 35 di altre nazioni europee (26 francesi, 8 svizzeri, 1 slavo), altrettanti extra europei.

Le statistiche rivelano che dal 1° gennaio al 15 aprile scorso si sono avute sui versanti italiani, svizzeri e francesi delle Alpi Nord-occidentali 36 sciagure con 41 morti, 17 feriti gravi e 2 dispersi. Il maggior numero di vittime si è registrato nello sci alpinismo con 32 morti (26 per valanga).

g. m.

Terzo «stage» internazionale di lanci acrobatici

CASALE, DA DOMANI CAPITALE EUROPEA DEL PARACADUTISMO

Vi prendono parte 200 parà provenienti da tutta Italia e da altre nazioni. Lanci ogni giorno al mattino e al pomeriggio

CASALE MONFERRATO — *Per la terza volta in un anno Casale diventa capitale europea di paracadutismo. Prende il via infatti domani il terzo stage internazionale di paracadutismo, a cura dell'accademia paracadutistica italiana, che ha la sua sede presso l'aeroporto casalese Francesco Cappa.*

Alla manifestazione prenderanno parte almeno 200 parà provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa. Tra di loro ci sarà anche la squadra nazionale svizzera, che si è laureata recentemente campione del mondo. I lanci si effettueranno ogni giorno, al mattino e al pomeriggio, utilizzando tre aeroplani: un bimotore Casa 180 da 24 posti, un Pilatus porter da 10 ed un Cessna da 5.

Il Cessna e il Pilatus, rispettivamente ai comandi dello svizzero Bob Grettler e del casalese Piero Curato, sono i velivoli che gli uomini dell'Accademia utilizzano già ogni fine settimana per i loro lanci. Lo stage si chiuderà ai primi di maggio.

Si tratta indubbiamente di un appuntamento di notevole interesse sia per gli specialisti del paracadutismo che per i semplici curiosi, poiché sulla verticale del campo casalese si lanceranno i migliori parà d'Europa, eseguendo figure e discese da alta scuola. Lo scorso anno, sempre a Pasqua, in occasione del primo stage si riuscì a stabilire il primato italiano di discesa in grande formazione: 24 paracadutisti uniti a stella. Coordinatore dell'impresa era il comandante dell'Alitalia Claudio Serafini, che anche in questi giorni sarà presente a Casale.

Non è stato però ancora anticipato se verrà tentato un ritocco al record. «Non mancheranno ugualmente le spettacolarità — commenta Angelo Garrone, parà di Frassineto Po del team di Serafini — poiché 16 paracadutisti proveranno a scendere uno vicinissimo alla vela dell'altro». Organizzatore dell'exploit è un maresciallo dell'aeronautica, Lamberto Siremelli, istruttore presso la scuola militare di Pisa.

Durante lo stage dovrebbe pure essere utilizzato uno speciale paracadute che consente, con un'apposita imbracatura, il trasporto di un passeggero. Sarà affidato allo svizzero Bob Grettler (4500 lanci all'attivo) che ha accumulato esperienza in questo numero di salti negli Stati Uniti.

Mauro Facciolo

Ha già raccolto un centinaio di soci ed aderisce alla Federascomfidi

NATA AD ALBA UNA NUOVA COOPERATIVA PER IL FINANZIAMENTO DEL COMMERCIO

ALBA — E' nata ad Alba una nuova cooperativa che si propone di fornire assistenza finanziaria ai commercianti. Istituita con regolare statuto nell'ambito dell'Associazione commercianti albesi, che raggruppa duemila negozianti in totale di Alba e del circondario, la nuova società è stata chiamata Cofidacc (Cooperativa fidi associazione commercianti albesi). Aderisce alla Federascomfidi della Confcommercio, fondata alcuni anni fa.

La cooperativa, che conta già un centinaio di soci ed è aperta all'adesione di tutti i commercianti della zona, è stata ufficialmente presentata nella sede dell'Associazione commercianti di piazza San Paolo, presenti operatori commerciali, rappresentanti di istituti bancari, del Comune.

Il neopresidente della Cofidacc, Aldo Gonella, ne ha illustrato gli scopi: facilitare l'accesso al credito da parte dei commercianti, sviluppare un organismo di consulenza in campo creditizio finanziario in modo da ottenere, attraverso convenzioni con le banche e garanzie, la concessione di fidi a tassi agevolati e particolari sui depositi.

Vi sarà inoltre la possibilità della negoziazione delle valute e degli assegni e condizioni più vantaggiose in generale per diminuire il costo del denaro. In sostanza attraverso la cooperativa si cercherà di migliorare la forza contrattuale delle imprese commerciali nei confronti delle banche.

L'organismo si propone di aiutare i giovani ad avvicinarsi al settore commerciale. Alcune convenzioni sono già state stipulate con banche locali; pertanto la Cofidacc è già in attività.

Il presidente dell'Associazione commercianti albesi, Giangiacomo Toppino, ha detto che si tratta di un passo avanti, di rapporti nuovi che si andranno ad instaurare tra commercianti e banche. E' stato ricordato che le cooperative fidi sono nate all'interno delle associazioni commercianti a partire dagli Anni 70.

g. f.

Smentite le dichiarazioni allarmistiche del socialista Sacconi

MONTEFIBRE: INTERVIENE LA GEPI

Il disegno di legge approvato alla Camera

VERBANIA — La commissione Industria della Camera ha approvato (senza però alcuna delle modifiche migliorative proposte, ma nel suo ristretto testo originario) il disegno di legge che consentirà alla Gepi di intervenire nello stabilimento Montefibre di Verbania. Il disegno di legge passa ora al Senato, la cui commissione Industria dovrebbe iniziarne l'esame (causa le vacanze pasquali ed i congressi di partito) non prima della metà di maggio.

L'approvazione del disegno di legge contraddice comunque nei fatti le asserzioni del vicepresidente del gruppo socialista alla Camera, on. Maurizio Sacconi, che in una lettera indirizzata al segretario della componente socialista della Cgil verbanese Bruno Lo Duca, aveva addebitato i ritardi lamentati dalle organizzazioni sindacali a pretese resistenze «da parte di alcuni settori della dc». Queste pretese ostilità sono state negate dal presidente della commissione Industria on. Cistaraiti e dal relatore on. Viscardi (entrambi dc) che in un colloquio con il ministro Scalfaro e coi parlamentari Motetta, Alasia, Cerina e Zolla hanno dato garanzie che il decreto (come è avvenuto) sarebbe stato approvato entro ieri.

Positivi nella sostanza i commenti sindacali anche se a preoccupare sono sempre i tempi ancora lunghi.

Dice Ivo Caretti, della segreteria sindacale unitaria: «*Il decreto così come è stato approvato lascia in sospeso molti dubbi e molte preoccupazioni. E' chiaro che non ci accontenteremo mai di un intervento di tipo unicamente assistenziale, ed è per questo che avevamo insistito che fossero introdotti gli emendamenti che prevedevano l'immediata esecuzione di opere di manutenzione e di ripristino degli impianti produttivi. Pertanto continueremo nelle nostre azioni di pressione. La prima è rappresentata dalla manifestazione di questo pomeriggio che vedrà ancora una volta unite, con gli operai della Montefibre, della Tuben, della Cartiera Prealpina, le rappresentanze di altre aziende del Verbano e alcuni collettivi studenteschi*».

a. c.

Sindaco di Voghera

FA CHIUDERE DUE NEGOZI

VOGHERA — (e. g.) Il sindaco di Voghera, Ernesto Gardella, ha ordinato la chiusura di due negozi aperti abusivamente senza la prescritta autorizzazione amministrativa che viene rilasciata dall'ufficio polizia urbana.

Uno degli esercizi colpiti dal provvedimento era stato aperto per la vendita di capi di vestiario in piazza Duomo, in alcuni locali di proprietà del Comune che li aveva affittati al gestore.

Il secondo esercizio commerciale, che vendeva videogames e computers, era stato aperto in via San Lorenzo e il gerente, Federico Bettaglio, aveva anche pubblicizzato l'iniziativa invitando la cittadinanza all'inaugurazione.

(Segue da pagina 5)

E' mancata
Giulietta Gianotti ved. Tarello
Ne danno annuncio: Luigina e Giulietta, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 14,30 parr. S. Rita.
— Torino, 17 aprile 1984.

Lo Studio Fragalà partecipa al lutto della sig.na Luigina per l'inseparabile perdita della zia signora
Giulietta Gianotti ved. Tarello
— Torino, 18 aprile 1984.

Partecipano affettuosamente al lutto della cara Luigina:
Concetta Turi Fragalà
Graziella Beppe Fragalà
Giuseppina Frigo
Filomena Amatucci
Stefania Cillo
Cinzia Marcorati
Gianna Petrizzelli
Maria Bacco
Adriana Tess
Luigi Crestani.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Artemio Rossetti
anni 75
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Maria Teresa, i figli Nicoletta, Silvano e rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Maddalena Dilecce. Funerali giovedì 19 aprile ore 10,15 ospedale Mauriziano. Per espressa volontà dell'estinto la salma verrà cremata.
— Torino, 18 aprile 1984.

Vincenzina Vercelli e figli prendono parte al dolore di Maria Teresa e famiglia.

Cristianamente è mancata
Pierina Negro in Gai
Addolorati lo annunciano: marito, figli, generi, nuore e la nipote Raffaella.
— Torino, 17 aprile 1984.

Milena e famiglia partecipano al lutto.

Marcello Scaffo piange la scomparsa del nonno
Giovanni Barasso
A funerali avvenuti, ne danno l'annuncio la moglie Lidia, la figlia Orietta con Beppe, la suocera Emilia. Un particolare ringraziamento al prof. Cesare Cattaneo, al dott. Sergio Gabasio, e suor Amelia ed al Personale paramedico delle Molinette per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 18 aprile 1984.

Ci ha lasciati per sempre l'anima buona di
Luigi Fiussello
Lo annunciano con immenso dolore la mamma, il papà, la sorella Elena con il marito Sandro e gli affezionati nipoti Chiara e Stefano. I funerali si svolgeranno a Sala Biellese oggi ore 16, partenza da Torino ospedale Valdese ore 14.
— Torino, 18 aprile 1984.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Chiarlone in Ferraris
Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro, il figlio Andrea, la nuora Paola e i nipoti Piero e Suzy, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 17 chiesa parrocchiale.
— Gassino, 18 aprile 1984.

E' mancato
Costantino Salvadori
anziano FIAT
Lo annunciano la moglie, la figlia con il marito e i nipoti. Funerali domani 19 corrente alle ore 8,30 nella parrocchia San Remigio.
— Torino, 18 aprile 1984.

La famiglia Pentasso partecipa commossa al lutto degli amici di sempre per la perdita del papà
Cesare Rondolino
— Torino, 17 aprile 1984.

Cristianamente è mancato
Luciano Rampone
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Guglielmina, i figli: Enzo con Carla, Anna con Sergio, gli adorati nipotini Alessandro e Claudio, unitamente ai parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Masenti, medici e infermieri per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 19 ore 8,30 nella parrocchia Gesù Buon Pastore, Torino.
— Torino, 17 aprile 1984.

Maria Assunta con Paolo e Maurizio Cesarina con Gianni e Luca piangono la perdita del caro PADRINO e ZIO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Bibia Barotto ved. Passet
Confortati lo annunciano i figli: Giorgio con la moglie Laura, Anna con il marito Carlo Martinetti e la piccola Valentina, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Corpus Domini.
— Torino, 18 aprile 1984.

Cristianamente è mancata
Margherita Quadro ved. Santi
anni 84
Addolorati lo annunciano i figli Giovanni e Giuseppe con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corrente ore 15,30 partendo dall'abitazione Borgata Tagliaferro 21.
— Moncalieri, 17 aprile 1984.

In seguito a incidente stradale, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Lombardi
anni 63
L'annunciano con dolore: la moglie Anna Maria Zoppelaro, il figlio Edoardo, il fratello, la sorella, suoceri, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 c.m., ore 17,15, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria del Salice, Fossano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Fossano, 17 aprile 1984.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Compagnia Italiana Strade C.I.S. S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa di
Andrea Lombardi
dipendente della società.
— Torino, 17 aprile 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Di Palo e Calzati ringraziano commossi quanti hanno partecipato al lutto che li ha colpiti per la morte della mamma
Maria Moscarella ved. Di Palo
La messa di trigesima sarà celebrata alle ore 11 del giorno 9-5-'84 nella parrocchia S. Carlo piazza S. Carlo.
— Torino, 17 aprile 1984.

La moglie Maria Luigia e figlio Fernando e Giuliana ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del marito e papà
avv. Enzo De Negri
Messa di trigesima il 22-5 ore 18,30 parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 17 aprile 1984.

Bruno e Cesare Brunetti ringraziano vivamente autorità, parenti e amici che hanno partecipato al lutto per la perdita della mamma
Domenica Brunetti ved. Francia
La messa di trigesima sarà celebrata il giorno 7-5-1984 ore 8 nella parrocchia di S. Alfonso, Torino.
— Torino, 18 aprile 1984.

Edda, Vittoria, Adelia commossi per la dimostrazione di affetto tributata al caro
Arturo Puleo
sentitamente ringraziano. Messa trigesima 10 maggio ore 20,30 parrocchia SS. Monica Massimo.
— Collegno, 18 aprile 1984.

La famiglia Canestri profondamente commossa dalle manifestazioni di affetto tributate al caro
dottor Carlo Canestri
Chimico Farmacista
ringrazia quanti con la loro presenza hanno voluto dimostrare la loro partecipazione. S. Messa di trigesima sabato 12 maggio 1984, ore 17, nella cappella delle Sacramentine in via dei Mille n. 25.
— Torino, 16 aprile 1984.

ANNIVERSARI

1981 — 1984
Domenico Mazzocchi
Uno struggente ricordo e un rimpianto senza fine, tua moglie.

1983 — 1984
dr. Agostino Canonica
L'amore che mi univa a te è stato puro e senza tramonto. La tua M. Teresa.

1983 — 1984
Natale Pellegrino
Vivi sempre nei nostri cuori. S. messa 18-4 ore 18,30 Santa Teresina.

1979 — 1984
Paolo Strocchio
Ricordandoti sempre. Moglie e figli.

1977 — 1984
Giuseppe Pautasso
Sempre ricordato.

1977 — 1984
Oreste Montaldo
Vivi sempre vicino a noi.

Condannato a Voghera

SORVEGLIATO FUGGE, PRESO IN CAMPANIA

VOGHERA — (e. g.) *Un sorvegliato speciale, assegnato al soggiorno obbligato a Mezzanino Po, in provincia di Pavia, è stato condannato dal tribunale di Voghera ad un anno e sei mesi di reclusione per essersi allontanato dal domicilio coatto. L'imputato, Antonio Di Summa, 31 anni, abitante a Castellammare di Stabia, con una trentina di precedenti penali per reati vari, era stato destinato al soggiorno obbligato in Alta Italia, in base alla legge antimafia, per un periodo di due anni.*

Quattro mesi fa è scomparso da Mezzanino facendo ritorno a Castellammare di Stabia, dove è stato arrestato alcuni giorni dopo. La magistratura lo aveva diffidato dal fare ritorno in Campania.

● VOGHERA — (e. g.) Due persone sono state processate ieri dal tribunale di Voghera per detenzione e spaccio di eroina. I giudici hanno riconosciuto la colpevolezza di Salvatore Nicastro, 45 anni, abitante a Voghera che aveva venduto una dose dello stupefacente ad una ragazza tossicomane incontrata in un bar. L'uomo è stato condannato a 2 anni e 4 mesi.

CHI VUOLE I FRATELLI DI «E.T.»?

(Segue dalla 1ª pagina)

una sfumatura verde pallido sul pelo — spiega il dottor Claudio Peruccio, ricercatore alla facoltà di Veterinaria —. *Questo fatto è dovuto alla colorazione del liquido amniotico ed è particolarmente evidente quando il manto del cane è bianco. Io E.T. non l'ho nemmeno visto, ma dubito che fra un paio di mesi sarà ancora verde. Mi lascia anche perplesso l'ipotesi dei motivi genetici e dei fattori ambientali inquinanti, come è stato prospettato*».

Il fatto, quindi, non deve stupire più di tanto. E, forse, fra pochi giorni E.T. tornerà normale. A meno che non sia davvero arrivato da qualche ignoto pianeta del cosmo. In questo caso rimarrà verde, o magari diventerà blu a pallini gialli, guarderà il cielo col musetto in su e, indicando le stelle con la zampina, vorrà telefonare a casa anche lui, proprio come l'E.T. del film.

Tedeschi, svizzeri, francesi

DAL TURISMO DI PASQUA 500 MILIARDI

Il cambio favorevole di marco e dollaro dovrebbe agevolare il nostro Paese. Almeno 50 mila italiani hanno scelto il turismo a grande distanza: Maldive e Seychelles

ROMA — Le grandi capitali della cultura europea saranno le mete di oltre mezzo milione di italiani durante le vacanze pasquali; altri cinquantamila hanno scelto il turismo a grande distanza. Le località preferite da questi ultimi sono: Caraibi, Maldive, Seychelles e Stati Uniti. E' questo il «polso» delle prenotazioni finora ricevute dalle agenzie di viaggio.

Molto movimentato, ma prevalentemente limitato all'interno del Paese, il turismo scolastico: gli esperti del settore prevedono uno spostamento di circa un milione di giovani verso le grandi città. Previsto anche, sempre dalle agenzie di viaggio, un afflusso di tedeschi, svizzeri e francesi nelle zone dei laghi e nelle stazioni sciistiche delle Alpi limitato a tre a quattro giorni di permanenza a cavallo della Pasqua.

Previsioni ottimistiche, sull'arrivo dei turisti stranieri, del presidente dell'Enit, Moretti. «Il cambio favorevole del marco e del dollaro e la fine delle restrizioni per i francesi che vanno all'estero — ha detto Moretti — dovrebbero spostare l'ago della bilancia a favore del nostro Paese».

Dati alla mano, si calcola che oltre 30 milioni di persone — di cui un milione almeno proveniente dall'estero, con un apporto valutario che potrebbe superare i 500 miliardi di lire — si muoveranno in Italia, per una vacanza vera e propria o più semplicemente (e si tratterà della maggioranza) per una «gita fuori porta» con pic-nic al mare o in campagna.

A rendere più nutrito l'«esercito turistico» e realistica la previsione di oltre 25 milioni di veicoli sulle strade ed autostrade in questo periodo c'è la possibilità di fare perfino un «super-ponte» di 11 giorni, una specie di anteprima delle ferie estive. Pasqua e lunedì di Pasqua, l'anniversario della Liberazione (25 aprile), domenica 29 e il 1° maggio offrono d'altra parte la possibilità di altri due ponti, anche se di minore durata. Vi sono poi altri fattori — quale la conclusione delle celebrazioni dell'Anno Santo — che lasciano ritenere superabile il totale di 27.685.000 veicoli in circolazione rilevati da polizia stradale e carabinieri dal 31/3 al 4/4 1983.

La possibilità di sfruttare sia il «ponte breve», sia il «medio» ed il «lungo» è peraltro ridotta per chi ha i figli a scuola: infatti le vacanze scolastiche, che iniziano il 19, non andranno al di là del 25 aprile.

Quanto al turismo «vero e proprio», quello cioè che si configura come un'autentica vacanza di inizio della nuova stagione dei viaggi, stando ai risultati sinora conseguiti ed alle prenotazioni pervenute, si avranno un maggiore flusso di statunitensi, francesi (a causa dell'abolizione del plafond valutario) e tedeschi; una chiusura positiva dell'Anno Santo con il «tutto esaurito» a Roma; la tradizionale puntata di italiani e stranieri nelle città dell'arte (soprattutto a Roma, Firenze, Venezia, Perugia, Assisi e Ravenna) e in alcune località della riviera adriatica e della costa amalfitana per una salutare provvista d'aria marina e forse un po' di tintarella; una graduale ripresa dei viaggi degli italiani all'estero e soprattutto in direzione delle grandi capitali europee.

Negli ambienti del settore turismo della Confcommercio (Fiavet, Faita, Faiat e Fipe) e dell'Enit si ritiene che un sia pur contenuto miglioramento rispetto alla Pasqua 1983 dovrebbe esserci, sia in termini di arrivi, sia di presenze. Nel periodo 26 marzo-4 aprile dello scorso anno, in base ai dati dell'Istat, negli esercizi alberghieri sono stati registrati 1.516.000 arrivi (— 6,6% rispetto all'analogo periodo di festività del 1982) e 4.515.000 presenze (— 5,2%), con la seguente suddivisione: italiani 790.000 (— 10,7%) e 2.352.000 (— 3,6%); stranieri 726.000 (— 1,7%) e 2.163.000 (— 5,1%).

Le Ferrovie dello Stato, che dal 30 marzo al 6 aprile '83 introitarono 14 miliardi e 67.4 milioni di lire, si presentano anche quest'anno con un nutrito numero di treni straordinari: complessivamente 171 in servizio interno e 176 in servizio internazionale, sino a tutto il 25 aprile, con impiego rispettivamente di 260 e 134 carrozze F.S.

Gli esperti promettono: i prezzi non dovrebbero aumentare

CHI VUOL FARE GLI AUGURI COMPRANDO FIORI SPENDERA', PIU' O MENO, COME L'ANNO SCORSO

Garofani, gladioli, orchidee costeranno come nell'83

BOLOGNA — Dire «Buona Pasqua» con i fiori, quest'anno, dovrebbe costare più o meno come l'anno scorso. Se infatti l'inflazione da una parte e i fortissimi ricarichi (150% e anche più, facendo una media fra le varietà floreali) contribuiscono a far lievitare il prezzo al consumo, d'altra parte il fatto che la Pasqua cade quest'anno ad aprile avanzato probabilmente conterrà il prezzo dei fiori.

Il mercato vede i prezzi pilotati dalle rose, la cui qualità principe, la «baccarat extra», secondo i dati raccolti dal centro stampa Unicoper, è quotata alla produzione 1800-2000 lire a fiore, con ricarichi dell'ordine del 120%. Sono comunque previsti ribassi dei prezzi alla produzione e forse anche al consumo.

I prezzi dei garofani, alla produzione, sono simili allo scorso anno: dalle 150 alle 300 lire l'uno; i ricarichi sono del 75% in media. Viceversa, per quel che riguarda i gladioli, il prezzo, sempre alla produzione, è superiore allo scorso anno, ma dovrebbe calare.

Le bulbose hanno ricarichi quasi del 200% su un prezzo alla produzione di 500 lire.

Infine le orchidee: i prezzi sono attestati sui valori dello scorso anno. Le più pregiate, le Cattleye, sono sulle 4-5 mila lire, ma subiscono ricarichi superiori al 200%.

Ovviamente il prezzo di tutti i fiori varia da città a città e da fioraio a fioraio.

SIDERURGIA Arriva un consorzio di privati

CORNIGLIANO SI SALVA MA I LIGURI DANNO FORFAIT

Genova: la Finsider cederebbe l'area a caldo ad un «pool» con Riva, Leali, Sassone e Pittini.

GENOVA — L'area a caldo dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano viene rilevata dal consorzio dei privati? La notizia rimbalza da Roma dove il «pool» di cui fanno parte gli industriali Riva, Leali, Sassone e Pittini (i Falck si sono defilati) avrebbe raggiunto un'intesa di massima con la Finsider. I privati avrebbero abbandonato l'ipotesi (sostenuta dai Falck) di prendere in affitto gli impianti, per passare ad un acquisto: area a caldo e banchina per lo scarico del materiale passerebbero al pool per 400 miliardi di lire. I privati otterrebbero inoltre i «premi» previsti per lo smantellamento di impianti siderurgici diventati un peso a carico dello Stato.

Siderurgia genovese ad una svolta? Consigli di fabbrica del «Sinigaglia» e forze sindacali sono in linea di massima favorevoli a questa ciambella di salvataggio, ma non nascondono preoccupazioni e possibili insidie. Dicono alla Fim: *«Aspettiamo di conoscere i termini precisi dell'accordo, la disponibilità delle banche, e soprattutto quel che accadrà sul piano dei posti di lavoro. Poi esprimeremo il nostro giudizio».*

Si nota, con una certa amarezza, che nessun imprenditore ligure fa parte della «cordata» in procinto di entrare a Cornigliano. Ed è un vecchio, dolente discorso: laddove esiste la possibilità di un intervento «a rischio», è raro trovare un genovese. Si è invece sollecit, in città, ad intervenire in operazioni immobiliari una delle quali, la più importante, sia per partire nell'area di San Benigno.

L'orientamento è stato quello di adagiarsi nelle imprese pubbliche: è accaduto così che nel momento in cui l'Iri ha deciso di smobilitare, il sistema industriale sul quale l'economia della regione si era adagiata per decenni è andato in tilt. Con questo risultato: 46 mila iscritti alle liste di collocamento solo in provincia di Genova e 1300 già licenziati da fabbriche fallite o in liquidazione.

Con l'indotto, è calata su Genova — sottolinea un sindacalista — «una ragnatela di povertà».

L'accordo coi privati, se verrà davvero realizzato, sarà una prima soluzione per la siderurgia, il comparto che come posti di lavoro rischia più grosso? «A questa intesa — spiega Giorgio Pescetto della segreteria regionale della Cisl — *noi siamo sempre stati favorevoli. Infatti, l'abbiamo inserita nel protocollo con il governo. Ma intendiamo vederci chiaro. Innanzitutto, i livelli occupazionali. Nelle intenzioni del pool dei privati, a quanto finora si sa, ci sarebbe il mantenimento del posto di lavoro per circa duemila addetti. Ne resterebbero cioè estromessi 3500. Pur considerando dimissioni agevolate, prepensionamenti e tutti i possibili ammortizzatori sociali che il governo potrebbe adottare, la espulsione di lavoratori sarebbe egualmente un trauma. Ed è questo che si dovrebbe evitare, risolvendo sì il problema dell'area a caldo di Cornigliano, ma inserendolo nel più ampio contesto della siderurgia».*

A questo punto il discorso si allarga e crea altre preoccupazioni. Lo stabilimento di Campi (duemila dipendenti) è stato risanato, ed è in grado di produrre a costi competitivi. Ma i privati a Cornigliano, che hanno sempre considerato Campi come un concorrente, non cercheranno spostamenti di produzione a loro favore? In questo caso, il «risanamento» potrebbe diventare un boomerang, e creare nuovi squilibri nell'area siderurgica. *«Chiediamo operazioni chiare nel rispetto dei comparti che esistono e funzionano, non un saccheggio»*, insiste Giorgio Pescetto.

A Cornigliano e a Campi, si aggiunge la Fabbrica italiana tubi (Fit) di Sestri Levante, la maggiore industria siderurgica privata della Liguria. La Fit non può essere esclusa da un piano globale della siderurgia che pare invece privilegiare, nella produzione di tubi, la «concorrente» Dalmine, di Stato. Da quasi due anni, oltre duemila lavoratori della Fit sono in cassa integrazione e, nonostante le molte promesse, le possibilità di una ripresa si sono ridotte al lumicino: lo ha confermato nei giorni scorsi il commissario dell'azienda, Naggi.

Il problema di fondo è quindi quello di affrontare la crisi della siderurgia con un progetto globale che non cancelli alcuna impresa, che giochi sulla diversificazione dei prodotti e sulla scelta dei mercati. Dice ancora Giorgio Pescetto: *«Che si debbano fare sacrifici, è ormai inevitabile e accettato da tutti. Ma questi sacrifici non devono interamente scaricarsi sui lavoratori o addirittura creare due siderurgie: una di serie A (area a caldo del Sinigaglia) e una di serie B (Fit di Sestri Levante)».*

La chiusura della Fit sta avendo un effetto devastante nell'economia del Tigullio orientale, dove il solo turismo (limitato all'estate) non basta certo ad attenuare la crisi.

Su 6600 metalmeccanici, 3600 sono in cassa integrazione per il collasso di altre aziende (come la Lames, i Cantieri di Riva Trigoso, la Tubitalia). La disoccupazione ha effetti perversi specialmente sui giovani in cerca del primo lavoro, che sono cinquemila. Il Tigullio orientale (da Rapallo fino a Sestri Levante) mostra questo allarmante rapporto: 2500 tossicodipendenti su 150 mila residenti. Senza lavoro, sbandati, droga: è un triangolo maledetto che, purtroppo, si rafforza.

Guido Coppini

PIEMONTE, UN TERZO DELLE DITTE HA ORDINI PER SOLI 30 GIORNI

Secondo una recente indagine della Federpiemonte

Le previsioni dell'industria piemontese per il secondo trimestre 1984, denotano un significativo miglioramento delle aspettative per quanto riguarda livelli produttivi, domanda interna, esportazioni, e, in misura minore, gli investimenti. Permangono invece preoccupazioni sull'andamento del carnet ordini e degli incassi. Ancora elevate sono infine le previsioni di ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

«In questa situazione — ha commentato Sergio Pininfarina, presidente della Federpiemonte — *trovano conferma le attese di ripresa rilevate nello scorso trimestre, ma anche i rischi della loro fragilità, dovuta alle difficoltà del presente».*

La produzione è prevista in aumento dal 25,1 per cento delle aziende intervistate dalla Federpiemonte (17,3 per cento tre mesi fa e 15,0 per cento a settembre) è in diminuzione dal 19,6 per cento delle aziende: il saldo tra percentuale di ottimisti e percentuale di pessimisti, che alla fine di settembre era — 19,0 e — 8,5 tre mesi fa, è salito a + 5,6. L'ultimo saldo positivo era stato quello di aprile 1983.

Per gli ordinativi in complesso le previsioni di aumento sono il 27,0 per cento (in precedenza, il 19,5 per cento e il 10,0 per cento); quelle di riduzione il 21,2 per cento (erano 27,4 per cento e 37,7 per cento). Migliorano ancora le aspettative sull'Estero, che già lo scorso trimestre presentavano un saldo positivo.

In questo campo abbiamo il 27,2 di aziende che prevedono un aumento di esportazioni e il 18,6 per cento che prevedono diminuzione.

Migliore, ma ancora preoccupante, è la situazione del carnet ordini. Le aziende con meno di un mese di produzione assicurata sono il 30,3 per cento; erano 38,3 per cento alla fine di dicembre e 36,0 per cento sei mesi fa. Sempre difficile poi appare la situazione degli incassi: ritardi sono denunciati nel 64,0 per cento dei casi; erano 65,4 per cento alla fine di dicembre e 60,5 per cento sei mesi fa.

Una ripresa si nota anche nell'attività di investimento. Il 17,5 per cento dell'industria piemontese prevede di fare investimenti nei prossimi dodici mesi. La frequenza è superiore a quelle dello scorso trimestre (13,6 per cento) e di sei mesi fa (13,1 per cento).

Per quanto riguarda l'occupazione, indicazioni in aumento provengono dal 5,8 per cento delle aziende e di diminuzione dal 23,5 per cento; il saldo, pari a — 17,7, è ancora negativo, ma meno pessimistico degli indicatori dello scorso trimestre (— 32,9) e di settembre (— 22,7). Le imprese che intendono ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni sono il 24,7 per cento; quota sensibile ma inferiore al 30,7 per cento di tre mesi fa ed al 23,7 per cento di fine settembre.

A livello settoriale le previsioni più pessimistiche provengono dai settori legno e cuoio; prevalgono inoltre aspettative di peggioramento anche nelle industrie: dell'abbigliamento e dei minerali non metalliferi per la domanda complessiva; alimentare e della carta-grafica-editoria per gli ordini dall'estero.

Positivo risulta invece il clima di opinioni dei settori tessile, della gomma e cavi e chimico su tutte le varianti eccetto l'occupazione. La metalmeccanica dimostra un ottimismo di poco inferiore alla media, migliorando comunque le proprie aspettative.

AVANZANO TERZIARIO, COMPUTER E ROBOT FACCIAMO MENO LETTURE ISTRUTTIVE PENSIAMO SOPRATTUTTO AL TEMPO LIBERO

In un rapporto della Sitea, l'identikit dei primi Anni Ottanta. Sviluppo

Quali i principali eventi economici, sociali e industriali del periodo compreso tra il 1968 e i primi anni ottanta?

Eccoli: movimento studentesco del'68, crisi del Kippur, crisi petrolifera e aumento dei prezzi del petrolio, arrivo dell'inflazione e inizio della recessione economica, lotte sindacali e licenziamenti, crisi delle aziende a Partecipazione Statale... E quali le possibili linee evolutive da oggi a tutto il decennio in corso?

Eccole: fine del mito delle economie di scala industriali, sviluppo della tecnologia dei robot, sviluppo delle economie di scala dei servizi, crescita del terziario avanzato, sorgere di professioni nuove, esplosione della rivoluzione telematica...

Si tratta di indicazioni contenute in un recente rapporto della Sitea (Ricerche e Strategie di Sviluppo) di Milano intitolato: *«Dinamiche: tendenze e mutamenti nell'economia e nella società».*

Pagine stimolanti, che trattano di scenari internazionali e di abbigliamento (il ritorno al «classico» viene visto non come un banale fenomeno di nostalgia, ma come un recupero del significato del vestire secondo norme decodificabili da tutti), di valori e cultura, come del marketing degli Anni Ottanta, del sogetto sociale «nuovo imprenditore» (le classi di età che stanno giungendo alla maturità esprimono un imprenditore ogni 35 abitanti).

Scorriamo il rapporto per cogliere alcuni spunti tra i più interessanti. L'evoluzione dei consumi italiani nel 1983 sembra segnare delle precise tendenze. Emergono come caratterizzati da tendenze positive (o comunque meno negative) gli alimentari (specie se, scorrettamente, vi consideriamo bar e ristoranti) e il turismo interno (con questa notazione: a un aumento dei prezzi — e la cosa vale anche per altri beni — non corrisponde lo spostarsi su di una fascia più economica, ma una riduzione del numero di giorni o del numero di oggetti acquistati).

Risultano invece in tendenza negativa soprattutto i beni durevoli (auto, mobili, elettrodomestici) e i consumi di cultura (con una flessione costante concernente la vendita di libri, le presenze al cinema e un lieve aumento, invece, delle persone a teatro).

C'è comunque una tendenza generale nettamente orientata verso il prodotto nuovo personalizzato, individualizzato e individualizzante, che viene acquistato con molta più attenzione e impiego di tempo, che diventa simbolo per emergere, per farsi riconoscere non tanto all'interno della società, quanto del gruppo specifico di appartenenza.

Così afferma testualmente il rapporto Sitea, citando, nel campo dell'abbigliamento (insieme a una «riappropriazione» della femminilità) questi atteggiamenti emergenti: casual, sportivo, informale.

Passiamo agli atteggiamenti predominanti nei confronti del lavoro. Per la Sitea, abbiamo ancora: da un lato l'accettazione del posto fisso e garantito e, dall'altra, la propensione all'occupazione intellettuale incerta, ma gratificante (almeno nei giovani senza figli), a cui si aggiunge, in prospettiva, il riemergere di nuovi atteggiamenti che fanno del lavoro un valore sociale in sé in quanto promozione e simbolo di status.

Saremo di fronte, conclude il rapporto che abbiamo tra le mani, a un enorme numero di persone che troveranno realizzazione «altrove» dal lavoro, essenzialmente nel tempo libero. E quali saranno le caratteristiche del tempo libero di domani?

Dice il rapporto Sitea che esso sarà più diffuso (in quanto un crescente numero di persone avrà l'agio di accedervi), sarà sempre più contraddistinto da componenti fisiche (a compensazione del sempre più diffuso sedentarismo nelle attività di lavoro), sarà nondimeno maggiormente intellettualizzato (in quanto si assisterà ad una continua crescita del livello culturale degli individui), sarà più dilatato nello spazio (comunicazioni e trasporti) e nel tempo (maggiori opportunità di goderne in ogni momento dell'anno).

E inoltre ai fruitori classici del tempo libero (gli uomini fra i 20 e i 55 anni) si aggiungeranno le categorie di individui «liberate» dal progresso sociale, e cioè le donne, i giovanissimi, gli anziani.

Carlo Beltrame

Citroën annuncia 2937 licenziamenti

PARIGI — La Citroën ridurrà di semila unità il numero dei suoi dipendenti che sono circa 46.000. Lo ha confermato al Comitato centrale di fabbrica il responsabile dei rapporti sociali della società che fa parte del gruppo «Peugeot», Claude Artus, precisando che la diminuzione di posti di lavoro avverrà attraverso il pensionamento anticipato di 3144 dipendenti e il licenziamento di 2937, in gran parte immigrati. Di questi soltanto il 4,5 per cento si è detto disposto ad accettare una serie di indennità per tornare nel paese d'origine.

Il piano di riduzione delle maestranze sarà sottoposto alle varie commissioni di fabbrica dopodomani dopo di che la direzione della Citroën intraprenderà le relative procedure legali con le autorità.

Produzione in Usa solo 0,4% in più

NEW YORK — L'indice della produzione industriale è aumentato negli Stati Uniti lo scorso marzo dello 0,4 per cento. Lo ha annunciato il Federal Reserve Board, la Banca Centrale. Si è trattato dell'aumento più debole dell'indice nell'arco degli ultimi quattro mesi. Il calo dell'indice della produzione ed il moderato aumento dell'indice dei prezzi sono stati interpretati dal portavoce della Casa Bianca Larry Speaks, come sviluppi non necessariamente negativi. *«E' ora possibile che per effetto di questi fenomeni le pressioni sui tassi di interesse diminuiscano»*, ha detto Speakes. Nel contempo, ha osservato la fonte, *«gli Stati Uniti rimangono saldamente sulla strada di una crescita sostenibile e di una bassa inflazione».*

Diminuito in Francia l'import di petrolio

PARIGI — Le importazioni francesi di greggio sono calate in febbraio a 5,7 milioni di tonnellate dagli 6,1 milioni di gennaio, mentre il totale di 11,8 milioni per i primi due mesi dell'anno risulta nettamente sopra gli 11,6 milioni di tonnellate importate nel primo bimestre del 1983. Il forte calo di febbraio si contrappone all'elevato livello di importazioni in gennaio dovuto ad acquisti precauzionali delle compagnie petrolifere francesi in previsione di un apprezzamento del dollaro. Le importazioni dall'Arabia Saudita sono state del 14% nel primo bimestre del 1984 contro un 29,9% nei primi due mesi dell'anno scorso.

Cee: aiuti statali ridotti nell'83

BRUXELLES — La Commissione Cee ha respinto, nel 1983, un «numero assai maggiore» di richieste d'elargizione di sussidi statali che non nei precedenti anni, come risulta dal 13° rapporto annuale sulla politica della concorrenza nella Comunità. Il numero di tali bocciature è 21, di cui nove riguardanti l'industria siderurgica. La Cee, inoltre, osserva che i 201 casi di sussidi statali sbrigati nel 1983 rappresentano una continuazione della *«tendenza all'aumento (delle richieste di aiuti statali) già evidente negli anni scorsi».* Il rapporto dice che una caratteristica «che colpisce» nel caso degli aiuti statali è *«il numero e l'importanza di quelli di industrie che stanno subendo ristrutturazioni».* Le decisioni più importanti della commissione Cee sugli aiuti statali hanno riguardato soprattutto la ristrutturazione industriale.

Vigili del fuoco sciopero in maggio

ROMA — Entro la prima decade di maggio i vigili del fuoco attueranno una giornata di sciopero. La protesta, afferma il segretario dei vigili del fuoco aderenti alla Cisl, Guglielmo Maccione, è per un duplice motivo: il contratto e la riforma del corpo. *«Per il contratto, dopo tante promesse e attese siamo a un punto morto. A oltre tre mesi dalla sigla, della sua applicazione infatti abbiamo perso le tracce».* Stesso malcontento per la riforma del corpo, che dovrebbe diventare una azienda di servizi. *«Oltre due anni fa il Consiglio dei ministri approvò un ddl per la riforma. Le successive vicende parlamentari hanno poi bloccato tutto».*

All'Austria l'Oscar del segreto bancario

VIENNA — Non è né svizzero né tedesco ma austriaco il sistema bancario che meglio tutela la riservatezza dei depositi dei propri clienti. Lo ha accertato una indagine comparativa effettuata in diversi Paesi europei dall'istituto per il patrimonio e le imposte, di Bonn. Tale attestazione, un autentico *«Oscar del segreto bancario»*, giunge proprio mentre in Svizzera — le cui banche custodiscono gelosamente i segreti di patrimoni incommensurabili provenienti e realizzati in tutto il mondo — si sta vivacizzando il dibattito su un eventuale allentamento delle norme. Ritornando all'inchiesta tedesca, i libretti al risparmio rilasciati al portatore, con o senza sigla, sono i documenti più in voga in Austria, mentre per gli stranieri c'è la possibilità di aprire in banca depositi anonimi.

Bilancia commerciale migliorata nell'83

ROMA — Rettificato in meglio il saldo della bilancia commerciale italiana del 1983: l'Istat ha infatti diffuso ieri i dati definitivi sul commercio estero indicando un deficit per il 1983 di 11.465 miliardi di lire, contro 11.476 miliardi mostrato dai dati provvisori diffusi qualche mese fa. I dati dell'Istat confermano il grosso sforzo dell'economia italiana per conquistare nuove quote sui mercati esteri: le esportazioni sono cresciute del 5,2 per cento, mentre le importazioni in termini quantitativi sono rimaste stazionarie. Nel 1982 il deficit commerciale italiano era ammontato a 16.965 miliardi di lire.

Fiera di Francoforte: boom delle pellicce

BONN — Buon aumento del volume di affari a prezzi più elevati alla Fiera Internazionale delle pellicce, che si è chiusa lunedì a Francoforte. I prezzi per le pelli grezze sono lievitati in media del 35 per cento. Sul mercato germanico, in conseguenza del rincaro del dollaro, le quotazioni sono salite addirittura del 50 per cento; nelle confezioni l'aumento è stato del 25 per cento.

Il visone è stato anche quest'anno al centro delle preferenze degli acquirenti; l'offerta è stata di 28 milioni di pelli. L'ulteriore sviluppo dei prezzi dipenderà in larga misura dall'Urss che ha una produzione annua valutata a 10 milioni di pelli, di cui soltanto 3 affluiscono ai mercati occidentali. Per le pellicce di persiano, a causa della siccità nel Sud Africa e nell'Africa del Sud-Ovest, l'offerta si è molto ridotta ed il prezzo è pressoché raddoppiato rispetto all'anno scorso.

Settimana della Bellezza con Alain di Elizabeth Arden

Il famoso visagista internazionale vi attende dal 17 al 21 aprile

Oggi a mezzogiorno presentato alle Camere

LE NOVITA' DEL DECRETO-BIS

Sono essenzialmente due: la predeterminazione dei punti di contingenza limitata ai primi due trimestri dell'anno e aumento assegni familiari

ROMA — Oggi, per Mezzogiorno, all'assemblea di Montecitorio è stata annunciata la riproposizione del decreto antinflazione, varato ieri mattina dal Consiglio dei ministri. Due le novità sostanziali del provvedimento rispetto a quello decaduto per la mancata conversione.

• La predeterminazione dei punti di contingenza è limitata ai primi due trimestri dell'anno.

• L'aumento degli assegni integrativi da corrispondere sui redditi da lavoro medio-bassi, in aggiunta agli assegni familiari.

Ora il decreto-bis, che dovrà diventare legge entro la mezzanotte di domenica 17 giugno, sarà assegnato alla Commissione Bilancio: l'esame preliminare di merito comincerà a partire dal 26 aprile. Un intervallo per permettere «un momento di *riflessione sulle novità introdotte*», ha sottolineato il presidente della Commissione Cirino Pomicino.

L'esame del decreto-bis si concluderà in Commissione entro il 3 maggio. Il giorno dopo si inizierà il nuovo confronto in aula tra maggioranza e opposizione.

Sono cinque gli articoli del decreto-bis. Il primo si riferisce al **contenimento degli aumenti dei prezzi e delle tariffe** amministrate dei beni e servizi inclusi nell'indice Istat entro il tasso massimo d'inflazione del 10 per cento, indicato nella relazione previsionale e programmatica del Governo. A tale scopo il Comitato interministeriale dei prezzi, o la Giunta in caso di urgenza, esprime parere preventivo vincolante sulle proposte di incrementi di prezzi.

Il secondo articolo fissa la nuova tabella degli **assegni familiari** che vengono «*incrementati in eguale percentuale pari al tasso d'inflazione 1983 per tutte le fasce di reddito previste dal provvedimento*.»

Il terzo, relativo alla contingenza, è quello più innovativo. Questo il testo integrale: «*per il semestre febbraio-luglio '84, i punti di variazione della misura della indennità di contingenza e di altre analoghe, per i lavoratori privati e della indennità integrativa speciale per i dipendenti pubblici, restano determinati in due dal 1° febbraio e non possono essere determinati in più di due dal 1° maggio '84*.»

Il quarto sancisce che «*restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono salvi gli effetti e i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto legge del 15 febbraio*.» Un'affermazione che chiarisce come non ci sia separazione tra il vecchio e il nuovo decreto (per cui le sentenze delle preture di Roma e Genova che hanno ordinato alle aziende di rimborsare i dipendenti per i punti tagliati non sarebbero valide). L'ultimo articolo, infine, contiene le normali disposizioni per l'entrata in vigore del decreto.

Il nuovo testo non contiene più tra l'altro la disposizione sulla revisione del prontuario farmaceutico, già effettuata entro la data prevista del 15 aprile. Ministro della Sanità e organizzazioni sindacali continueranno però i colloqui per le modifiche relative alle esenzioni dal «ticket».

I NUOVI ASSEGNI FAMILIARI

Reddito familiare annuale assoggettabile all'IRPEF	Importo mensile			
	1 figlio	2 figli	3 figli	4 figli ed oltre
Fino a 9.000.000	45.000	90.000	135.000	180.000
da 9.000.001 a 10.100.000	39.000	82.000	127.000	171.000
da 10.100.001 a 11.300.000	33.000	74.000	119.000	162.000
da 11.300.001 a 12.700.000	27.000	66.000	111.000	153.000
da 12.700.001 a 13.800.000	21.000	58.000	[illegible]	144.000
da 13.800.001 a 14.900.000	15.000	50.000	95.000	135.000
da 14.900.001 a 16.100.000		42.000	87.000	126.000
da 16.100.001 a 17.300.000		34.000	79.000	117.000
da 17.300.001 a 18.400.000		26.000	71.000	108.000
da 18.400.001 a 19.500.000		20.000	55.000	99.000
da 19.500.001 a 20.700.000		15.000	39.000	90.000
da 20.700.001 a 21.800.000			23.000	81.000
da 21.800.001 a 23.000.000			15.000	72.000
da 23.000.001 a 24.000.000				54.000

L'importo giornaliero si ottiene dividendo per 26 l'importo mensile.

DECRETO Cgil comunista all'attacco

LAMA «LOTTIAMO IN FABBRICA»

CHIANCIANO — La Cgil non è soddisfatta. Il decreto bis varato ieri dal Consiglio dei ministri contiene alcune delle modifiche richieste, ma non prevedendo il recupero dei tre punti di scala mobile già tagliati riceverà dal sindacato a maggioranza comunista una opposizione dura sin dalla sua applicazione. Luciano Lama, al seminario della Cgil indetto per discutere sulla futura struttura del salario, ha avvertito il governo a guida socialista che saranno aperte «*da subito*» vertenze di fabbrica.

Il leader della Cgil ha sostenuto, tuttavia, che il fatto di aver dovuto ripresentare il decreto sta a significare «*il risultato del movimento di lotta che si è creato dopo il 14 febbraio*»: «*E' la dimostrazione che è fallito il tentativo di discriminare ed isolare una parte consistente e decisiva del sindacato come la Cgil*».

Qualcosa, comunque, piace a Lama del nuovo provvedimento varato ieri dal Consiglio dei ministri; in particolare, la riduzione a soli sei mesi degli effetti del decreto. Ma è una correzione solo «*parziale*». La Cgil, o almeno la sua componente comunista, vuole rivedere in busta paga quelle 16-20 mila lire al mese tagliate a metà febbraio. E lo chiederà con ogni mezzo: il negoziato sulla riforma del salario, vertenze aziendali fabbrica per fabbrica, contratti collettivi.

Una proposta che non piace alla minoranza socialista di Del Turco; anche se le posizioni tra le due componenti della Cgil (sulle future modifiche della busta-paga) sono oggi meno distanti. Lontani sulle ipotesi di struttura salariale della Cgil sono invece i sindacalisti della Cisl: altri sono i problemi urgenti — dicono — in primis, occupazione e fisco. Lo hanno detto ieri all'assemblea dei tessili, dalla quale è venuto un pieno appoggio alle posizioni di Carniti. Ha sostenuto Rino Caviglioli, segretario generale della Filta: «*Non comprendiamo tutta questa fretta della Cgil per parlare di modifiche alla busta-paga*». Proposte, aggiunge, che «*non servono a niente*».

Annibaldi, vice direttore Confindustria

MANOVRA ECONOMICA «SEI MESI NON BASTANO»

MILANO — Paolo Annibaldi, vicedirettore generale della Confindustria, ha criticato ieri con parole dure la decisione del Consiglio dei ministri di ridurre da un anno a sei mesi la durata del decreto sulla scala mobile.

L'occasione per dare un giudizio sul decreto-bis è stata fornita da un convegno organizzato dalla Federlegno-Arredo sul tema «Condotta dell'impresa nella crisi».

«Non è concepibile una manovra di lotta all'inflazione — ha detto Annibaldi — che duri sei mesi. Il provvedimento sul quale ci eravamo detti d'accordo non era certo risolutivo ma andava nella giusta direzione. Ora la lotta all'inflazione viene di molto ridimensionata. E' insomma la dimostrazione che le esigenze politiche prevalgono e impongono provvedimenti che vanno a scapito dell'economia».

Che cosa farà allora la Confindustria? «Nei fatti nulla — risponde Annibaldi — perché non abbiamo una rappresentanza parlamentare. Ci limiteremo, nella riunione di giunta prevista per domani, a prendere atto della nuova situazione venutasi a creare ed esprimere tutta la nostra scontentezza».

CONTINGENZA, A MAGGIO PAGATI DUE SCATTI 13 MILA 600 LIRE

ROMA — La commissione per la contingenza terrà domani all'Istat la seconda delle tre riunioni mensili necessarie per il calcolo del prossimo scatto di maggio.

Nella riunione verrà calcolato l'effetto che il caro vita di marzo (+0,7 per cento) ha provocato sull'indice della scala mobile.

In febbraio l'indice era salito a 119,31, con un aumento dell'1 per cento, in marzo si arriverà probabilmente a superare questa quota.

Lo scatto calcolato dalla commissione sarà però teorico. Infatti le misure antinflazionistiche del governo prevedono che saranno pagati a maggio non più di due punti, pari a 13.600 lire lorde in busta paga.

Rispetto allo scatto calcolato della scala mobile di maggio la perdita sarà di un punto, forse di due, che si andranno a sommare ai due punti già persi a febbraio.

Ma proprio sulla perdita dei punti la Cgil ha detto «no».

ROMA — Primo «sì» del Parlamento per la costruzione del laboratorio di fisica nucleare nella galleria del Gran Sasso. La commissione Lavori pubblici della Camera ha infatti approvato all'unanimità

BATTAGLIA IN PARLAMENTO *Ostruzionismo o opposizione?*

IL PCI DIVISO FRA «FALCHI» E «COLOMBE» OGGI DECIDE LA LINEA ANTI-DECRETO

ROMA — Oggi la segreteria comunista si riunisce per decidere la strategia da seguire dopo la presentazione del decreto-bis del governo. Il pci che promette un'altra battaglia in Parlamento, sembra questa volta deciso a scegliere la via dell'opposizione e non quella dell'ostruzionismo.

Macaluso, direttore dell'«Unità», in un articolo sul quotidiano di questa mattina giudica «*grave*» la ripresentazione del decreto riconoscendo tuttavia «*che questo secondo decreto segna certamente un arretramento rispetto alle trincee difese dal governo in questi due mesi*».

Il successo della manovra comunista per Macaluso sta soprattutto nell'aver rimesso in moto «*il meccanismo della scala mobile che si voleva paralizzare. La palla torna così alle parti sociali, alle trattative per la riforma del salario, al movimento delle masse, alla lotta*».

L'interrogativo che comunque ora si pone la direzione comunista è sull'orientamento futuro. Ostruzionismo o opposizione? All'interno dello stesso pci vi sono due posizioni, una più attenta a non prolungare lo scontro lacerante con il governo e interessata alle differenziazioni apertesi nella maggioranza, l'altra invece preoccupata a non spezzare il rapporto con il movimento sindacale dei consigli di fabbrica.

Il primo schieramento, quello delle «colombe», sostiene che bisogna tener conto che una seconda battaglia ostruzionistica sarebbe difficile, dal momento che il decreto-bis passerà prima alla Camera e poi al Senato. Il secondo schieramento, quello dei «falchi», sostiene invece che poiché il nuovo decreto non è sostanzialmente cambiato, la linea dell'ostruzionismo è ancora motivata.

Tragedia in un alloggio popolare di Roma

UCCIDE MOGLIE COL MATTARELLO E SI LANCIA DAL TERRAZZO

La follia è scoppiata improvvisa durante un litigio tra gli anziani coniugi

ROMA — Un uomo di 64 anni, Aroldo Rosini, servendosi di un mattarello da cucina, ha ucciso la moglie, Wanda Borgoni di 61 anni, e poco dopo si è gettato da un terrazzo suicidandosi. Il fatto è avvenuto nella tarda serata in un appartamento di un edificio popolare in via Giuseppe La Farina nel quartiere Appio-Latino a Roma.

Gli investigatori della squadra mobile ancora non hanno chiarito cosa abbia provocato la furia omicida di Rosini ma hanno ricostruito i fatti a conclusione di una serie di riscontri obiettivi rilevati nell'appartamento del quarto piano dove è maturata la tragedia.

I due anziani coniugi dopo una lunga discussione si sono malmenati. E' stato a questo punto, secondo gli accertamenti, che l'uomo ha preso dalla cucina un mattarello e ha colpito la moglie decine di volte al capo e in tutto il corpo uccidendola. Subito dopo Rosini ha messo sul tavolo una lettera, scritta in precedenza e indirizzata all'autorità giudiziaria. Quindi ha telefonato al «*113*» denunciando quanto era accaduto.

«*Ho ucciso mia moglie* — ha detto —. *Con lei era una vita impossibile. Telefonate al mio avvocato che conosce tutta la storia*». Quindi dopo aver detto il proprio nome e aver fornito l'indirizzo ha riappeso il telefono. Prima che arrivassero gli agenti in servizio nella zona la tragedia si era conclusa.

L'uomo aveva deciso di togliersi la vita due giorni fa. E' quanto emerso dalla lettura della lettera lasciata, che porta la data del 15 scorso. Rosini aveva definito la moglie una «*belva umana che voleva scacciarlo da casa*».

Negli ultimi tempi tra i coniugi erano avvenute frequenti liti. Ieri sera soli nell'appartamento che dividevano con il figlio Sandro di 30 anni (un altro figlio, Franco, è sposato e vive ad Ostia) hanno cominciato di nuovo a litigare.

Il dramma si è consumato nella stanza da letto. Wanda Borgoni è stata sorpresa dal marito che l'ha colpita decine di volte al capo con un grosso mattarello che è stato trovato in cucina.

Gli agenti hanno trovato il corpo della donna a terra, bocconi. Rosini, pensionato dell'Inps, che secondo gli accertamenti della polizia non aveva mai dato segni di alterazione mentale, era originario di Castel del Piano (Grosseto).

Per troppe assenze

PRESIDE METTE K.O. PROFESSORE

BENEVENTO — *Il preside dell'istituto professionale «Marco Polo» di Benevento, prof. Mario Valiano, di 60 anni, al termine di una vivace discussione con il professore di diritto, Antonio Morellio, di 41 anni, lo ha messo k.o. con un pugno al mento.*

Morellio, che è assessore, è stato portato all'ospedale «Rummo» dove i sanitari lo hanno fatto rinvenire. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio in un corridoio della scuola mentre alcuni genitori e docenti stavano per riunirsi per una seduta.

Secondo quanto si è appreso il preside avrebbe accusato il docente di fare troppe assenze. Dal canto suo il prof. Morellio avrebbe sostenuto che le assenze erano tutte giustificate e fatte per poter svolgere l'attività di assessore della Comunità montana del Taburno. A un certo punto, però, il preside ha dato un forte pugno al professore facendolo cadere a terra.

VENDITORE DI OLIVE EVADE 500 MILIONI

L'ambulante di Lodi condannato a 2 anni e mezzo
Indagini a Palermo su sofisticazione di vino

LODI — Il nome di un commerciante ambulante di olive in salamoia, acciughe e stoccafissi dovrebbe figurare nel «libro rosso» dei grandi evasori fiscali: si tratta di Luciano Rovera di 33 anni, arrestato il 23 marzo dalla guardia di finanza e condannato per una serie di infrazioni, come l'evasione dell'Iva per circa 500 milioni di lire e mancata presentazione dei redditi negli ultimi 5 anni per circa 3 miliardi.

Rovera è comparso ieri dinanzi al tribunale di Lodi che ha emesso una pena severa: il venditore ambulante è stato condannato a due anni e 6 mesi di reclusione, sei mesi d'arresto, 25 milioni di multa, pagamento delle spese processuali e delle spese di detenzione nonché all'assolvimento delle pene pecuniarie che saranno stabilite dagli uffici finanziari. Il tribunale ha accolto una delle richieste della difesa: quella della libertà condizionale che è stata concessa poco prima delle 21.

PALERMO — Alberto Salvo, uno dei componenti della facoltosa famiglia di imprenditori siciliani, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria nell'ambito di una grossa inchiesta sulla sofisticazione del vino e nella quale è già stato implicato il genero, il barone Antonio Palizzolo di Ramione. Nella comunicazione giudiziaria sono ipotizzati i reati di associazione per delinquere e di associazione per delinquere finalizzata al commercio del vino sofisticato.

L'inchiesta si protrae ormai da due anni. Secondo l'accusa la cantina sociale «Enosicilia», di cui Antonio Palizzolo era direttore commerciale mentre Alberto Salvo ne è presidente onorario, avrebbe acquistato vino sofisticato da un'altra cantina, la «Cenere». Quest'ultima avrebbe prodotto vino sofisticato per 30 miliardi di lire. Antonio Palizzolo di Ramione è latitante.

Entrati in oreficeria

RAPINATORI A ROMA IN DIVISA

ROMA — *Due banditi, uno dei quali travestito da finanziere, hanno sequestrato un gioielliere nella sua abitazione ed hanno costretto la moglie di questo ad accompagnarli al negozio e ad aprire loro la cassaforte. Il valore del bottino è ancora imprecisato ma ingente. Il fatto è accaduto poco dopo le 20,15 in via Portuense.*

L'orefice, Vittorio Alfonsi di 48 anni, è stato bloccato dai due malviventi, con il pretesto di un «controllo», mentre si accingeva a rientrare a piedi a casa. Il finto finanziere ed il complice si sono fatti poi accompagnare nell'appartamento dove estratta una pistola hanno immobilizzato Alfonsi e le figlie.

A questo punto si sono fatti accompagnare dalla moglie del commerciante al negozio, in via Cesare Pascarella, a poche decine di metri dall'abitazione e, fattisi aprire la cassaforte, si sono impossessati di tutti i gioielli.

Lotta tra gli spacciatori di eroina

STRAGE A BROOKLYN VOLUTA DAI BOSS

Interrogato a lungo il padre delle vittime

NEW YORK — Il «massacro della domenica delle Palme», l'allucinante «esecuzione» a colpi di pistola di due donne e otto bambini di origine portoricana in una modesta casa di East New York, sembra essere «un chiaro messaggio» da parte di trafficanti di stupefacenti decisi a non subire interferenze o a vendicarsi per un contratto andato a male.

E' quanto affermano ufficiosamente autorevoli fonti della squadra omicidi di Brooklyn, che da domenica ha assegnato il caso a ben 75 detectives, molti dei quali della squadra anti-narcotici, sottolineando allo stesso tempo come l'allucinante strage ha tutte le caratteristiche degli assassini eseguiti dalla cosiddetta «rete colombiana» che, è più che noto, usa le famiglie dei propri subordinati come addizionale garanzia d'obbedienza e lealtà nei confronti della banda.

«Non è un mistero», ha detto una fonte della squadra omicidi, «che solo i colombiani fanno fuori intere famiglie per vendetta».

Ufficialmente la polizia continua a mantenere il più stretto riserbo, e solo ieri sera ha confermato che il padre di due dei bambini uccisi, Enrique Bermudez, 34 anni, venne arrestato nel 1974 per spaccio di eroina a Brooklyn e scontò 4 dei 15 anni di detenzione impostigli. Attualmente il Bermudez, che lavora come conducente di taxi, è in libertà condizionata.

Sempre secondo la polizia, il Bermudez due mesi fa aveva acquistato l'abitazione teatro della strage per 57 mila dollari pagati in contanti, una cifra invero modesta per il mercato newyorkese ma non indifferente per un autista di taxi con alle spalle quattro anni di carcere.

Bermudez, che da allora divideva l'abitazione con la 24enne Virginia Lopez e i due bambini di questa, che era incinta di 6 mesi, «al momento non è sospettato» d'aver avuto a che fare con il massacro e «collabora appieno» nelle indagini, ha detto un portavoce della polizia. La polizia rifiuta per ora di commentare le dichiarazioni di un agente di viaggio secondo cui la settimana scorsa il Bermudez gli aveva chiesto informazioni per l'acquisto di un biglietto aereo di andata e ritorno per la Colombia.

L'agente di viaggio, identificato per Angelo Vasquez, e il cui ufficio è ubicato di fronte alla casa del massacro, ha detto che il Bermudez «voleva il biglietto al più presto possibile», ma infine «rinunciò senza alcuna spiegazione». Riferendosi alle summenzionate «caratteristiche» della strage e ai precedenti del Bermudez, una fonte non identificata della squadra omicidi ha dichiarato senza esitare che «sembra chiaro che stava cercando di reinserirsi nel traffico degli stupefacenti, e così facendo ha finito col calpestare il piede sbagliato».

«Pensiamo che nella strage siano coinvolti colombiani e portoricani», ha aggiunto, «vale a dire che il massacro sia stato determinato dalla loro irritazione per i suoi tentativi di "alleggerirli" di una fetta del mercato».

La sorella del Bermudez, Olga, di 18 anni, ha accanitamente smentito ieri che la famiglia sia coinvolta nel traffico degli stupefacenti. «E' una sporca menzogna», ha detto.

INGEGNERE-SPIA VENDE ALL'URSS SEGRETI USA SUI MISSILI MX

NEW YORK — Il giudice della corte federale di San Francisco, Samuel Conti, sta valutando la pena da infliggere a un ingegnere reo-confesso d'aver «venduto ai Paesi dell'Est europeo segreti militari che secondo un esperto potrebbero danneggiare i programmi difensivi Usa «fino a tutto il 21° secolo».

James D. Harper, 48, che sotto processo ha ammesso che la moglie, morta lo scorso giugno e già dipendente di una società specializzata in alta tecnologia, gli fornì migliaia di documenti finiti nelle mani di agenti del servizio segreto sovietico Kgb, conoscerà la sua sorte il 14 maggio. La pena capitale è stata esclusa a priori dalla corte d'appello federale, per cui egli potrebbe rischiare il carcere a vita.

I documenti, contenenti dettagliate informazioni relative ai missili MX e Minuteman e alla difesa anti-nucleare americana, vennero venduti da Harper fra la fine degli Anni Settanta e primi Anni Ottanta ad agenti segreti polacchi per un totale di 250.000 dollari, e quindi passati alla Kgb.

Gli agenti segreti sovietici direttamente coinvolti ricevettero le personali congratulazioni dallo scomparso presidente Yuri Andropov per il successo dell'operazione.

Il magistrato ha ascoltato le deposizioni di diversi agenti federali ed esperti fra cui John H. Cunningham, un esperto in missili balistici consigliere dei capi di stato maggiore, del Consiglio per la sicurezza nazionale e del Congresso, secondo cui i documenti forniti da Harper ai sovietici potrebbero avere un forte impatto per diversi decenni.

Tali documenti, ha detto, «hanno danneggiato gli *Stati Uniti in molteplici settori, in particolare nel campo delle ricerche sui missili balistici*.

Baia Porci

KENNEDY DUBITAVA DELLE «GUERRE SEGRETE»

NEW YORK — L'invasione della Baia dei Porci, organizzata e diretta dalla Cia il 17 aprile di 23 anni fa, fu una tale catastrofe, in particolare nel campo della politica estera, da indurre molti membri dell'amministrazione Kennedy a sollevare forti dubbi sull'utilità di guerre segrete promosse e sostenute dagli Stati Uniti.

Lo rivelano documenti segreti ora resi noti dalla commissione Esteri del Senato indicanti altresì che l'amministrazione Kennedy si aspettava che una volta avvenuta l'invasione molti cubani si sarebbero ribellati nonostante la maggioranza della popolazione dell'isola sostenesse Fidel Castro. Quando però, il 17 aprile 1961, circa 1500 esiliati cubani addestrati e armati dalla Cia sbarcarono nella Baia dei Porci, l'operazione si trasformò in un disastro dopo l'affondamento delle navi con le munizioni dei ribelli da parte delle forze cubane.

Sollevando interrogativi che anticipavano i problemi ora fronteggianti la politica centroamericana del presidente Reagan, l'allora segretario di Stato Dean Rusk depose il primo maggio 1961 dinanzi alla commissione Esteri in merito alla fallita invasione. Allora, va sottolineato, molti sospettavano un diretto coinvolgimento americano nell'attacco.

«Il tentativo di ignorare che siamo stati coinvolti, seppure dietro le quinte, di fronte a quanto è avvenuto mi sembra impossibile», affermò Rusk. *«Dobbiamo riflettere profondamente, e ciò sta già avvenendo al livello esecutivo, sulla natura di attività molto vicine a questo stato di cose, per vedere fino a che punto è possibile per gli Stati Uniti prender parte a cose del genere senza assumersene la piena, aperta e pubblica responsabilità»*.

Diversi membri della commissione attaccarono l'operazione, soprattutto il comportamento dell'intera amministrazione.

BRASILE, IL GOVERNO MINACCIA L'EMERGENZA IN VISTA DELLE ELEZIONI

Un milione e mezzo sfilano a S. Paolo

BRASILIA — Il governo brasiliano del generale Joao Figueiredo ha avvertito ieri sera la popolazione, con una nota ufficiale, che respingerà «azioni destinate a impedire la libera circolazione dei parlamentari». La presa di posizione è destinata, apparentemente a vietare che vengano organizzate manifestazioni, la prossima settimana, a Brasilia, in occasione della votazione della proposta di legge che introduce il voto a suffragio universale per la scelta del prossimo presidente della Repubblica. Per sostenere questa proposta, ieri hanno sfilato in corteo un milione e mezzo di brasiliani a San Paolo.

Nel documento, il regime ricorda riferendosi al partito comunista, illegale in Brasile, che negli ultimi giorni si sono svolte nel Paese manifestazioni pubbliche, chiaramente integrate da gruppi di militanti di ideologie incompatibili con l'ordine costituzionale.

Il governo considera poi la pressione sui parlamentari, perché votino a favore della proposta dell'opposizione (ieri un gruppo di note attrici si è recato in Parlamento per cercare di convincere i deputati del partito al potere ad appoggiare la proposta, ed altre iniziative analoghe sono state annunciate per i prossimi giorni), una «pressione intollerabile» e minaccia di adottare misure di emergenza.

LOS ANGELES CONTRO REAGAN

Los Angeles. Un migliaio di persone hanno inscenato una manifestazione davanti all'albergo dove Kissinger teneva un discorso. I dimostranti protestavano contro la politica di Reagan in Centroamerica. Per disperdere la folla sono dovuti intervenire i poliziotti a cavallo

MASSACRO DI SOMALI NEL KENYA

PARIGI — L'ex ministro e ambasciatore somalo a Parigi attualmente in esilio in Francia, Mohamed Said Samantar, ha denunciato il silenzio delle autorità di Mogadiscio sui massacri compiuti dalle forze di sicurezza keniane contro le popolazioni di origine somala che si trovano nella regione del «Nord-Est frontier».

Secondo Samantar, la repressione nel Nord del Kenia avrebbe fatto più di mille morti.

«*Il Kenia* — ha detto Samantar — *sembra aver deciso di sterminare semplicemente la popolazione somala che abita la provincia nordorientale e che la Gran Bretagna gli ha regalato nel 1963, e ciò che più preoccupa è il silenzio complice o impotente, del presidente Siad Barre*».

Dopo la sparatoria davanti all'ambasciata a Londra

MINACCE DI GHEDDAFI

Gli inglesi adesso temono rappresaglie

(Segue dalla 1ª pagina)

biche hanno circondato la sede dell'ambasciata britannica impedendo a chiunque, incluso l'ambasciatore, di abbandonare l'edificio.

La «Jana», agenzia di stampa del regime di Gheddafi, in un dispaccio afferma di essere stata informata da fonti del ministero degli Esteri che la polizia inglese si starebbe preparando a dare l'assalto all'«ufficio del popolo» libico nella capitale britannica.

Poco prima, la stessa agenzia aveva diramato una prima notizia in cui affermava che i poliziotti inglesi erano penetrati nella sede diplomatica londinese arrestando un numero imprecisato di persone.

In un comunicato, il governo libico addossa alle autorità inglesi la responsabilità di quanto accaduto in St. James Square poiché non hanno impedito la dimostrazione contraria a Gheddafi, così come era stato richiesto dal governo di Tripoli.

La «Jana» riferisce che lunedì scorso l'ambasciatore inglese a Tripoli era stato convocato al ministero degli Esteri e informato sulla pericolosità di tali dimostrazioni.

Nel comunicato, il governo libico precisa che diverse persone che tentavano di entrare o uscire dall'«ufficio del popolo» a Londra sono state arrestate dai poliziotti inglesi. Il documento, con tono energico, chiede che tale atteggiamento ostile cessi immediatamente, che le persone fermate o arrestate siano liberate e che vengano impedite dimostrazioni di dissidenti libici contro il regime di Gheddafi.

L'ambasciatore inglese, convocato una seconda volta al ministero degli Esteri, è stato ammonito circa le «gravi conseguenze» che avrebbe una irruzione di agenti di polizia all'interno dell'ambasciata di Libia a Londra. Tale azione verrebbe interpretata come un atto di aggressione contro la libertà del popolo libico, il quale avrebbe il diritto di rappresaglia con ogni mezzo.

Il comunicato di Tripoli accusa Scotland Yard di trattenere in stato di detenzione due diplomatici libici che erano stati convocati per comunicazioni.

A Londra, le autorità inglesi affermano che le dichiarazioni ed i resoconti libici sono del tutto distorti e infondati.

Tre dei sei uomini arrestati ieri pomeriggio all'aeroporto di Heathrow in seguito alla sparatoria all'ambasciata libica sono intanto stati rilasciati. Lo si apprende da fonti della polizia le quali hanno precisato che gli altri tre libici sono stati visti «presso» l'ambasciata al momento della sparatoria e sono sempre detenuti da Scotland Yard.

La polizia ha d'altra parte indicato di essere in «*contatto telefonico con persone all'interno della rappresentanza diplomatica*» in vista di giungere ad una soluzione della vicenda «*senza altro spargimento di sangue*».

Quindicenne condannata a 30 anni di carcere

NEW YORK — Una ragazza di 15 anni, Delphine Green, è stata condannata a 30 anni di carcere senza i benefici di legge (non potrà godere quindi dell'istituto della libertà vigilata) per aver causato la morte di un minatore. All'epoca del delitto, avvenuto nel dicembre del 1982, aveva 14 anni compiuti.

Durante il processo l'accusa ha dimostrato che la ragazza durante un tentativo di rapina staccò il tubo dell'ossigeno, causando il decesso di William Carter, un minatore di 64 anni afflitto da una grave malattia ai polmoni.

Imboscata nel Salvador uccisi 37 militari

SAN SALVADOR — Trentasette effettivi dell'esercito salvadoregno, fra i quali un sottotenente, hanno perso la vita in un'imboscata tesa dai guerriglieri del fronte Farabundo Martí all'altezza del chilometro 70 della strada panamericana, nella provincia orientale di San Vincente.

L'ultima cifra è stata confermata dal colonnello Carlos Mauricio Guzman Aguilar, al comando della terza brigata di fanteria.

Ladri di bestiame compiono una strage

NAIROBI — Numerose donne e bambini sarebbero stati trucidati, nelle ultime settimane, nell'Uganda orientale e diecimila persone sarebbero rimaste senza tetto nell'eccidio compiuto da ladri di bestiame, armati con sofisticate armi automatiche.

Lo riferisce la rivista dell'esercito ugandese «Mkombozi» fornendo una dettagliata descrizione dell'operazione condotta con «precisione militare». L'eccidio avrebbe provocato l'esodo di migliaia di persone.

Rifornimenti ai cosmonauti in orbita dall'8 febbraio

MOSCA — Rifornimenti per i tre cosmonauti che sono in orbita a bordo della Salyut-7 sovietica dall'8 febbraio sono giunti ieri a destinazione a mezzo dell'astronave Progress-20 che si è agganciata automaticamente alla stazione orbitale.

L'agenzia sovietica *Tass*, nel dare la notizia, non ha specificato quando dovrà finire la permanenza nello spazio dei tre cosmonauti. Si è limitata a dire che stanno bene e che continuano a svolgere i loro compiti.

Baha'i denunciano persecuzioni in Iran

ROMA — I Baha'i denunciano una prosecuzione delle persecuzioni in Iran contro i membri della loro comunità.

In un comunicato diffuso a Roma, l'assemblea spirituale nazionale dei Baha'i d'Italia, informa che nonostante il mese scorso la commissione dei diritti umani dell'Onu abbia adottato una risoluzione relativamente alla situazione dei diritti umani in Iran nella quale si denunciano «intolleranza religiosa e persecuzione» da parte della Repubblica islamica, quattro Baha'i sono stati fucilati recentemente, uno è stato impiccato e un altro è morto in prigione in circostanze misteriose.

Lima: 9 attentati di Sendero luminoso

LIMA — Nove ordigni dinamitardi sono esplosi la scorsa notte a Lima in altrettanti attentati rivendicati dal movimento guerrigliero filomaoista «Sendero luminoso» come dimostrazione «*di presenza e di efficienza*». Gli attentati sono stati compiuti all'indomani della dichiarazione del ministro dell'Interno Luis Percovich Roca sui «lusinghieri risultati» delle forze anti-sovversive nella lotta contro la guerriglia.

[illegible] - Stasera forse in B un'altra squadra torinese

IL MICHELIN PROMOSSO? BATTAGLIA DECISIVA A CASA DELL'AUXILIUM

La Marchelio (Michelin) supera la gu[illegible] Cheletini (Auxilium)

E' un giorno molto impor[illegible]te per il basket femminile. [illegible]la serata [illegible] potrebbe già [illegible] il nome della seconda squadra (dopo l'Energia Torino) promossa in serie B dal girone piemontese-ligure della «C». E' quel che sperano le [illegible]esi del Michelin che scendono in campo a Genova (ore 19,30, via Cagliari 1), ospiti [illegible] Auxilium, forti [illegible] rotondo successo (60-66) conseguito nella partita di andata gi[illegible] dieci giorni fa. Ma [illegible] Carlino mette [illegible] avanti («S[illegible] parti[illegible] — a[illegible] — *le genovesi giocheranno alla morte per tentare di pareggiare il conto. Dovremo cercare di [illegible]porre il nostro gioco veloce, ordinato, perché siamo svan[illegible]giati dalla minor statura*».

Sull'altra sponda, Dario [illegible] dopo la soddisfacente esperienza con la rappresentativa regionale [illegible] «Decio Scuri» (seconda nel [illegible]tramento di Trento), confida in una vittoria: «*A Torino gio[illegible] mo[illegible] male, saltarono subito tutti i meccanismi difensivi [illegible] avevo preparato. Ecco, qui dovremo cer[illegible] difendere bene, per poi colpire in contropiede. Nella poule finale abbiamo già battuto il Michelin raggiungendo nel corso della partita anche 22 punti di vantaggio; ce la possiamo benissimo fare anche questa volta*».

Ma l'interesse [illegible] esaurisce nell'appuntamento di Genova perché questa sera è di scena anche la Filopur Alessandria, costretta ad una fatica supplementare a causa della sconfitta subita domenica a Broni: è in palio la qualificazione alla finale (con il Cartonbox Arcore) che assegnerà la tanto ambita promozione in A2.

Vittoriose con un risultato altisonante [illegible] nel primo incontro, [illegible] alessandrine si sono lasciate sorprendere [illegible] da un'avversaria decisamente più debole, ma questa sera (ore 21, Palazzetto Lungotanaro) l'[illegible] rischio potrebbe venire dal nervosismo e dalla paura di perdere una partita sulla [illegible] abbastanza facile.

Renato Botto

CUS [illegible] — La finale [illegible] Promozione femminile torinese è [illegible] un match a [illegible] unico: il CUS Torino, sul [illegible] neutro di Carmagnola, ha travolto [illegible] l'Amatori [illegible] disputerà, [illegible] la vincente [illegible] zona [illegible] Loano, lo spareggio per la promozione in serie C.

Cusma ha perso il titolo europeo, Raininger anche: attenzione alla cabala

E ADESSO TOCCA A GIORGETTI MA DEVE FARE GLI SCONGIURI

Stasera [illegible] Treviso il pugile italiano difenderà la corona dei gallo contro Djadda, [illegible] picchiatore francese di origine nordafricana. Il match sarà trasmesso per tivù sulla Rete uno [illegible]lle 23,15 circa

Se crede alla cabala, [illegible] questo momento Walter Giorgetti, campione [illegible] dei pesi gallo, sta incrociando le dita [illegible] la schiena o facendo altri atti di scongiuro sulla natura dei quali [illegible] be corretto soffe[illegible]. Stasera il pugile lombardo sale sul ring del «Palaverde» di Treviso intenzionato a difendere per la terza volta il suo titolo contro Kamel Djadda, un ventottenne pugile francese di origine nordafricana.

Prima di lui, nel 1984, il compito di difendere [illegible] corona continentale è toccato al peso leggero Lucio Cusma, che è andato sul ring di Francoforte a depositarla, [illegible] cambio di una ricca borsa, nelle mani del tedesco René Weller, comunque più forte di lui. Poi, ed è storia della settimana scorsa, è stata la [illegible] di Alfredo [illegible]ger, detentore del titolo dei superpiuma, di scivolare malamente davanti al suo pubblico, sul ring di Casavatore, presso Napoli, perdendo la corona continentale non tanto per i meriti non eccelsi del suo avversario, [illegible] belga Jean [illegible] Renard, [illegible] perché del tutto svuotato di energie per la fatica fatta per rientrare nel peso.

[illegible] cabala dice [illegible]e «[illegible] c'è due [illegible] tre» e per questo Walter Giorgetti fa [illegible] scongiuri, ricordando tuttavia agli increduli che nessuno gli [illegible]va il pronostico quando e[illegible] strappò il titolo continentale, dieci mesi fa a Sciacca, [illegible] scorbutico compagno di scuderia Giuseppe Fossati; nessuno credeva in lui quando [illegible] giocò volontariamente la corona contro il picchiatore spagnolo [illegible]nez, sconfitto invece in [illegible] per ferita; nessuno era disposto a scommettere sulla sua vit[illegible] quando, [illegible] dopo Natale, a Campobasso, lui giocò a palla [illegible] l'inglese John [illegible]y, [illegible] stesso che era andato ad un soffio dal battere Valerio Nati a casa sua, a Cervia.

Di qu[illegible] Djadda si sa piuttosto poco, se non che ha 28 anni, uno in più di Giorgetti che vive a Parigi e che è considerato [illegible] picchiatore che basa la sua boxe più [illegible] vigore agonistico che sullo stile. Gli annuari internazionali [illegible] di lui informazioni [illegible] accentuano le incognite anziché chiarire il suo valore. La «[illegible] del pugilato» edizione 1983 lo considera un peso piuma, arri[illegible] addirittura a togliere il titolo nazionale di questa categoria a Philippe Martin. Ma l'annuario non spiega se il peso piuma era un Djadda «finto» fuori allenamento o quello vero, lo vedremo stasera, oppure se è stato [illegible] prospettiva [illegible] battersi per il titolo europeo a consigliargli di [illegible] a dieta.

In ogni [illegible] Giorgetti sa che il nordafricano picchia come un fabbro e che bisognerà a[illegible] alle gambe, alla prontezza [illegible], alla boxe di rimessa, per rompere l'incantesimo negativo e [illegible] la cabala a c[illegible] in un [illegible]o cortile. Il match, che merita di e[illegible] visto [illegible] la sua carica di «suspense» anche se potrebbe non essere bello, sarà teletrasmesso in dir[illegible] da Raiuno in «Mercoledì sport», [illegible] 23,15 [illegible] il «circa» è d'obbligo: [illegible] in Italia, è meno puntuale della Rai.

Gianni Pignata

[illegible]orgetti esultante dopo aver b[illegible] ma [illegible] forse ha paura

Risultato [illegible] sorpresa nella semifinale (Coppa Italia) svoltasi al Mermet

[illegible] LA CURA LOCATELLI [illegible] BERTOLA PUNISCE AICARDI

Anche Berruti [illegible] in forma: nella Coppa Città di Dogliani il capitano di Castelletto Molina [illegible] ha avuto difficoltà ad imporsi su Balocco (11 a 4) in non perfette condizioni di forma

La [illegible] c'è stata ed è venuta [illegible] «vecchio» Bertola. Contro tutte le previsioni, il dieci volte tricolore è riuscito a battere nella prima semifinale della Coppa Italia il mancino Aicardi, che era sceso al «Mermet» di Alba col fiero proposito di fare un boccone dell'avversario. Invece, il punteggio di 11-6 a favore dell'albese lascia poche speranze di recupero al capitano della Don Dagnino nel *retour-match*, in programma il 29 aprile ad Andora.

Bertola, ben coadiuvato dalla «spalla» Piero Galliano, non ha avuto difficoltà ad imporsi ad un rivale che ha giocato sotto le aspettative, suscitando anche qualche polemica nel suo *entourage*. A Bertola, invece, ha fatto bene la «cura Locatelli» alla [illegible] di atletica leggera di Formia. «*Sono andato là per imparare* — dice Felice —, *e in 15 giorni ho appreso tante cose sui sistemi di allenamento che non mi sarei mai nemmeno sognato. Ovviamente mi sono anche allenato, ma non avendo alla scuola un interlocutore valido con cui giocare, pensavo di essere un po' in ritardo nella preparazione con la palla*».

Invece contro Aicardi ha giocato in scioltezza, [illegible] la fatica [illegible] distanza e come una settimana prima contro Balocco, a Santo Stefano Belbo, ha ottenuto una bella vittoria. Anche se nella gara di ritorno il suo compito forse sarà più duro, Felice ha molte probabi[illegible] di qualificarsi per la finale che quasi certamente lo opporrà al campione d'Italia, Rosso. Il popolare «Dodo» ha battuto infatti nell'altra semifinale il capitano della Subalpina di Cuneo, Bruno Pavese, con il punteggio di 11-5 e anche nella gara di ritorno, in programma il 29, è il grande favorito.

[illegible] ancora vi[illegible]

Se Bertola è già in condizione di forma invidiabile, anche Berruti, il suo «carissimo nemico», non è da meno. Nella Coppa Città di Dogliani il capitano del Castelletto Molina non ha avuto difficoltà ad imporsi (11-4) ad un Balocco che in questo avvio di stagione non sta bene. E' ricomparso improvvisamente il malanno al gomito destro che l'aveva già tormentato lo scorso anno; e con il braccio che gli fa male non può battere la palla come vorrebbe. In settimana Balocco ricorrerà alle cure di uno specialista che cercherà di alleviargli il dolore con le solite infiltrazioni che in passato non gli hanno dato molto giovamento. Per ora il capitano della Santostefanese riposa, mentre gli altri big sono impegnati anche nel week-end di Pasqua.

Domenica Bertola affronterà Rosso ad Alba, Berruti giocherà con Aicardi a Castelletto Molina e poi ripeterà la gara il giorno dopo ad Andora. Sempre domenica, a Calice Ligure, Devia sarà avversario di Pirero, mentre lunedì, a Magliano Alfieri, Bertola affronterà la [illegible] Vacchetto-Solferino.

Piero Galasco

[illegible], AI FRANCESI LA [illegible]IVINCITA L'ITALIA HA RISCHIATO IL [illegible]

Con la Under 23 a Marina di Carrara. Otto giorni prima gli all[illegible]vi azzurri avevano prevalso ad Avignone

Non hanno aspettato molto i boccisti francesi per prendersi la rivincita nei confronti degli italiani: a distanza di soli otto giorni dalla sconfitta subita ad Avignone ad opera della Nazionale azzurra Allievi sono venuti a cogliere una bella affermazione a Marina di Carrara con la squadra «Under 23», in occasione [illegible] disputa del «Trofeo Cynar - Carciofo d'argento».

Anche a Carrara, come ad Avignone, il punteggio finale è stato di parità, ma il successo è stato assegnato agli ospiti che hanno conseguito sette vittorie su tredici incontri disputati. I francesi — Claud, Condro, Dubuy, Formento, Tirard — si sono aggiudicati cinque incontri individuali e due a coppie. Gli azzurrini — Cagliero, Del Bene, Genova, Littardi, Pasire — hanno vinto tre partite individuali, [illegible] a coppie e una a quadrette.

Nelle file francesi, il migliore in [illegible] è st[illegible] Dubuy, che ha vinto lo speciale premio come miglior [illegible] raggiungendo la ragguardevole media di circa [illegible] per cento; in quelle [illegible]e nessuno è particolarmente emer[illegible] anzi il gioco [illegible] non ha mai avuto un [illegible] continuità e in diverse occasioni sono stati persi preziosi punti che alla fine sono risultati determinanti.

Poteva [illegible] una sconfitta piuttosto pesante per l'Italia, [illegible] proprio nel «match» conclusivo a quadrette la squadra italiana, in svantaggio per 2 a 12, ha saputo riprendersi ed è riuscita ad aggiudicarsi la partita portandosi in parità, 16 a 16, nel punteggio finale e addolcendo così un po' la pillola della sconfitta ormai sicura.

Con l'organizzazione della Fomb di Fossano (si è giocato [illegible]o sui campi della [illegible] Sant e dell'Autonomi) si [illegible] la 1ª giornata del campionato regionale piemontese a quadrette per società di serie B, il «Gran Premio Cast».

Bella e convincente affermazione della squadra [illegible] Alpignano - Campion, Ciani, Mandrino, Oreo — che in finale ha superato per 13-7 la Biel[illegible] (R. Brancaleon, Frantoni, Gabasio, Scalon). Nelle file dei vincitori ottima la prova del giovane bocciatore Campion, bene spalleggiato da Mandrino nel tiro, mentre sia Oreo sia Ciani hanno gareggiato con oculatezza e un più [illegible] soddisfacente rendimento.

Alle spalle della coppia di testa si sono piazzate le formazioni della Barbero Monti Bosco (Balma, Gallo, Isabello, Passarella) e della Scanavino Vinçon (Gemesio, Martinat, Reynaud, Tarello). Dal 5° all'8° posto sono finiti: Bis (Deregibus), Avvenire San Paolo (Salagna), Nizza (Ranghino) e Torinese [illegible] Radio Elet[illegible] (G. Baldo), quest'ultima [illegible] «Cast» l'anno scorso.

Guido Tolassi

Dove andiamo stasera in città

BESOBRASOVA
Oggi [illegible] di danza

Balletto

[illegible] Nuovo. [illegible] 16, esami degli allievi dei corsi per l'ammissione [illegible] superiori del Centro di perfezionamento [illegible] danza diretto da Marika Besobrasova. Ingresso, lire 5 mila.

Concerti

Chiesa della Madonna del Pilone. Alle ore 21, in [illegible] Casale 195, il Coro Madonna del Pilone, diretto dal maestro [illegible] Turicchi, presenta il suo «Ricordo [illegible] Passione». In programma brani di [illegible] A. Ingegneri, G. B. Pergolesi, G. Guerrieri. Le letture antologiche di [illegible] evangelici e letterari [illegible] di [illegible] da Antonio Baldacci.

Conservatorio. Alle ore 21, per i concerti dell'Unione Musicale: *Pietro Borgonovo*, oboe, *Vincenzo Balzani*, pianoforte, in un repertorio comprendente brani di Donizetti, Pasculli, Ponchielli, Milhaud, Poulenc, Guilleux. Prezzi: [illegible] di platea, lire 9 mila; poltrone di galleria, lire 7 [illegible]; eventuali ing[illegible] lire 4 mila.

[illegible] **Gobetti.** Alle [illegible] 21, Gipo Farassino presenta, *In Concerto*, la sua orchestra e le sue canzoni. Prezzi: posto unico, lire [illegible] mila; ridotti, [illegible]

Teatro Regio-Foyer. [illegible] ore 17,30, per le *Audizioni Discografiche*, Sergio Martinotti parla di Bedrich Smetana (1824-1884). Ingresso libero.

Cinema

Movie [illegible] Alle [illegible] 18,15 e 18,20: «*Johnny Guitar*», con Joan Crawford e Sterling Hayden. Per la rassegna del cinema svedese, alle ore [illegible] «*Ci chiamano Moda*», di Stefan Jarl e Jan Lindqvist; alle ore [illegible] «*Ha ballato una sola estate*», di Arne Mattson, [illegible] Ulla Jacobson. Nella sala video, fino a venerdì 20 aprile, personale completa dell'opera di Maurizio Gianotti che comprende «*Rosso*», «*Nuovi palcoscenici*», «*Teatro a Torino*», «*Allegro contro cani*», [illegible] Faune's Video [illegible], «*A tutta birra*».

Teatro

Spazio Santa Croce. Alle ore 21,30, in via Accademia Albertina 11, Magister Ludi presenta: «*Gli uomini così Escuriale*», rielaborazione di Vincenzo Amato da «*Escuriale*», di M. de Ghelderode.

Carignano. Alle [illegible] 20,30, il [illegible] Torino [illegible] senta «*La [illegible] dell'ingegnere*», di Siro Ferrone, da Carlo Emilio Gadda, con Paolo Bo[illegible], Quinto Parmeggiani, Dina Sassoli, Narci[illegible], Giovanni Poggiali, Domenico Bricchi, Emanuele Cannar[illegible]. Posto unico, lire 13 mila.

[illegible] 20,30, (domenica, [illegible] 15,30) [illegible] in abbonamento del Teatro Stabile, la Cooperativa Teatro [illegible] Giulio Bosetti in «*Assassinio nella cattedrale*», [illegible] T. S. Eliot, con Marina Bonfigli, Massimo Ghini, Valerio Andrei, Alberto Mancioppi. Posto unico, lire 18 mila.

Teatro Regio. Alle ore 20,30: «*L'Ajo nell'imbarazzo*», di Gaetano Donizetti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Bruno Campanella. La regia è di Filippo Crivelli. Scene e costumi di Tita Tegano. Nuovo allestimento del Teatro Regio. Interpreti: Alessandro Corbelli (*Don Giulio Antiquati*), Paolo Barbacini (*Enrico*), Luciana Serra (*Gilda*), Vito Gobbi (*Pippetto*), Enzo [illegible] (*Gregorio*), Aracelly Haengel (*Leonarda*), [illegible] Manicucci (*Simone*).

Accade

«*Ymagier Singulier*». [illegible] stabilimento [illegible] strada del [illegible], all'uscita della tangenziale Nord/Borgaro Caselle strada Aeroporto, tutti i giorni, [illegible] 9 alle 11, esercizi di preparazione allo spettacolo «*Foules Foules*» del gruppo belga (che debutterà il 25 aprile) con la possibilità di partecipazione diretta [illegible] pubblico. Lo spettacolo è organizzato da Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino, Città di Settimo Torinese, Laboratorio Teatro Settimo, ISTMO. Informazioni e prenotazioni (anche per gruppi scolastici) telefonando allo 011-801.1748.

«Il Lingotto». Dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 19,30, presso la sede dell'associazione ex allievi Fiat, in corso Dante 102, prosegue fino al 30 aprile la mostra dedicata a «*La fabbrica esprit nouveau*».

[illegible] «**Il Faro**», [illegible] ore 2[illegible] cotta della Maddalena, premiazione dei vincitori della prima prova del rally automobilistico «*Mini Rao 3' Trofeo Tennonafta*».

[illegible] 2. Alle ore 21,30, in [illegible] Nizza [illegible]: «*Electra*», *Fashion Nights* con colonne sonore [illegible] e [illegible] di rap, scratch, funky e soul. Ingresso, lire 5 mila.

«Antichi Passi '84». La gara di sopravvivenza si svolgerà sulle montagne del Sestriere a Pasqua il 20-21-22 aprile (iscrizioni Livingstone Club, corso Vinzaglio 2 Torino, tel 537.6006).

[illegible] **Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».** [illegible] Monte dei Cappuccini: «*Dal Polo al K2 — Sulle orme del Duca degli Abruzzi*». Il Museo è aperto tutti i giorni, [illegible] al 6 maggio, [illegible] il seguente orario: 8,45-12,15/14,45-19,15.

[illegible] **alla Benedicta.** Il Consiglio di Circoscrizione 17-Borgo Vittoria organizza un viaggio per il [illegible] aprile [illegible] del raduno [illegible]. Sarà presente [illegible] il presidente della Repubblica Sandro Pertini. Quota di partecipazione, lire 6 mila. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Sospello 118/A, tel. 220.1430.

Kurdistan: una [illegible] E' il titolo della mostra fotografica in corso al centro Informagiovani [illegible] L'esposizione, [illegible] si chiuderà il 20 [illegible] prossimo, documenta la realtà [illegible] popolo kurdo. [illegible]ario: tutti i giorni, domenica esclusa, dalle [illegible] alle 18.

In poltrona davanti alla TV

CLINT EASTWOOD
Il buono, il brutto, il cattivo

Retequattro

Ore 20,25: Il buono, il brutto, il cattivo, Italia western 1967. Per il regista Sergio Leone si tratta del suo miglior film, nonché di quello che [illegible] le battute — scritte da lui — che ricorda con più [illegible] (quella di Eli Wallach-Truco che [illegible] un verbosissimo [illegible] «*Quando* [illegible] *spara si* [illegible] *non si racconta la propria vita*»).

Per quanto riguarda il pubblico si trattò di un successo mondiale, [illegible] per [illegible] riguarda la critica si trattò certamente di uno [illegible] film più detestati della storia del cinema.

Clint Eastwood, l'attore di telefilm western che aveva esordito nello «spaghetti» *Per un pugno di dollari* proseguendo il suo successo con *Per qualche dollaro in più*, è il biondo, bounty killer [illegible] mettersi d'accordo [illegible] le sue vittime, consegnarle alla legge, intascare la taglia, liberarle dalla forca e proseguire nella cittadina successiva con lo stesso sistema. [illegible] Wallach è Truco, suo amico-nemico in società con lui (è il bandito che [illegible] tura e libera [illegible] alternanza). [illegible] Lee Van Cleef è Sentenza, [illegible] killer e colonnello nordista, nemico di en[illegible], torturatore e maneggione, capo occulto di una banda di gangster capeggiata dal colossale Mario Brega, caratterista romano con duecento film all'attivo in ruolo di superduro.

Il Biondo litiga con Truco e i due [illegible] per uccidersi a vicenda quando un [illegible] di [illegible] morti [illegible] nel [illegible] con a bordo un moribondo che fornisce all'uno l'[illegible] un [illegible] in cui il [illegible] [illegible] e all'altro il nome scritto sulla tomba in cui l'[illegible] è seppellito. Costretti a [illegible] in società i [illegible] debbono attraversare i territori in cui sudisti e nordisti stanno combattendo per raggiungere il cimitero, sempre tallonati da Sentenza deciso ad accaparrarsi il tesoro [illegible] volta [illegible] questo sia venuto alla luce.

Picaresco, lunghissimo, ricco [illegible] di avventure collaterali [illegible] spettacolare, il film si distingue per le accurate ricostruzioni storiche, per le splendide scene di battaglia e duelli, nonché per [illegible] che permea tutto il racconto.

Per i critici Leone diventava «l'Omero del western cialtrone», mentre nel [illegible] «*Il buono, il brutto e il cattivo* [illegible] per [illegible] in un'avventura senza risparmio di colpi, insaporita dall'abituale [illegible] di truci ammazzamenti e orribili torture, bombardata [illegible] pietà dalle musiche fragorose di Ennio Morricone».

Rete 4 pugnala il cuore i sostenitori di [illegible] e del suo film non tanto intramezzandolo di pubblicità, ma spezzandolo in due puntate delle quali la seconda va in onda domani sera alla stessa ora.

Raiuno

[illegible] **20,30: Loretta Goggi** in [illegible] Anticipato per far posto, Venerdì Santo, alla trasmissione in diretta del rito della Via Crucis, il quiz [illegible] Goggi ospita stasera l'ex Gufo Gianni Magni, oltre alle [illegible] di Memo Remigi e di Gianni Brezza.

[illegible] gara vera e propria [illegible] in campo la campionessa in carica Barbara Ancillotti, [illegible] del teatro di Luchino Visconti, sfidata dall'impiegata udinese Maria Giacconi con domande sul teatro surrealista [illegible] e dall'insegnante napoletano di elettronica Aniello [illegible] che sa tutto su Rita Hayworth.

Italia 1

Ore 20,25: OK il prezzo è giusto, quiz. Diciottesima puntata [illegible] simpatico [illegible] Sabani che s'ispira al programma americano *The price is right* in onda da 25 anni contando [illegible] que di proseguire più modestamente per ore per [illegible] più di altre 40 settimane.

Stasera [illegible] elettrodomestici, viaggi e automobili (ogni puntata devolve mediamente una sessantina di milioni in premio agli unici concorrenti), ma ha [illegible] che compongono la trasmissione per la prima volta [illegible] troveremo una con un premio in denaro contante [illegible] milioni tondi).

Il cantante e imitatore romano Gigi Sabani continua e intramezzare la trasmissione con le [illegible] cantanti degli Anni Settanta. Di [illegible] oggi saranno Pupo e Renato Zero.

Raidue

[illegible] **Il buttafuori**, prosa. Saltata per esigenze calcistiche (a sostituita da un racconto del maresciallo), [illegible] trasmissione continua nell'operazione [illegible] riduzione a [illegible] minuti [illegible] celebri e lunghi testi teatrali [illegible] del [illegible] tramite [illegible] operazione [illegible] la critica ha mostrato di gradire tutto sommato poco esprimendosi [illegible] «*l'anno prossimo* [illegible] *farà di meglio: Amleto in un quarto d'ora*».

Di scena stasera è *Divorziamo!*, divertente opera [illegible] a quattro mani del fortunatissimo commediografo Victorien [illegible] e da Emile De Najac [illegible] abbondanza di equivoci, intrighi, battute e conseguente soluzione felice nelle ultime sequenze.

Cipriana De Prunelle, delusa dalla monotona vita coniugale, si crede innamorata del fatuo cugino Ademaro e decide di concedersi a lui quando il Parlamento avrà approvato [illegible] sul [illegible].

Il signor De Prunelle, che Cipriana ha [illegible] informato di tutto, finge di accettare la situazione e si comporta con i due [illegible] amico e [illegible] pieno di garbo e di attenzioni. Quando Ademaro, per conquistare definitivamente l'amata, darà la falsa notizia dell'avvenuta approvazione della legge, Cipriana rivede nel consorte un premuroso corteggiatore e fa di tutto [illegible] tornare indietro.

[illegible] Massimo Dapporto, Milena Vukotic (che compie [illegible] prossimo) e Massimo Belli. Regia di Lorenzo Salveti, che [illegible] esordì nel 1975 col [illegible] Stabile di Torino, ha [illegible] diverse [illegible] radiofoniche di noti lavori teatrali [illegible] diretto per Raitre il breve sceneggiato *La vita di Vincenzo Bellini*.

Raiuno

Enrica Bonaccorti (ore 19)

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 [illegible] **Quark**, serie di documentari [illegible] natura a cura di Piero Angela. Oggi: Gli esploratori: Mary Kingsley in Africa Occidentale
15 — **Mazinga Z**, cartoni animati
15,30 **Chimica e agricoltura**, documenti
16 — [illegible] **magici**, in viaggio, con gli eroi [illegible] cartone fra fumetti, musica e altre fantasie presentato da Elisabetta Gardini, Piero Ghislandi. Nel corso della trasmissione: [illegible], cartoni animati. L'angolo del fumetto è dedicato a Braccio di ferro. Ospiti [illegible] saranno i due Righeira mentre l'ungherese Marcell Iankovics presenta il cart[illegible] Sysiph
16,50 **Oggi al parlamento**
17 — **Tg1** [illegible]
17,05 [illegible] **fortissimo tv top**, [illegible] rietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Ber[illegible] D'Urso — *[illegible] corso della trasmissione si alter[illegible] esibizioni [illegible] cantanti, numeri di varietà ripresi dal circo e giochi a premi in diretta per telefono. Si vincono curiosi giocattoli*
17,55 **Il** [illegible] **Terra**, [illegible] Cristo nella Chiesa degli anni Ottanta. Quinta parte
19 — [illegible] fatti, persone e personaggi presentati da Mino Damato e Enrica [illegible]naccorti
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible] **Goggi presenta:** Quiz, varietà con la partecipazione di Gianni Brezza e Memo Remigi
22 — **Telegiornale**
22,10 **Appuntamento al** [illegible], i film che vedremo sul grande schermo
22,15 **Speciale Tg1**, documenti: L'armata di terracotta
23,15 **Lignano** [illegible] **- Boxe:** Giorgetti - Dyadda, titolo europeo dei pesi gallo — Al termine: Tg1 [illegible]

Raitre

16,10 **Conservazione e Restauro:** Le pievi romaniche dell'Aretino, documenti
16,40 **Documenti sul** [illegible] **sottosviluppo**. Seconda parte
17 — **I fratelli Karamazov**, sceneggiato. Con Carla Gravina, Lea Massari, Umberto Orsini, Corrado Pani. Regia di Sandro Bolchi. Quinto episodio. Replica (edizione originale del 1969)
18 — **Spazio musica**, musicale
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano [illegible] presentato [illegible] Mecchia
19 — **Tg3**
19,35 **Il pane spezzato** di Roberto Buttafarro e Marco Revelli. Documenti
20,05 **Le comunicazioni nel 2000**, documenti
FILM 20,30 **Lo chiameremo Andrea**, di Vittorio De Sica, [illegible] Nino Manfredi, Mariangela Melato, Italia commedia [illegible] — *Due maestri di scuola si* [illegible] *Vogliono un figlio e non ci riescono a causa di una malattia di lei che si guarisce con gli strampalatissimi rimedi imposti da un medico: fare l'amore nei posti più impensati, fare un* [illegible] *moto,* [illegible] *una tenda ad ossigeno sul letto. Liquidato il medico la coppia si rivolge ad una cartomante che fornisce* [illegible] *pozione degli* [illegible] *imprevisti* — Al termine del film: **Igne — Pura lana vergine**. Caroselli interpretati da Nino Manfredi
22,15 **Della serie: Terapie alternative**, [illegible]
23,05 **Tg3**

Raidue

Arnoldo Foà (ore 20,30)

13 — **Tg2 ore** [illegible]
13,30 [illegible] **duchessa di Duke Street**, sceneggiato. Con [illegible] Jones, C. Cazenove. Storia vera della vita di una cuoca che riesce a mettere in piedi il ristorante più esclusivo d'Europa
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. *Nel cor[illegible] trasmissione si alternano giochi a premi [illegible] diretta [illegible] diversi capoluoghi regionali, ospiti musicali, brevi documentari e notizie relative [illegible] mondo dei computer.* Oggi: Paroliamo, giochi a premi - **Le** [illegible] **avventure di Scooby Doo**, cartoni animati
16,30 **Il corpo uma**[illegible] documenti. Settima parte
17 — **Vediamoci** [illegible] **Due**, attualità, musica, libri, teatro, cinema, varietà, ospiti, cronaca e altre cose presentate in [illegible] da Roma [illegible] Rita [illegible] Chiesa. *La rubriche di oggi sono: La coppia* [illegible] *confessa — Musica maestro — Moda e modi — Sistemone flash —* [illegible] *Play*. Nel corso del programma: Tg2 flash — [illegible] Parlamento
18,15 **Spaziolibero**, i programmi [illegible] Lega degli obiettori [illegible] coscienza: L'obiezione [illegible] coscienza è un [illegible]
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm — *Marta, una donna bruttina quanto simpatica è perseguitata da un uomo che si è messo più volte nei guai con la legge. La donna nasconde la* [illegible] *alla polizia, ma in questo modo rischia di venire uccisa*
19,45 **Tg2**
20,30 **I racconti del maresciallo**, sceneggiato: L'oroscopo. Con Arnoldo Foà, Renzo Palmer, Carla Romanelli, Cosimo Cinieri
21,30 [illegible]**na politica**
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Il buttafuori**, vicende e [illegible]sonaggi teatrali: **Divorziamo!**, prosa. Con Massimo Dapporto, Milena Vukotic, Massimo Belli. Regia di Lo[illegible]
23,40 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

13 — **Delta:** Che età la mezz'età: Amore, perché no
14 — **Torneo internazionale di tennis di Montecarlo**, in Eurovisione e in diretta. Con la partecipazione di Lendl, Wilander, Noah. Due quarti di finale singolo - [illegible] quarti di finale doppio
18 — **Orecchiocchio**, musicale
18,20 **Bim bum bambino**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz a premi
19,50 **Le avventure di Bailey**, telefilm. *Vicende con protagonista il proprietario di una compagnia aerea in Malesia. La* [illegible] *flotta è composta in tutto e per tutto* [illegible] *vecchio idrovolante*
20,20 [illegible] **Cronaca** [illegible]**nimento in eurovisione**
FILM 21,20 **Aspettami** [illegible] Sale, con Betty [illegible]ble, Louis Andrews. [illegible] musicale 1951
22,45 **Figure figure figure**, revival televisivo [illegible] capo né coda di Leone Mancini — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Operazione ladro**, telefilm
15 — **Harry O.**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,15 **Vita da strega**, [illegible]
17,30 **Una famiglia americana**, telefilm
18,30 **L'uomo** [illegible] **milioni di dollari**, telefilm
19,50 **I Puffi**, cartoni animati
[illegible] **OK il prezzo è giusto**, varietà presentato da Gigi Sabani, con Daniela Fornari, Raffaella Brogazzi
FILM 22,30 **Il** [illegible] **degli occhi** [illegible]**rl**, di Alfredo Giannetti, [illegible] Franco Nero, Dalila di Lazzaro. Italia poliziesco 1980 — [illegible] *di un impiegato modello che lavora in una grande azienda e* [illegible] *perfettamente la sua doppia vita. Ogni sera infatti finito il lavoro si applica con serietà professionale all'organizzazione del colpo del secolo*
FILM 0,30 **La moglie del tenente**, di David Lowell Rich, [illegible] Lee Grant, Jack Warden, Don Galloway. Usa film drammatico per la tv 1972 — *Uccidono un tenente* [illegible] *polizia di New York e la moglie giura di vendicarlo facendosi giustizia da sola. Alcuni agenti sono incaricati di fermarla*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una** [illegible] **da vivere**, sceneggi[illegible]
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, [illegible]
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
FILM 20,25 [illegible] **superpiedi quasi piatti**, di E. B. Clucher, [illegible] Terence Hill, Bud Spencer. Italia commedia 1977 — *Due amici vivono a Miami dove, stanchi di lavorare per un gangster decidono di rapi[illegible] supermarket. Sbagliandosi, entrano nell'ufficio di reclutamento della polizia e diventano, loro malgrado, agenti motociclisti. Come tali si coprono d'onore nel corso di simpatiche e comiche avventure*
22,25 **Kojak**, telefilm
23,25 **Canale 5 news**
FILM 0,25 **Altra bandiera**, di Lewis [illegible]ler, con Cornel Wilde, Phillis Thaxter. Usa spionaggio 1952 — *In un tribunale si* [illegible] *di chiarire la misteriosa uccisione di un partigiano. Tutti giocano a scaricabarile sulle spalle di un partigiano* [illegible] *e forse morto. Ma questo, che è vivo e vegeto, torna in tempo per smascherare il colpevole e dimostrare la* [illegible] *innocenza*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Magia**, sceneggiato
[illegible] **Papà diventa nonno**, di Vincente [illegible], con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor. Usa [illegible] 1951 — *Il seguito di Il padre* [illegible] *della famiglia* [illegible] *è sconvolta dall'annuncio dell'arrivo di un nipotino e soprattutto papà non si* [illegible] *pronto a* [illegible] *il* [illegible]*no. Quando il piccolo nasce lui lo* [illegible] *un mostro e* [illegible] *perfino a smarrire nipotino e carrozzina durante* [illegible] *passeggiata. Tutto* [illegible] *bene e nonno e nipote dopo l'incidente di[illegible] inseparabili*
16,50 **L'uomo ragno**, cartoni animati
17,20 **Masters**, [illegible] animati
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama, non m'ama**, gioco a premi presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin
FILM 20,25 **Il buono, il brutto, il cattivo**, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Eli Wallach, [illegible] Van Cleef, Aldo Giuffrè. Italia - Spagna western 1966. — **Prima parte**. *Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv*
22,20 **Mai dire sì**, telefilm
23,20 **Campionato nazionale di baseball**
23,50 **A tutto gas**, automobilismo
FILM 0,20 **L'adultera**, di [illegible] Bergman, con Elliot Gould, Bibi Andersson. Svezia drammatico 1971

Temperatura a Torino ore 8 +7 [illegible]

PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli o calmi. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in aumento col sorgere del sole. TENDENZA DEL TE[illegible]: condizioni stazionarie.

Regioni (ore 8)	
Aosta	n. p.
Alessandria	+ 5
Asti	+ 7
Cuneo	+ 9
Novara	+ 6
Vercelli	+ 8
Genova	+11
Imperia	+15
Savona	n. p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 0,30)	
Venezia	+11
Milano	+ 9
Bologna	+ 9
Ancona	+12
Roma	+11
Napoli	+11
Bari	+12
Reggio C.	+14
Palermo	+12
Cagliari	+11

all'estero [illegible]		
Atene	+14	+19
Berlino	+ 3	+11
Bruxelles	+ 3	+13
Buenos Aires	+11	+13
Ginevra	+ 4	+14
Lisbona	+11	+19
Londra	+ 5	+ 5
Mosca	+ 6	+19
New York	+ 6	+14
Parigi	+ 4	+13
Tokyo	+10	+16

Rajna Kabaivanska: un'esibizione piuttosto [illegible] ieri sera a Genova

La vestale di Spontini ieri [illegible] a Genova

KABAIVANSKA NO

GENOVA — Con Berlioz, Beethoven e Wag[illegible] per ammiratori, Gaspare Spontini è riu[illegible] faticosamente a entrare nella storia del teatro musicale e gli è toccato in [illegible] di essere molto ammirato e poco amato [illegible] po[illegible]ri. A suo tempo però questo compositore sapiente ebbe grande su[illegible], specialmente con quella Vestale che [illegible] sera è stata rappresentata al Teatro [illegible] di [illegible] con le scene e i costumi neoclassici [illegible] Beni Montresor intesi come [illegible] fedeltà all'epoca che la vide nascere.

La Vestale [illegible] infatti a Parigi all'indomani della vittoria di [illegible] e va in scena grazie all'interessamento di Giuseppina Bonaparte che [illegible] Spontini [illegible] un'ammiratrice ancora più fervida del marito. Un'opera trionfale, napoleonica e neoclassica dunque nella quale i fasti dell'impero appena fondato si rispecchiano come in tante pitture storiche.

[illegible] grandiosità dell'impianto, cori, parate, danze — omesse però [illegible] presentata a Genova — fa riscontro una singolare parsimonia nella drammaturgia. [illegible] vicenda è tutta giocata tra il generale Licinio [illegible] a Roma [illegible] trionfi [illegible] l'amata Giulia arruolata per volontà del padre tra le inviolabili [illegible] di Vesta.

Giulia non intende restare mesta accanto al [illegible] e all'appello amoroso di Licinio risponde con trasporto trascurando [illegible] fiamma che si spegne. La pena prevista per la sacerdotessa infedele ai voti è tremenda, dovrà [illegible] interrata viva, e il [illegible] tende applicarla implacabilmente.

Licinio vorrebbe liberarla con l'aiuto dei [illegible] soldati ma non sarà necessario: durante una tempesta un fulmine riaccende il fuoco [illegible] segno evidente che la dea ha perdonato e i due [illegible] lasciare il tempio [illegible] di Ve[illegible] per quello più gratificante di Venere.

[illegible] cornice marmorea e un po' meccanica della [illegible] dovrebbero abitare la passione e il dramma: la disperazione dell'innamorato deluso in mezzo ai suoi vani trionfi, la solitudine di Giulia imprigionata a forza nella severità [illegible] leggi sacerdotali, la passione [illegible] a infrangere quelle s[illegible] leggi e [illegible] minaccia di morte sentita come una condanna ineluttabile del destino.

Spontini scalpella abilmente il [illegible] bassorilievo [illegible] il contrasto [illegible] marmorea dei personaggi e le passioni che li sospingono non manca di sollevare ombre tragiche, specialmente nel fosco finale del secondo atto quando un nero velo [illegible] ricopre l'empia sacerdotessa.

Si vede benissimo in questo caso come il plasticismo [illegible] raggiunga i suoi esiti migliori nelle sculture funerarie. Questa suprema pu[illegible] di stile presenta però sul piano musicale terribili difficoltà: eleganza e plasticità dei cori, ma quelli della rappresentazione genovese [illegible] di qualsiasi [illegible]nizione [illegible]stica, grandiosità della sonorità orchestrale, ma anche con la generosa direzione di [illegible] Bartoletti il bersaglio è [illegible] mancato.

Nelle vesti [illegible] e neoclassiche [illegible] Giulia [illegible] è ascoltata una [illegible]ivanska stilisticamente fin troppo estraniata affiancata dal modestissimo Licinio [illegible] tenore Maurizio Frusoni. Le altre parti [illegible] a Ruza Baldani, Franco Sioli, Giancarlo Luccardi, Aldo Bramante e Enrico Fibrini, non si scostavano da una decorosa routine.

[illegible] Bestagno

Ieri sera la prima al teatro Alfieri

ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE PER UN BUON BOSETTI

Semplice e chiara la regia di Patroni Griffi, ottimo il coro di Marina Bonfigli. Affascinanti le scene di Mario Ceroli

Giulio Bosetti conclude, interpretando il magnanimo Thomas Becket, un lungo rapporto d'amore con il capolavoro di Eliot *Assassinio nella cattedrale*.

Nel '50 il giovane Bosetti è l'araldo nell'edizione di Giorgio Strehler, nel '53 si batte per portare nella sua Bergamo la versione di Enzo Ferrieri con Memo Benassi. Incarna il primo tentatore, un ruolo interessante che Franco Enriquez gli affida ancora nel '58.

Poi i tempi cambiano. Per anni discutere di poesia a teatro sembra un'occupazione da fannulloni. Il nome stesso di Eliot — a parte qualche rappresentazione di *Cocktail party* e *Il grande statista* — si ricopre d'una persistente patina di polvere. Infine Bosetti prende il coraggio a due mani (ma siamo ormai negli Anni Ottanta quando certe prevenzioni risultano sorpassate) e interessa all'operazione il regista Giuseppe Patroni Griffi.

Un felice incontro perché il gruppo napoletano di Patroni Griffi, da Giglio a La Capria, concepì una sorta di primo amore per Thomas Stearns Eliot addirittura una quarantina d'anni or sono quando la musa pacifista e serena del poeta spaziava su un mondo rotto dalla guerra. Bosetti esaurisce il successo di *Sei personaggi in* [illegible] *d'autore* e si concentra nella preparazione. Lo preoccupa il testo altissimo ma lo esalta il senso [illegible] parteciparne [illegible] bellezza.

Per giunta il personaggio di Becket, che [illegible] mondo anglosassone è popolare e in ogni modo venerato come santo dalla Chiesa, [illegible] noi risulta schiacciato [illegible] un [illegible]sionale confronto [illegible] il suo omonimo Tommaso, il filosofo di Aquino. [illegible] basta: il dramma ha l'ambizione di resuscitare le unità della tragedia greca e di spiegare l'accaduto con l'intervento del coro classico. Una vaga paura dello sbadiglio dev'essersi certamente parata davanti a Bosetti e compagni.

Bisogna davvero darsi molto da fare per imporre anche in Italia il personaggio di Thomas Becket, cancelliere di Enrico II che lo nominò arcivescovo [illegible] immaginar[illegible] la dedizione al papato e il disprezzo della morte. Becket applicò le di[illegible]ive del Concilio di Tours [illegible] opponeva all'ingerenza [illegible] potere temporale [illegible] governo ecclesiastico. Enrico II insinuò dubbi sull'onestà e la [illegible] del «fratello rivale» con il risultato d'ingrandirne il prestigio. Quando Becket [illegible] dall'esilio in Francia [illegible] 1170, gli aizzò la nobiltà contro. Quattro baroni uccisero [illegible] nella cattedrale [illegible] Canterbury.

Il classicismo di Eliot viene temperato dalla polemica che i quattro uccisori intraprendono con il pubblico infrangendo [illegible] convenzioni del tea[illegible] dell'esperienza della *Santa* [illegible] di G. B. Shaw. Patroni Griffi adotta una regia semplice e chiara, con qualche incertezza nel momento dell'uccisione e qualche convenzione nella predica [illegible] Natale. Raggiunge risultati insoliti nella direzione [illegible] che Elena Croce, Valentina Montanari, Federica Tatulli e Laura Marinoni condotte da Marina Bonfigli interpretano senza risparmio e senza complessi.

Anche [illegible] Mario Ceroli — [illegible] strutture in legno quasi intrise per con[illegible] d'un fato di brutalità — [illegible] fascino allo spettacolo. [illegible] quale Giulio Bosetti [illegible] s'è visto anche ieri sera all'affollata prima dell'Alfieri) dà l'impronta di serietà e di misura che ognuno s'immagina.

Piero Perona

Giulio Bosetti in [illegible] scena dell'Assassinio [illegible] cattedrale ieri [illegible] al Teatro Alfieri

al cinema e a teatro stasera

[illegible]E VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 30% agli anziani e del [illegible] ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 5000

AMBROSIO — corso V[illegible] 52, Tel. 547.007
Razza violenta, di Fernando Di Leo, con Henry Silva, [illegible] André (Italia-Colori) — Tre [illegible] in missione speciale si trasformano fino a diventare preda della brutalità. Versione stereofonica. N. V. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.199
Tender Mercies (Un [illegible] ringraziamento), di [illegible] Beresford, con Robert Duvall (Usa-Colori) — Cantante country rovinato dall'alcool, tr[illegible] la serenità con una [illegible] famiglia. Oscar '[illegible] a [illegible]. Non viet. Drammatico
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 ★★/●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Pinocchio, prod. Walt Disney (Usa-Colori) — Il burattino di legno creato da Collodi e i suoi amici e nemici nella consueta bella cornice disneyana. Disegno animato. Riedizione
15,05; 17,40; 20,05; 22,30

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Bianca, di Nanni Moretti, con [illegible] Moretti, Laura Morante (Italia-Colori) — Il consueto protagonista di Moretti, Michele, alle prese questa volta con una crisi d'identità e una storia travagliata d'amore. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, [illegible]
Silkwood, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russell, Cher (Usa-Colori) — Operaia di una centrale nucleare americana scopre irregolarità. [illegible] per incontrarsi [illegible] un giornalista e muore. Non vietato. Drammatico
15,45; 18,10; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.246
Rusty il selvaggio, di Francis Ford Coppola, con Matt Dillon (Usa-b/n). Motorcycle boy, numero uno nelle risse più sanguinose, è alla ricerca di uno scopo nella vita. Viet. 14. Versione Dolby stereo. Ultimo giorno. Drammatico
16; 17,40; 19,25; 21,10; 22,50 ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 5[illegible]
[illegible] compères, noi siamo tuo padre, di Francis Veber, con [illegible] Richard, [illegible] Depardieu (Francia-Colori) — Due scombinati (un giornalista e un insegnante) alla ricerca di un ragazzo di incerta paternità. Non viet. Commedia
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Harry & son, regia di Paul Newman, con Paul Newman, [illegible]nne Woodward, Robby Benson (Usa-Colori) — La storia dei rapporti fra un padre e un figlio amorevole, onesto operaio e fantasioso scrittore in erba. Non viet. Drammatico
16,05; 18,15; 20,20; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.067
Champagne in paradiso, di Aldo Grimaldi, con Al Bano, Romina Power, Renzo Montagnani (Italia-Colori) — La coppia vincitrice dell'ultimo festival di Sanremo impegnata in una dolce e divertente storia d'amore. Commedia
16,10; 17,45; 19,20; 20,40; [illegible] Non recensito

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Silkwood, di [illegible] Nichols, [illegible] Meryl Streep, Kurt Russell, [illegible] (Usa-Colori) — Operaia [illegible] una centrale nucleare americana, scopre irregolarità. Parte per incontrarsi con un giornalista e muore. Non viet. Drammatico
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close (Usa-Colori) — Sette amici, compagni di studi e di amori, rievocano gli ultimi Anni Sessanta e le molte speranze. Non viet. [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, [illegible] Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Joseph[illegible] Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini [illegible] capolavoro del regista svedese. Viet. [illegible] Drammatico
16,15; 21 ★★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
Nanà, di Dan Wolman, con Katya Berger, Jean-Pierre Aumont, [illegible] Berger (Usa-Colori) — Dal romanzo omonimo di Emile Zola, la storia di una forte e sconvolgente passione ambientata nell'800. Viet. 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Non recensito

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Fratelli [illegible] notte, di Ted Kotcheff, con Gene Hack[illegible] Robert Stack, Patrick Swayze (Usa-Colori) — Colonnello americano organizza blitz militare per [illegible] il figlio prigioniero in Laos. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close (Usa-Colori) — Sette amici, compagni di studi e di amori, rievocano gli ultimi Anni Sessanta e le molte speranze. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
100 giorni a Palermo, di Giuseppe Ferrara, con Lino Ventura, Giuliana De Sio, Stefano Satta Flores (Italia-Colori) — La storia del generale Dalla Chiesa, dalla nomina a prefetto di Palermo alla tragica morte. Non viet. Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 512.[illegible]
Dance music, di Vittorio De Sisti, con Cristina Mastrangeli, Luciano Metandri, Patrizia Pellegrino (Italia-Colori) — Girato un po' in Italia e un po' a New York, il rifacimento italiano di Flashdance. Non viet. [illegible]
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 Non recensito

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Yentl, di e con Barbra Streisand (Usa-Colori) — Nella prima esperienza dell'attrice-cantante come regista e produttrice, una giovane ragazza ebrea si traveste da u[illegible] per poter diventare rabbino. Non viet. Comm. musicale
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Sotto... sotto... strapazzato da anomala passione, di Lina Wertmüller, con Enrico Montesano, Veronica Lario, Luisa De Santis (Italia-Colori) — Le reazioni di un falegname alla scoperta che sua moglie lo tradisce con un'altra donna. Sono proprio corna? Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Star 80, [illegible] Bob Fosse, con Mariel Hemingway, Eric Roberts, Cliff Robertson, Carroll Baker (Usa-Colori) — La storia di una giovane e bellissima c[illegible] cerca di sfondare ad Hollywood, ma ci rimette [illegible] vita. Viet. 18. [illegible]co
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.821
Mai gridare al lupo, di Carroll Ballard, con Charles M[illegible] Smith (Usa-Colori) — L'avventura vera del biologo canadese Mowat recatosi nelle lande artiche dello Yukon per individuare e studiare un branco di lupi. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] — via Roma 356, Tel. 561.798
Voglia di tenerezza, di James L. Brooks, con Shirley McLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (Usa-Colori) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si odiano mentre nella loro vita passano [illegible] gli uomini sbagliati. Non viet. Drammatico
15,05; 17,30; 19,55; 22,20 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbis 77, Tel. 287.187 - Lire 3000
Monty Python il senso della vita, di T. Jones, [illegible]y Gilliam, Graham Chapman (G. B. - Colori) — Attraverso le vicende demenziali degli interpreti, il racconto dei fatti quotidiani della vita. Viet. 14. Premio speciale a Cannes. Commedia
20; 22,30 ★★★/●●●

CONTINENTAL — via Nizza 3[illegible], Tel. [illegible] - Lire 3000
OGGI CHIUSO

FARO — via Po 3[illegible], Tel. [illegible] - Lire 3000
Lucida follia, di Margarethe Von Trotta, con Hanna Schygulla, Angela Winkler (Germania-Colori) — La storia dell'amicizia fra due donne di Berlino. Una è forte e sicura, l'altra [illegible] e sull'orlo del suicidio. Non vietato. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

MASSAUA — piazza Massaua [illegible], Tel. [illegible] - Lire 3000
Chiuso per riposo. Domani The day after

ALTRE VISIONI

ADRIANO (via Sacchi [illegible], tel. [illegible])
OGGI CHIUSO

[illegible] MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, [illegible] 544.077)
O[illegible] New West «La Nuova Frontiera»: «Johnny Guitar» di Nicholas Ray con [illegible] Crawford [illegible] 16, 16 e 18,00; Cinema svedese: «Ci chiamano Moda» (v.o. sottotitoli francesi) di Stefan Jarl e Jan Lindqvist ore 20,30; «Ho baciato una sola stella» (vers. italiana) di Arne Mattson con Ulla Jacobsson ore 22,30; Sala video: «Personale di Maurizio Gianotti». Proiezioni [illegible] dop[illegible] ore 17. Ingresso soci. Rassegna

[illegible] (via Cagna 47, tel. 469.680)
Oggi chiuso. Domani ore 21,30 [illegible] di piombo, di M. Von Trotta. R[illegible] film sul tema della pace organi[illegible] dal Consiglio di Circoscrizione. Ingresso L. 500. Drammatico

NUOVO ODEON (via Venaria 8, telefono 749.22.32)
Rassegna dei film di Steven Spielberg [illegible] «Poltergeist, demoniache presenze» con J. Williams, Craig T. Nelson. Musiche di Jerry Goldsmith-versione dolby stereo. Ap. 20, ult. 22,30. Horror

CIVIDE (via Nizza [illegible], tel. [illegible])
Il cinema e la fede: Gesù di Nazareth, di F. Zeffirelli, con Robert Powell, Valentina Cortese. Ore 10,30; 16,15; 22. Rassegna

Via Roma 80
Telefoni 517.[illegible] - 535.[illegible] - [illegible]
Salone
LA STAMPA

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Messalina orgasmo imperiale. Viet. 18.

CHIVASSO
CINECITTA': La traviata.
POLITEAMA: Harry e Son.

CIRIE'
ITALIA: Mondo erotico di Olivia. Viet. 18.

MONTANARO
VITTORIA: 2 film: Le vie del paradiso e Sotto e sopra Valentina. V. 18.

NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.

PINEROLO
ITALIA: Super training love. Viet. 18.
RITZ: Cassandra '85.

SESTRIERE
FRAITEVE: Tootsie.

SUSA
CENISIO: Kaos.

VALPERGA
AMBRA: Signore vogliose.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.260)
Calde dolce Julietta, con Brigitte Lahaie. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.[illegible])
Marathon, con John Holmes, Jamie Gillis. Ap. ore 10. Ultimo 22,30. No stop

MILANO COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.[illegible])
Porno centrale del vizio. Novità. Ap. ore 10; ultimo 22,30

MAFFEI (via F. Tommaso [illegible], tel. 555.334)
Occasioni di maggi insaziabili, con J. L. Vanier, John Ginney. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 108, t. 287.874)
Super femmine. Ap. 15; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.[illegible])
Carne erotica e Professione porno attrice. Oggi 2 film no stop. Apertura 15; ultimo 22,30

ADRIA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
2 film: L'amante bionda, con Marina Frajese e Le mie amanti particolari con Jennifer West. [illegible] 15 ult. 22,30. L. 2600

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible])
Perversion blue (Novità). Ap. 15; ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. [illegible])
Momenti erotici di una moglie, con Vanessa Del Rio e Samantha Fox e Cristina e Vanessa amiche superdotate (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. [illegible]andra 15, t. 831.[illegible])
Dalle 14,30 alle 24 cont. Lesbian Gardner. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Reg. [illegible] 193, t. 530.[illegible])
I sesso, i desideri di Uta, Brigitte e Betsy, con le play girls di «Penthouse»

SELENE (corso Belgio 52, tel. 874.171)
CHIUSO PER LAVORI

TEATRI

FENZA TEATRO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche. Bedrich Smetana. A cura di Sergio Martinotti. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: ore 15,30 turno studenti L'Aje nell'imbarazzo di Gaetano Donizetti. Direttore Bruno Campanella.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Cooperativa Teatro Mobile presenta Giulio Bosetti in Assassinio nella cattedrale di T. S. Eliot, con Marina Bonfigli. Scene di Mario Ceroli. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Spett. in abbon. Tel. 567.62.48 - 536.440.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile Torino presenta La casa dell'ingegnere di Ciro Ferrone da C. E. Gadda, regia di Beppe Navello, con Paolo Bonacelli, Ottavio Parmeggiani, Gina Sasso, Narcisa Bonati, Giovanni Poggiali, Domenico Brioschi, Emanuela Caimarca. Spett. in abbon. Tel. 567.6246. Ultimi 5 giorni.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari) Pietro Borgonovo oboe, Vincenzo Balzani pianoforte. Musiche di Donizetti, Pasculli, Ponchielli, Milhaud, Poulenc, Dutilleux. Bi[illegible] gl. in P. Castello 29; tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

GIANDUJA [illegible] LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali, ogni giorno feriale. Tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Gipo Farassino in con[illegible] la sua orchestra, le sue canzoni. Prenotazione e vendita biglietti dalle 11 alle 19 continuato. Tel. 544.582.

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI - [illegible] DIPARTIMENTO: Teatro Massaua ore 10 Il viaggio incantato di P. Boero e F. Passatore, regia di Franco Passatore. Abbonamento T.S.T.

AGUAR[illegible] GRUPPO DELLA ROCCA: riposo. Prossimo spettacolo in abbonamento, Franco Parenti presenta Il malato immaginario di Molière, dall'8 al 13 maggio al Teatro Alfieri. Per informazioni tel. 774.327[illegible].

COLOSSEO: si prenota [illegible] il concerto dei Rockets giovedì [illegible] maggio ore 21,15. Posto unico L. 10.000. Prev. cassa teatro ore 15-19. [illegible]

COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo di Lino Banfi venerdì 11 maggio ore 21,15. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 831.034.

LA CHIMERA: Stage di maschere e di clown. Dal 2 maggio al 22 giugno. 8 ore settimanali. Iscr. dal 2 maggio ore 10 Palazzo S. Anna, v. Massena 36.

STAMPA SERA

MATURITA' LE PROVE D'ESAME a pagina 3

L. 500
ANNO 110 - NUMERO 109

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 18 Aprile [illegible]

Abitava in via Gaidano a Torino, fu trovata morta giovedì in un viottolo sulla strada di Pianezza

VERONIQUE FU UCCISA

SI RIAPRE IL CASO DELLA FRANCESE DI COLLEGNO

Alice Veronique Tirard

Roberto Cisternino, arrestato

TORINO — Si tinge [illegible] giallo la morte della prostituta francese trovata cadavere giovedì pomeriggio in [illegible] viottolo di campagna vicino alla tangenziale [illegible] pressi della strada per Pianezza. Il magistrato che conduce l'inchiesta, il dottor Borgna, [illegible] spiccato mandato [illegible] cattura contro l'amico di Alice Véronique Tirard per favoreggiamento e sfruttamento [illegible] prostituzione [illegible] però [illegible] d'omicidio. L'uomo, [illegible] Cisternino, 40 anni, ex dipendente delle Poste, aveva [illegible] il lavoro l'anno scorso proprio per questa donna di cui era innamorato e attualmente, ha detto alla polizia, riparava radio e televisori.

La grave accusa del magistrato, sospetto d'omicidio, dice praticamente che Alice Véronique Tirard è stata uccisa. Le prime indicazioni del professor Baima Bollone, che aveva effettuato l'esame necroscopico del cadavere subito dopo il ritrovamento, erano di morte per soffocamento dovuto all'occlusione dell'esofago per una protesi dentaria che la donna avrebbe ingoiata.

Il perito settore però non avrebbe ancora formulato le conclusioni della sua perizia e non ha voluto dire nulla ai giornalisti circa il momento del decesso. E' questo un elemento [illegible], specialmente ora che il magistrato ha formulato la pesante imputazione contro il Cisternino, [illegible] interpretare il fatto. Pare infatti che l'Alice Véronique Tirard, che abitava in via Gaidano 179/23, sia sparita da casa [illegible]. Verso le 22,30 è stata notata sul marciapiede di corso Maroncelli dove da due [illegible] quotidianamente a cercare clienti.

Ad accompagnarla [illegible] stato lo stesso Roberto Cisternino. C'è chi [illegible] è stata vista salire su un'auto di grossa cilindrata e appartarsi. Non sono passati molti minuti e la stessa auto è ripassata a tutta velocità, scomparendo senza riportare indietro la donna.

L'uomo con cui si era accompagnata — non dovrebbe però essere il Cisternino — può averne provocato involontariamente la morte tappandogli la bocca per non farla gridare, e per evitare di essere identificato si è portato via il cadavere andandolo poi a depositare nell'altra periferia, dov'è stato trovato. Infatti il dottor Pellegrino, dirigente della Buoncostume, subito dopo il ritrovamento del cadavere aveva manifestato molte perplessità sul fatto che l'Alice si trovasse [illegible] parti di Collegno, visto che «lavorava» fissa nella zona di Italia '61.

Alessandro Rizzato

Traffico di stupefacenti nel carcere: eroina a 400 mila lire al grammo

DROGA ALLE NUOVE 31 COINVOLTI

[illegible] — Droga [illegible]. Ci [illegible] voluti cinque mesi di indagini, per venire a capo di un'organizzazione che faceva entrare bustine di eroina alle [illegible] da distribuire fra detenuti. Gli uomini dei carabinieri del maggiore Lotti hanno consegnato il rapporto dettagliato con i risultati dell'inchiesta alla [illegible] cura della Repubblica che ha firmato una trentina di ordini di cattura.

Alcuni spacciatori erano fra gli stessi prigionieri e dirigevano la distribuzione delle dosi all'interno del carcere. Personaggi «di rispetto»: Ercole Pilone «Lino il foggiano» e Antonino Di Falco in carcere per omicidio; Salvatore Andolina che dovrebbe scontare 17 anni di galera per spaccio di droga; «Mino il tatuato» Domenico Misiano; Giovanni Porzi e Giulio Provenzano in prigione per rapina ed estorsione. Ad acquistare la «roba» e a farla passare oltre i controlli si preoccupavano: Cataldo Gerulli, 34 anni, mobiliere, [illegible] Sansovino; Basilio Frulli, 29 anni, strada Cascinetto; i [illegible] Giuseppe e Francesco Bono, 34 e 26 anni; Giuseppe Brizio, 26 anni, operaio di Venaria.

Antonietta Moncada, [illegible] anni, via Orbetello 18, portava la «dose» al figlio Claudio Gennuso e riusciva a passargliela mentre lo baciava all'inizio o alla [illegible] del colloquio.

La polverina entrava alle «Nuove» nascosta nelle fodere [illegible] abiti, nelle suole delle scarpe, nelle buste da lettera. Si è trattato certamente di un affare di centinaia di milioni di lire. Ogni dose costava 400 mila lire.

E, tuttavia, non tutti i «clienti» pagavano in denaro contante. [illegible] potevano avere la droga gratuitamente a condizione che si impegnassero, una volta in libertà, a mettersi a disposizione dell'organizzazione. E diventavano piccoli e medi spacciatori, taglieggiatori, uomini del racket, guardaspalle dei boss.

Le indagini dei carabinieri si sono fatte più [illegible] quando hanno arrestato un drogato-spacciatore [illegible] ha dato loro qualche informazione più precisa sul traffico.

A PAGINA 7

Attraverso il Gran San Bernardo

LE RONDINI PASSANO PER IL TUNNEL

AOSTA — Le rondini stanno arrivando a stormi nelle regioni del Nord e dalla Valle d'Aosta [illegible] la Svizzera. Nei tempi andati il passaggio avveniva, in stagione più avanzata, attraverso i 2473 metri di quota del [illegible] del Gran [illegible] Bernardo. Ora [illegible] intenso e quindi [illegible] rondini hanno [illegible] di raggiungere la Confederazione passando per il tunnel del Gran San Bernardo (lungo 5800 metri), e quello del Monte Bianco (lungo 11 chilometri e 600 metri).

La notizia [illegible] dell'incredibile. A darne conferma sono stati un giornalista svizzero, André Luisier (che è transitato in auto nei due trafori), e un gendarme in servizio sul versante Nord.

«Viaggiavo a normale andatura nella galleria del Gran San Bernardo — racconta il giornalista — *quando mi [illegible] imbattuto in un gruppo [illegible] rondini che [illegible] a mezz'altezza, [illegible] tunnel. [illegible] perfino temuto che qualche [illegible] finisse contro il parabrezza [illegible] mia [illegible]. Le graziose bestiole, di cui ho potuto constatare il sottile istinto di direzione, hanno proseguito il loro viaggio verso la Svizzera».*

«Quando [illegible] passato a *Bourg St-Pierre* — prosegue Luisier — *il tempo era bello, ma faceva molto freddo, per cui presumo che al colle il termometro segnasse parecchi gradi sottozero. Ho capito quindi che le rondini avevano scelto il nuovo itinerario per evitare di morire assiderate».*

Il giornalista elvetico si è detto convinto che, in autunno, soprattutto in caso di anticipate nevicate, stormi di questa specie raggiungano il Sud servendosi sempre della galleria.

«Dinanzi al mio racconto — ha concluso André Luisier — *molte persone [illegible] rimaste incredule. Tranne gli ornitologi, che si sono [illegible] compito di effettuare [illegible] accertamenti e dare [illegible] significato scientifico».*

Una prima verifica effettuata al tunnel ha dato conferma dell'avvenimento. E' [illegible] un gendarme svizzero, sicuro di aver [illegible] giungere [illegible] versante italiano della galleria alcuni [illegible] di questi uccelli. *«Volavano basso* — ha detto —. *Appena superata la barriera in cemento armato della [illegible] coperta, si sono tuffate nell'azzurro del cielo puntando [illegible] il fondovalle, dirigendosi [illegible] Martigny e Sion, nei [illegible] piano del Rodano».*

Giuseppe Margot

Mentre Tripoli minaccia rappresaglie contro gli inglesi

SEMPRE PIU' STRETTO L'ASSEDIO AMBASCIATA LIBICA A LONDRA

LONDRA — Continua il braccio di ferro tra Gran Bretagna e Libia dopo la tragica sparatoria di ieri in cui una donna-poliziotto inglese è stata uccisa da un franco tiratore [illegible] ha sparato dall'interno dell'ambasciata libica durante una dimostrazione [illegible] libici contrari al [illegible] gime del colonnello Mohammar Gheddafi.

Decine di poliziotti [illegible] circondano l'edificio in St. James Square, nell'elegante distretto londinese di Myfair, in cui ha sede l'«ufficio del popolo», denominazione che Gheddafi dà alle sue sedi diplomatiche. Nella sparatoria, oltre alla poliziotta uccisa, undici contestatori anti-Gheddafi [illegible] stati [illegible] e cinque di loro versano in gravi condizioni.

Dopo mezzanotte le autorità inglesi hanno permesso l'invio di rifornimenti alimentari all'interno dell'ambasciata, dove si ritiene ci siano una ventina di persone. Poco dopo, giungevano all'ambasciata anche due «arabi», uno dei quali indossava un colbacco di foggia sovietica, che sono rimasti per circa due ore all'interno dell'ambasciata libica. Nessuna spiegazione o informazione circa la missione di questi due personaggi è stata data ai giornalisti.

A Tripoli, intanto, truppe libiche hanno circondato la sede dell'ambasciata britannica impedendo a chiunque, incluso l'ambasciatore, di abbandonare [illegible].

[illegible] «Jana», agenzia di stampa del regime di Gheddafi, in [illegible] dispaccio [illegible] di essere [illegible] informata [illegible] fonti [illegible] ministero degli Esteri che la [illegible] inglese si starebbe preparando a dare l'assalto all'«ufficio del popolo» libico nella capitale britannica.

Poco prima, la stessa agenzia aveva diramato una prima notizia in cui affermava che i poliziotti inglesi erano penetrati nella sede diplomatica londinese arrestando un numero imprecisato di persone.

[illegible] un comunicato, il governo libico [illegible] autorità inglesi [illegible] responsabilità di quanto accaduto in St. [illegible] Square poiché non [illegible] impedito [illegible] dimostrazione contraria a Gheddafi, così come era stato richiesto dal governo di Tripoli.

La «Jana» [illegible] lunedì scorso l'ambasciatore inglese a Tripoli era stato [illegible] ministero degli Esteri e informato [illegible] pericolosità di tali dimostrazioni.

Nel comunicato, il [illegible] libico precisa che [illegible] par-

[illegible] 16

La Cee autorizza

AUTO GIAPPONESI LIMITATE

BRUXELLES — La commissione europea ha autorizzato l'Italia a limitare a 1600 veicoli le importazioni indirette, cioè attraverso altri Paesi comunitari, di auto giapponesi: la decisione copre il periodo fino al 30 settembre.

La commissione motiva, in particolare, l'autorizzazione con la situazione dell'industria automobilistica italiana.

Le richieste di importazioni indirette in Italia di veicoli giapponesi sono attualmente 129.982.

La decisione della commissione significa che soltanto 1600 saranno accettate fino a settembre.

(Ansa)

Contro la sicurezza thailandese

GLI USA DENUNCIANO AGGRESSIONE VIET

WASHINGTON — Gli [illegible] Uniti hanno denunciato i recenti attacchi [illegible] campi profughi [illegible] frontiera fra Thailandia e Cambogia ed hanno [illegible] al Vietnam di *«rispettare l'integrità territoriale della Thailandia e di ritirare le [illegible] dalla Cambogia».*

(Ansa)

BANGKOK — I «Khmer rossi» hanno accusato il Vietnam di aver ucciso con sostanze chimiche 97 persone nella Cambogia occidentale.

La radio dei Khmer rossi, ascoltata a Bangkok, ha detto che elicotteri vietnamiti hanno sparso le sostanze tossiche su aree residenziali della provincia di Battambang tra il 31 marzo e il 4 aprile. [illegible] c'è stata conferma indipendente delle accuse della radio khmer, che non ha precisato di quali sostanze si trattasse. Il Vietnam, presente in Cambogia in appoggio al governo di Heng Samprin con circa 150.000 soldati, ha ripetutamente smentito di far uso di sostanze tossiche.

(Ansa)

Rimosso preside sovietico

120 ALL'UNIVERSITA' ERANO TUTTI PARENTI

MOSCA — Accusato di aver illegalmente [illegible] iscrivere all'università ben [illegible] tra familiari e parenti, il preside [illegible] facoltà di medicina di Makachkala, nel Caucaso [illegible] vietico, è stato rimosso dal suo incarico. Con lui hanno perso il posto d[illegible] alti funzionari del partito comunista che avrebbero dovuto controllare la regolarità degli [illegible] di ammissione, ma che si erano a loro volta lasciati corrompere in cambio di un diploma per i loro figli.

Dello scandalo ha riferito oggi la «Pravda», aggiungendo che, a parte i familiari e i parenti, l'ex preside di Makachkala M. Maksudov e l'ex segretario della cellula universitaria del partito M. Karayev avevano «aiutato» molta altra gente, usando i soldi ricevuti sotto forma di «bustarelle» per costruirsi delle lussuose «dace» (case di campagna) sul Mar Caspio, i cui lavori vennero eseguiti da un alto funzionario del ministero per l'Edilizia in cambio dell'ammissione del figlio all'università.

Nell'Urss, l'accesso alle università è subordinato al superamento [illegible] difficili esami

Il settore dà lavoro a ventimila persone

INVESTIRE NEL PIOPPO? IL PIEMONTE NE HA 47 MILA ETTARI

Attorno a questa produzione ruotano 575 aziende che lavorano, ogni anno, oltre un milione trecentomila metri cubi di legname. Un piano a Bruxelles per ottenere dalla Cee contributi per la sperimentazione

In Piemonte l'investimento in alberi attira molti

Quarantasette [illegible] ettari di pioppeti (incluse le alberature [illegible] e le piante sparse), oltre [illegible] milione di metri cubi di legname: [illegible] molti in Piemonte ad investire soldi negli alberi. Negli ultimi cinque [illegible] gli uffici dell'assessorato all'agricoltura di [illegible] Stati Uniti hanno ricevuto [illegible] domande per rimboschimenti per un totale di 11 mi[illegible] di contributi. Ne [illegible] state approvate 1278, liquidate 571. Ne rimangono 707 per quattro miliardi.

Il settore può offrire buoni investimenti. Sulle possibilità di sviluppo della pioppicoltura c'è un'indagine. Due le ipotesi. «La prima — scrive Piemonte Agricoltura — consiste nel mantenimento della superficie coltivata sugli attuali livelli [illegible] condurre entro [illegible] ad una produzione [illegible] oltre un milione e duecentomila metri [illegible] di legname; la seconda prevede un graduale aumento degli investimenti nei prossimi due o tre decenni [illegible] 75-79 [illegible] ettari [illegible] due milioni di produzione».

Anche [illegible] crescita della pioppicoltura potrebbe offrire posti di lavoro. In media, per ogni ettaro, occorrono 9-10 giornate [illegible] lavoro l'anno, comprese le fasi finali di abbattimento ed esbosco. Oggi questo significa 410 mila giornate annue di lavoro. Domani potrebbe voler dire 770 mila giornate: più lavoro, più occupazione.

D'altra parte ci sono in Piemonte almeno 575 imprese le quali hanno lavorato nell'81 e [illegible] legno [illegible] pioppo per complessivi [illegible] milione e [illegible] centomila metri cubi per la produzione di pannelli [illegible] pensati e truciolari, segati, paste [illegible] carta, ecc. Inoltre l'intero settore [illegible] e commerciale che gravita sul pioppo conta, secondo recenti stime, almeno ventimila addetti.

Ci sono poi almeno duecento ditte che producono piantine. I vivai, localizzati per due terzi in pianura e per il resto in collina hanno rivelato di poter fronteggiare una capacità produttiva di oltre un milioneseicentomila piante, garantendo circa [illegible] mila giornate [illegible] lavoro. [illegible] settore, dunque, [illegible] tutto rispetto nell'economia della regione. La pioppicoltura in alcune zone è una produzione «obbligata», in altre può integrare attività economiche ed essere un buon affare.

Tanto vale dunque dedicarle più attenzione. [illegible] Finanziando, [illegible] esempio, progetti [illegible] ricerca e sperimentazione, ricorrendo a contributi della Cee che è possibile ottenere per la sperimentazione in agricoltura. Perciò il Piemonte sta per spedire a Bruxelles [illegible] piano d'intervento.

Lo ha ricordato Carlo Daghino alla seconda assemblea organizzativa che si conclude oggi

PER LA FIM CISL RESTA LA PROPOSTA DEI CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

«La nostra proposta è sempre stata quella di ritornare alla predeterminazione dei punti di scala mobile da perdere»

I metalmeccanici [illegible] Cisl piemontese chiedono che [illegible] *eventuale modifica del decreto sulla scala mobile avvenga passando attraverso la riapertura di un tavolo negoziale con tutto il sindacato».* Lo ha detto ieri, al Teatro Ambra [illegible] via Chiesa della Salute dove oggi si chiude la seconda assemblea organizzativa del sindacato, [illegible] Daghino, segretario regionale. *«La nostra proposta è sempre stata e rimane quella [illegible] ritornare alla predeterminazione dei [illegible] da perdere, in modo da non trasformare la scala mobile in una specie di questo elemento del tutto slegato dall'andamento [illegible] co[illegible] otto, [illegible] utilizzare i punti [illegible] funzione di solida[illegible] ed [illegible] lasciarli ad un uso discrezionale delle imprese, finanziare contratti di solidarietà».*

Secca la risposta alla Cgil, ribadita anche [illegible] — contestualmente alla relazione della segretaria [illegible] Piemonte — da Luciano Lama [illegible] seminario di Chian[illegible] sulla struttura del salario: *«Non riteniamo praticabile la richiesta della Cgil per il recupero comunque dei punti tagliati».* Perplessità vengono manifestate, anche, sulla stessa iniziativa [illegible] giungere, in tempi brevi, ad una profonda riforma [illegible] paga. Dice Daghino: *«Non pensiamo che sia possibile una modifica del salario discussa nuovamente in pochi e sotto la fretta di concludere a tutti i costi un accordo».*

L'unità sindacale. Lo strappo del 14 febbraio, sostiene il leader [illegible] Fim-Cisl regionale, è avvenuto [illegible] per *il problema dei tre punti* [illegible] *contingenza tagliati,* ma *per il logoramento di un progetto unitario. In particolare, è avvenuto sulla* [illegible] *sindacato come soggetto politico autonomo da partiti e da quadro politico».* Secondo Daghino, [illegible] Fim, in questa ultima vicenda, *«è stata assolutamente incapace di assumere un proprio ruolo: le mancanze di autonomia sono state pesanti e decisive. Le abbiamo rilevate per la componente comunista della Cgil, ma esse non meno sono valse per i socialisti, così come per la Uil».*

Diversa, [illegible] Fim, il problema della Cisl. *«Se per Cgil e Uil pesa in modo decisivo l'essere organizzati per correnti di partito, per la Cisl non si tratta di problemi di autonomia, ma di modello di formazione dei meccan[illegible] decisionali».*

Tra gli altri temi della relazione introduttiva, la politica della pace e l'esigenza di *«riconversione della produzione bellica»,* le strade per ritrovare [illegible] unità [illegible] intenti e di azione di tutto il sindacato, il problema della [illegible] ne del lavoro, la [illegible] ne [illegible].

Ai lavori, che si concludono questo pomeriggio, partecipa il leader nazionale della Fim, Gianni Italia.

oggi & domani

● Oggi alle 17,30 presso il Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, incontro con l'on. [illegible] Colombo sul tema «L'Europa tra ideali e compromessi». [illegible], organizzata [illegible] Centro studi alleanza riformatrice, sarà introdotta dall'on. [illegible] Aldo Arnaud. Parteciperanno Roberto [illegible] sabile nazionale della [illegible] movimento giovanile dc, e gli [illegible] Paola Cavigliasso, Giuseppe Botta, [illegible] Angelo Balsardi, [illegible] lando Picchioni. L'ingresso è libero.

● Presso la libreria Fogola, piazza Carlo Felice 15, oggi alle 17,30 sarà presentato il libro di Marina Lante della Rovere *«I miei primi quarant'anni»* edito da Sperling & Kupfer. Con l'[illegible] presente il giornalista della Rai Roberto Antonetto. Ingresso a inviti.

Venerdì [illegible] un'altro A112

Domani è l'ultimo giorno utile per la partecipazione all'estrazione della prossima A112 messa in palio da «Stampa Sera» tra tutti quei lettori che invieranno il tagliando pubblicato dal nostro giornale. Ma chi non potesse spedire in tempo non deve preoccuparsi. Tutti i tagliandi inviati entro domani parteciperanno infatti all'estrazione di venerdì. Quelli arrivati dopo entreranno in lizza per la prossima A112.

● Questa sera alle 20,45, presso la sede della Lega Democratica (via Garibaldi 33), tavola rotonda sul tema *«Sinistra sociale e sinistra politica nella dc dopo il 16° congresso nazionale».* Interverranno l'ing. Renzo Alberton e il dott. Gianfranco Morgando. Presiederà il prof. Francesco Traniello. Ingresso a inviti.

● E' convocata per oggi alle 18 la II Commissione. La riunione si terrà presso la [illegible] del Consiglio di Circoscrizione [illegible] Paolo (via Braccio 50).

● Per il ciclo di conferenze *«Tecniche psicomotorie, corpo, apprendimento, coscienza di sé»* organizzato dall'istituto di psicosomatica e medicina integrale di Torino, questa sera alle 21 [illegible] la sede dell'istituto (via Accademia [illegible] 31) le dottoresse Renza Massara e [illegible] Carla [illegible] parleranno sul tema *«Terapia psicomotoria».* Per informazioni, telefonare [illegible].

● A Grugliasco, alla sala [illegible] certi di via La Salle 2, questa sera alle 21 è in programma la quinta manifestazione del ciclo *«Incontri con la musica»* organizzato dall'associazione Giovani amici della musica in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Grugliasco. Saranno eseguite musiche di Mozart, Brahms, Pergolesi, Arcadelt e Bach. Ingresso riservato ai soci.

■ Oggi dalle 16 alle 19,30, arte di arte contemporanea alla [illegible] Vedonio Po di via Po 21. Presentatore delle opere, Franco Pesando. Saranno disponibili al pubblico lavori di Casorati, Marini, Menzio, Paolucci, Cremona, Ruggeri, Spazzapan, Garino e altri.

● E' stata inaugurata ieri, presso il salone La Stampa di via Roma 80, la mostra documentaria *«Laguna. Conservazione di un ecosistema».* L'esposizione, allestita in collaborazione tra Wwf delegazione Piemonte e sezione Venezia e l'assessorato all'Ambiente del [illegible] di Venezia, rimarrà aperta fino al prossimo 6 maggio. L'ingresso è libero.

● Domani dalle ore 9,30 in poi, presso la sede del Centre culturel franco-italien, seminario gestito da André Le Meur e Jean Valerien sul tema *«Le basi di dati nel sistema educativo. La consultazione delle basi di dati pedagogici nel sistema educativo».* Il seminario si tiene in via Donati 5.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 16-21.
ARLECCHINO: 21 danze.
BELLE ARTI: 15.30 ingresso [illegible]; [illegible] 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 15.30-21 I Leoni di Romagna.
FORTUNO: ore 15.30 ingresso [illegible].
LA LUCCIOLA: 21 liscio. Ingr. [illegible].
LE ROI: ore [illegible] Musette.
TROCADERO: 21 Danilo-Carmen Ricci.

LE MOIS - PIANO BAR - Ristorante (Verdi 19, t. 839.7441): al piano Piero.
MAYERLING (p. Cavoretto, 660.2106).
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Birio - Nuova riforma.
SHAKER CLUB - Piano Bar (via c. Botti n° 3, tel. 532.463): Bernard Thomas, Renzo Gatino. Riservato soci.

[illegible] E [illegible]

ARTE ANTICA QUAGLINO (p. [illegible] 153): Liberty, Art nouveau, Art decò.
ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.864) [illegible] 800 e 900.
[illegible] (v. Bioffano 3): A. Albano.
ARTESTUDIO (Monti 11): U. Lattaral.
CIRCOLO ARTISTI (via Bogino, 9): Bastone in concorrenza XV Sezi Generale d'Europa.
DAVICO: Italo Mus: opere scelte.
EIKOGRAMMA (De Gasperi, 38): Giracci.
L'ARIETE - Chivasso: espone Salvatore Pronesti.
LA CONCHIGLIA: Magnani-Chiaudano.
LA ROCCA: Meridiani originali.
PORTICI: A. Martino 15,30-19,30.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI al VALENTINO: «Teonesto Deabate. Tra Pittura e Architettura». Mostra retrospettiva promossa ed organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 3 al 29 aprile (lunedì escluso). Orario: 9-12, 15-19.
IL CIGNO (via S. Simone 1, tel. 531.1974): disegni Ferruccio Piovano.
STAMPERIA BORGO PO (c. Q. Medie 14, tel. 874.905): Allarme fantastica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible]

ACCADEMIA [illegible] og.
AMPRODO (Bogino, 17): M. A. Salazar.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Lino Cassosi, inaugurazione ore 21.
BERMAN: Giancarlo Ferrara.
CITTADELLA (Bertola, 31): Pomo Corvo.
DAVICO (325.065): Marina Gentile.
FOGLIATO (Mazzini, 9): 900 piemontese.
GIBU (piazza Solferino 3): dipinti di recente acquisizione (lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Aldi Guglielminetti.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci.
NARCISO: Aldo Lanfranco.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.346): con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, mostra Amedeo Modigliani centenario della nascita.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.310): Ceramiste di Castellamonte.
TUTTAGRAFICA: Donatella Mario [illegible].

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): film da rivedere: alle 16 e 21,15 il cammino della vita di J. Duvivier con B. Stanwyck, C. Boyer, E.G. Robinson (Usa 1942, min. 80).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEA[illegible] S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-15.

echi di cronaca

La Davico Specchi

[illegible]

STAMPA SERA

[illegible] direttore responsabile
[illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli [illegible] Delegato e Direttore Generale Marco [illegible] - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzaroni, Francesco [illegible] Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni [illegible]

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 20-12-1983

Sentenza stamattina per l'omicidio del sorpasso

MALATO DI MENTE, 16 ANNI

Il p.m. ne aveva chiesti diciotto

E' stato condannato a sedici anni di carcere, più tre di casa di [illegible], Roberto Mercurio, 26 anni, ex guardia giurata, [illegible] la sera del primo gennaio scorso ha ucciso con un colpo di rivoltella il [illegible] ciante sessantenne Sergio Vittore, [illegible] un litigio per [illegible].

I [illegible] della prima [illegible] d'Assise, presieduta [illegible] tor Guido Barbaro, hanno riconosciuto all'imputato la prevalenza della diminuente dell'infermità mentale sull'aggravante della futilità del movente dell'omicidio.

La guardia giurata, infatti, è stata riconosciuta seminferma di mente da una perizia disposta dal tribunale.

Il primo gennaio, quest'anno, cadeva di domenica. Roberto Mercurio passò il pomeriggio con la fidanzata. Cenarono assieme e quindi, uscì per recarsi al lavoro. Temeva di arrivare in ritardo e tutte quelle auto di gente che rincasava rallentavano la corsa della sua «A 112».

Sorpassò una «Ritmo» guidata da Sergio Vittore, 60 anni, commerciante di elettrodomestici (in via Chiesa della Salute 9) che con la moglie e la figlia tornava da Sestriere dove il figlio, [illegible] di sci, aveva aperto [illegible] discoteca. Al commerciante [illegible] andò di [illegible] stato sorpassato e, quando al semaforo di piazza Cattaneo l'«A [illegible]» si fermò al semaforo rosso Sergio [illegible] dalla vettura per chiedere soddisfazione spalleggiato da [illegible] glie e figlia. Roberto Mercurio scese a sua volta, impugnò una rivoltella e sparò alla testa del commerciante.

L'avvocato [illegible] Fiume ha parlato a lungo sull'aggressività degli automobilisti che è superiore alla norma. In questo caso, inoltre, da parte della vittima e dei suoi familiari ci sarebbe stata una insistente provocazione che ha mandato in corto circuito la mente malata di Mercurio scatenando la reazione [illegible].

La guardia giurata era assistita anche dall'avvocato Gribaudi che ha pronunciato l'arringa questa mattina.

Ieri, il pubblico ministero, dott. [illegible] aveva [illegible] 18 anni. Sono state accolte le richieste del patrono di parte civile, avv. [illegible] Giorgio Delgrosso: la [illegible] ha condannato l'imputato al risarcimento [illegible] morali e materiali.

Lucetta Vittore in aula. Nel riquadro l'imputato

Conclusa con una manifestazione la settimana di mobilitazione

OBIETTORI SEMPRE IN CATENE

Questa mattina sono andati davanti al tribunale militare

La settimana [illegible] mobilitazione della Loc per la smilitarizzazione [illegible] servizio civile si conclude oggi con la manifestazione di protesta iniziata stamane alle 10 davanti al Tribunale [illegible] di [illegible] Verdi, dove alcuni obiettori di coscienza si sono [illegible] nati per richiamare l'attenzione sul caso di Giuseppe Marazzi.

Questo [illegible] è stato processato oggi a Napoli per essersi rifiutato di indossare la divisa militare per coerenza con la richiesta, respinta due volte, di effettuare il servizio civile sostitutivo. La commissione ministeriale aveva deciso per il no [illegible] base di una motivazione [illegible] ha definito opportunistica la scelta di Marazzi, che, essendo di fede anarchica, a detta dei carabinieri del suo paese (Rosate Milanese), si accompagna a elementi malfamati. La Loc illustrerà oggi alle 16,15 su Rai3 il caso Marazzi.

APPELLO DI MADRE ANGOSCIATA

[illegible] madre angosciata ci ha chiesto di lanciare un appello attraverso «Stampa Sera» alla figlia che da tempo non dà notizie di sé alla famiglia.

La ragazza, Elisabetta S., 20 anni, è maggiorenne e dunque è libera di scegliere dove, come e con chi vivere; per questo la madre chiede ora soltanto di essere rassicurata sulle sue [illegible] di salute.

Elisabetta è [illegible] via [illegible] una discussione in famiglia 15 giorni or sono; [illegible] telefonato il giorno successivo per rassicurare i genitori: «Non vi preoccupate, sono da persone di fiducia».

Ma poi la giovane non si è più fatta viva. [illegible] terminato gli studi [illegible] disoccupata.

I genitori hanno provato a tentare di rintracciarla attraverso [illegible] conoscenti e [illegible] senza [illegible] risultato.

OPERAZIONE MATO GROSSO Un grande campo di raccolta

I GIOVANI DI TORINO LAVORERANNO PER I LEBBROSI

«Chi sono io?/ Un ragazzo già [illegible] 12 anni/ e portato in un lebbrosario. /Non conoscere la gravità del suo male: fu anche felice l'incontro con altri ragazzi/ e l'andare a caccia, a pesca, giocando a Tarzan/ lungo il torrente Botas.../ In venticinque anni,/ con successive operazioni chirurgiche,/ perse i piedi,/ paralizzate le mani,/ una gamba amputata...». Lino Villacha è il simbolo del nuovo Sao Julião: 300 ospiti, l'ospedale con due sale operatorie superattrezzate, la chiesa, gli alloggi per le famiglie, stanze singole per gli altri, un grande refettorio comune, una stalla, 200 capi [illegible] bestiame, campi di ortaggi, un'officina meccanica, una falegnameria, un cinema e campi di calcio.

Tutto questo è [illegible] di un piccolo [illegible] di uomini che dal 1970 partono [illegible] Torino per il lazzaretto nel cuore del Mato Grosso, in Brasile, pagandosi [illegible] il biglietto dell'aereo. Portano laggiù [illegible] loro braccia [illegible] lavorare e la solidarietà che riescono a raccogliere qui: a [illegible] Julião si può vivere con duemila lire al giorno per ciascuno [illegible] il lebbrosario è diventato parzialmente autosufficiente; occorre, però, continuare a trovarle.

Ecco perché «Operazione [illegible] Grosso» organizza un campo [illegible] raccolta di carta, ferro e stracci nella settimana pasquale, da domani a mercoledì prossimo, [illegible] «base» [illegible] Palazzo a Vela, in via Ventimiglia: centinaia di giovani, chi per uno o due giorni, chi per più tempo, la[illegible] mangeranno, [illegible]poseranno tutti assieme. «Conterà la solidarietà che riceveremo, ma in primo luogo il campo di lavoro varrà per i rapporti umani che saprà costruire e come [illegible] cristiana [illegible] educazione [illegible] servi[illegible] civile», [illegible] Aldo Rabino, il primo che capitò a Sao Julião con i suoi ragazzi. Era [illegible].

«Due anni prima — dice il sacerdote — [illegible] salesiano, don Pietro Melesi, era tornato in Italia, stremato [illegible] fatica immane di trovarsi a lavorare solo. Lo [illegible] a parlare al riformatorio [illegible] e così, sulla [illegible] del Concilio Vaticano II e [illegible] Popolorum Progressio, l'idea del volontariato diventò iniziativa concreta, [illegible] di [illegible] dare di persona e non di inviare il denaro. Ci aggregammo anche noi e fu [illegible] il nostro primo viaggio in [illegible] [illegible] il [illegible] con la Bolivia che scoprimmo [illegible] Julião, duecento lebbrosi abbandonati a [illegible] stessi e due [illegible] italiane».

Il [illegible] a [illegible] diventerà un grande centro di raccolta

Don Franco Del Piano partì subito e nel '70 lo raggiunse il [illegible] dell'Opera [illegible] [illegible] [illegible] nato al «San Paolo» di [illegible] Luserna; [illegible] [illegible] più di cinquanta giovani si sono fermati nel lebbrosario per un periodo di almeno [illegible] [illegible]. In questi giorni torna, dopo una per[illegible] [illegible] di sette anni, [illegible] volontario di Casale: Marco Giordana che porta con sé la moglie brasiliana Bida. A Sao Julião è restato Rohy Contero di Torino, una promessa del basket che ha preferito questa difficile scelta esistenziale. Altri due giovani hanno [illegible] di andar laggiù [illegible] dopo [illegible] esami di maturità.

«In tutti questi anni abbiamo ottenuto l'aiuto del governo di Brasilia, dell'Università [illegible] vicina città [illegible] Campo Grande, della Charitas tedesca e dell'associazione [illegible] volontari fondata nel [illegible] Grosso da don Franco prima di morire — conclude [illegible] Rabino —: Sao Julião non è più un lazzaretto, vi si disputa [illegible] perfino un campionato di calcio [illegible] squadre di Campo Grande [illegible], però, il [illegible] [illegible] fare e la nostra proposta è rivolta ai giovani perché escano dall'indifferenza».

Alberto Gaino

Rese note le materie scelte per scritti e orali

LE PROVE D'ESAME PER LA MATURITA'

Cominceranno il 3 luglio: stesse modalità dell'anno scorso

ROMA — Il ministero della [illegible] Istruzione ha reso noto dopo le 13 di [illegible] le materie scritte e orali per gli oltre 400 [illegible] candidati che il 3 luglio affronteranno gli esami di [illegible]turità.

Le prove si svolgeranno secondo le stesse modalità dello scorso anno e consisteranno quindi [illegible] svolgimento di due prove scritte e in un colloquio su due delle quattro materie indicate dal ministero.

La prima prova [illegible], l'italiano, è uguale per tutti i tipi di scuola. La seconda invece varia a seconda degli indirizzi.

Maturità classica — Scritti: italiano e latino; colloquio: italiano, [illegible] storia, scienze naturali.

Maturità scientifica — Scritti: italiano e [illegible]matica; colloquio italiano, lingua straniera, scienze naturali, fisica.

Maturità magistrale — Scritti: italiano e matematica; colloquio: itali[illegible] pedagogia, [illegible] naturali, storia.

Maturità linguistica — Scritti: italiano a lingua straniera; colloquio: italiano, lingua straniera (diversa da quella scritta), storia e fisica.

[illegible] ed istituti Valle Aosta

Colloquio: viene inserita la lingua e letteratura francese al posto del greco per il liceo classico; la lingua straniera per il liceo scientifico, la storia per l'istituto magistrale.

Maturità tecnica - Istituti tecnici agrari indirizzo generale - Seconda prova scritta: agronomia e coltivazione. Colloquio: italiano, entomologia agraria, [illegible] [illegible] ed ele[illegible] [illegible] diritto agrario, industria [illegible]. Specializzazione: viticoltura ed enologia. Seconda prova scritta: viticoltura. Colloquio: italiano, estimo rurale, chimica viticolo-enologica, enologia, [illegible] e legislazione viticolo-enologica.

Istituti tecnici commerciali - Indirizzo amministrativo. Seconda prova scritta: ragioneria. Colloquio: italiano, [illegible]da lingua str[illegible], tecnica commerciale, scienza delle finanze.

Istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile. Seconda prova scritta: ragioneria. Colloquio: italiano, seconda lingua straniera, geografia generale ed economica, scienze delle finanze.

Istituto tecnico commerciale - Indirizzo: commercio con l'estero. Seconda prova scritta: seconda lingua straniera. Colloquio: italiano, terza lingua straniera, ragioneria, scienza delle finanze.

Istituto [illegible] commerciale - Indirizzo: amministrazione industriale. Seconda prova scritta: ragioneria. Colloquio: italiano, seconda lingua straniera, ragioneria e tecnica amministrativa delle aziende industriali, scienza delle finanze.

Istituto tecnico commerciale - Indirizzo: programmatori (vecchi programmi). seconda prova scritta: ragioneria. Colloquio: italiano, matematica, calcolo [illegible] probabilità e statistica, informatica, scienza delle finanze.

Istituto [illegible] commerciale - Indirizzo: programmatori (nuovi programmi) [illegible] prova scritta: informatica generale ed applicazioni gestionali. Colloquio: italiano ragio[illegible] [illegible] economia aziendale, economia politica scienza delle finanze statistica economica; matematica calcolo [illegible] probabilità, statistica.

Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Seconda prova scritta: seconda lingua straniera. Colloquio: italiano, geografia generale ed economica, tecnica professionale, [illegible]strativa e operativa; economia politica, scienze delle finanze, diritto.

Istituti tecnici per geometri. [illegible] prova scritta: topografia e disegno topografico. Colloquio: italiano; estimo; costruzioni; elementi di diritto.

Istituti tecnici femminili. Indirizzo: generale. Seconda prova scritta: lingua straniera. Colloquio: italiano, pedagogia, legislatura e servizi sociali, storia dell'arte.

Istituti tecnici femminili. Indirizzo: economo-dietista. Se[illegible] prova scritta: lingua straniera. Colloquio: italiano, contabilità, matematica finanziaria, statistica; scienze dell'alimentazione, igiene.

Istituti tecnici femminili. Indirizzo: dirigenti di comunità. Seconda prova scritta: lingua straniera. Colloquio: italiano, psicologia e pedagogia, igiene e puericoltura, contabilità e statistica.

Istituti tecnici per il turismo. Seconda prova scritta: tecnica turistica. Colloquio: italiano, terza lingua straniera, geografia egenerale ed economica, diritto e legislazione turistica.

Istituti tecnici industriali. Indirizzo: arti fotografiche, Tecnologia fotografica e cinematografica. Colloquio: italiano, economia aziendale, merceologia, chimica, [illegible] fotografi[illegible] storia dell'arte fotografica e degli altri stili.

Istituti tecnici industriali. Indirizzo: [illegible] grafiche. Seconda prova scritta: disegno applicato alle arti grafiche. Colloquio: italiano, tecnologia grafica, impianti grafici, [illegible] dell'arte grafica e degli stili.

Istituti tecnici industriali. Indirizzo: chimica conciaria. Seconda prova scritta: impianti [illegible] conceria e disegno. Colloquio; italiano, impianti di [illegible]ceria, tecnologia conciaria, produzione e commercio delle pelli.

Istituti Tecnici e Industriali. Indirizzo: chimica industriale. Seconda prova scritta: impianti chimici e disegno. Colloquio: italiano, analisi chimica generale e tecnica, chimica industriale, impianti chimici.

Istituto Tecnico Industriale. Indirizzo: confezione industriale. Seconda prova scritta: analisi [illegible] tempi e dei metodi e organizzazione aziendale. Colloquio: italiano, macchine, tecnologia e contabilità.

Istituto Tecnico [illegible]. Indirizzo: costruzioni aeronautiche. Seconda prova scritta: disegno [illegible] costruzioni [illegible]nautiche e [illegible] di fabbricazione. Colloquio; italiano, [illegible] tecnica, costruzioni aeronautiche, macchine a fluido, tecnologia aeronautica.

Istituto Tecnico Industriale. Indirizzo: disegnatori [illegible] tessuti. [illegible] prova scritta: analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti. Colloquio: italiano, storia dell'arte, [illegible] di tintoria e [illegible] stampa, analisi, composizione e fabbricazione [illegible] tessuti.

[illegible] Tecnico Industriale. Indirizzo: [illegible] [illegible] prova scritta: topografia e disegno. Colloquio: italiano, [illegible]struzioni [illegible]li, stradali e idrauliche; [illegible] elementi di diritto [illegible] ed economia.

Istituto Tecnico Industriale. Indirizzo: elettronica [illegible] [illegible] Seconda prova scritta: elettronica generale e misure elettriche. Colloquio: italiano, elettronica generale e misure elettroniche, elettronica industriale, controlli e servom[illegible]; tecnologia generale, tecnologia delle costruzioni elettroniche.

Istituto Tecnico Industriale. Indirizzo: elettrotecnica. Se[illegible] prova scritta: impianti elettrici e disegno. Colloquio: italiano, elettrotecnica generale, misure elettriche, costruzioni elettromeccaniche e tecnologie.

Istituto Tecnico [illegible] Indirizzo: energia nucleare. Seconda prova scritta: elettronica generale e nucleare, misure elettroniche. Colloquio: italiano, fisica atomica e nucleare, impianti nucleari, tecnologie relative; controlli, servomeccanismi e applicazioni.

Istituto Tec[illegible] Industriale. Indirizzo: fisica industriale. Seconda prova scritta: elettrotecnica. Colloquio; italiano, fisica applicata, analisi chimica, generale e tecnica; meccanica, macchine.

Istituto tecnico industriale, indirizzo informatica (vecchi programmi) Seconda prova scritta: matematica; colloquio: italiano; elettronica; elaboratori e programmazione; calcolo delle probabilità, statistica e [illegible] operativa.

Istituto tecnico industriale, indirizzo informatica (nuovi programmi) — seconda prova scritta: informatica generale, applicazioni tecnico-scientifiche; colloquio. italiano; [illegible]ni, automazione; informatica generale, applicazioni tecnico-scientifiche; calcolo delleprobabilità e ricerca operativa.

Istituto tecnico [illegible], indirizzo meccanica — seconda prova scritta: disegno e costruzioni meccaniche e [illegible] di fabbricazione; colloquio: italiano; macchine a fluido; tecnologia meccanica; meccanica applicata alle macchine.

Istituto tecnico industriale, indirizzo: meccanica di precisione — seconda prova [illegible]: disegno di costruzioni meccaniche [illegible] precisione e studi di fabbricazione; colloquio: italiano; studi [illegible] fabbricazione; tecnologia della meccanica fine e di precisione; elettrotecnica.

Istituti tecnici aeronautici, indirizzo navigazione [illegible] — seconda prova [illegible]: lingua inglese; colloquio: italiano; [illegible]rotecnica; navigazione aerea; meteorologia aeronautica.

Istituti tecnici aeronautici, indirizzo assistenza [illegible] navigazione aerea — seconda prova [illegible]: lingua inglese; colloquio: italiano; circolazione ae[illegible] telecomunicazioni aeronautiche; navigazione aerea; meteorologia aeronautica.

Maturita' professionale — Analista contabile — seconda prova scritta: analisi della [illegible]tabilità generale; colloquio: italiano, [illegible] [illegible] contabilità speciali; economia politica e scienza delle finanze; matematica Assistente per [illegible] [illegible] infantili — seconda prova scritta: tecniche educative e di esplorazione; colloquio: [illegible]liano; pedagogia; chimica generale, organica e microbiologia; igiene mentale e psichiatria infantile.

Odontotecnico — Seconda prova scritta: tecnologia odontotecnica; colloquio. italiano, chimica organica e biologica; biologia e fisiologia umana; matematica.

Operatore turistico — Seconda prova scritta: lingua straniera; colloquio: italiano; organizzazione, tecnica aziendale e statistica; economia politica e turistica; storia dell'arte e folclore.

Segretario d'amministrazione — Seconda prova scritta: diritto, legislazione [illegible] e contabilità pubblica; colloquio: italiano; elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro d'ufficio, tecnica e pratica amministrativa; geografia economica; lingua straniera.

Tecnico delle attività alberghiere — Seconda prova scritta: organizzazione tecnica e amministrativa alberghiera; colloquio: italiano; lingua straniera; geografia fisica, politica e turistica; tecnologia alberghiera.

Maturità artistica — Seconda prova scritta: composizione e sviluppo di un tema architettonico; colloquio: per la prima sezione, italiano; storia; storia dell'arte; anatomia; colloquio per la seconda sezione, italiano; [illegible]; storia dell'arte; [illegible]tematica.

Figlio del più anzian[illegible] poliziotto d'Italia

E' NOMINATO QUESTORE DOPO TRENTATRE' ANNI DI SERVIZIO A TORINO

E' stato nominato questore il dott. Giuseppe Morello, funzionario alla questura di Torino da 33 anni. La notizia l'ha ricevuta ieri sera direttamente [illegible] ministero dell'Interno contemporaneamente al padre il quale, avendo raggiunto [illegible] venerabile età di [illegible] anni, è considerato il più vecchio poliziotto vivente d'Italia.

Il dottor Morello era dall'anno scorso il sostituto del questore Fariello. Prima aveva diretto per oltre dieci anni il commissariato di Rivoli. A Torino era arrivato il 10 settembre del [illegible]. Qui si è sposato e ha avuto i due figli, [illegible] maschio e una femmina, studenti universitari. All'inizio della carriera [illegible] stato in [illegible] nel commissariato Monviso, in via Ponza, [illegible] abolito.

Aveva diretto uffici della [illegible] giudiziaria, amministrativa e politica per poi ter[illegible] [illegible] anni all'ufficio gabinetto. Dopo [illegible] parentesi decennale nel commissariato di [illegible] Vica [illegible] poi ritornato definitivamente in questura.

Ora, dopo la nomina a que[illegible]store, è in attesa di un nuovo incarico.

Giovanni Morello

Aggredita ieri sera la moglie [illegible] un presunto «boss»

UNA STRANA IRRUZIONE

I banditi hanno trovato tredici milioni

E' successo ieri sera in corso Grosseto. Le indagini sono condotte dalla squadra narcotici, perché il marito della donna è considerato un appartenente al potente clan dei fratelli Miano

Dicono al citofono di essere due fattorini della posta, [illegible] fanno aprire il portoncino, irrompono nell'appartamento, malmenano una giovane donna, mettono a soqquadro la casa e [illegible] portano via tredici milioni [illegible] contanti. E' successo [illegible] [illegible] verso le 20,30 in corso [illegible] 309 e la squadra narcotici, che ha assunto l'inchiesta, sospetta che i due [illegible] bene [illegible] cercare.

Nell'alloggio di corso Grosseto abita Alfredo Ghilieri, 50 anni. Ma al momento della rapina l'uomo [illegible] era [illegible] [illegible] stata infatti la figlia, Maria Loreto Ghilieri, 22 anni, sposata con una bimba di tre, ad aprire la porta.

«Dacci tutti i soldi che hai in casa» le hanno intimato i rapinatori. Ma vista la reazione della giovane, per nulla disposta a collaborare, i due l'hanno strattonata, malmenata e abbattuta in un angolo, poi hanno incominciato la loro «perquisizione». Trovati i tredici milioni [illegible] la sono data a gambe.

Come mai il Ghilieri teneva in [illegible] tutto quel denaro, e per [illegible] più in [illegible]. La spiegazione potrebbe [illegible] nel nome del marito di Maria: si chiama Vincenzo Tornatore ed è in carcere per traffico di droga. Sarebbe uno dei «luogotenenti» dei fratelli Miano, anch'essi tutti in carcere, indicati ancora ai vertici dell'organizzazione che si occupa del [illegible] traf[illegible] di stupefacenti.

Vincenzo Tornatore

• Un giovane di Settimo Torinese è finito all'ospedale per un colpo di pistola sparatogli [illegible] un vigile urbano. Era [illegible] «vespa» con un amico che non si [illegible] fermato all'intimazione dell'alt.

La drammatica avventura è di Luciano Vidale, 18 anni, abitante nella città della cintura torinese in [illegible] Agnelli 19. Era sul ciclomotore di Renato Serra, 18 anni, anche lui abitante a Settimo, quando il vigile urbano Raimondo Rolla, [illegible] anni, ha cercato di fermarli. La «vespa» [illegible] i [illegible] ragazzi e [illegible] viaggiava per via Moglia, sempre di Settimo. Il vigile avrebbe [illegible] identificarli [illegible] qualche infrazione [illegible] vedendoli scappare s'è insospettito.

Ha cercato anche di [illegible]guirli ma, come [illegible] poi raccontato ai carabinieri, sarebbe inciampato e nella caduta gli è partito accidentalmente quel colpo.

Comprensorio di Pinerolo

NUOVO PRESIDENTE

[illegible] è svolta [illegible] sera presso la [illegible] Compr[illegible] di Pinerolo, di via [illegible] Giuseppe [illegible], la riunione [illegible] giunta [illegible] l'[illegible] [illegible] nuovo presidente. [illegible] Martina [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] sindaco [illegible] Pinerolo, il [illegible] forzanovista Aurelio Bernardi. Nuccio Candeliero, liberale, è stato riconfermato vicepresidente con delega all'industria, commercio ed agricoltura. Claudio Bonansea ha conservato l'urbanistica e, secondo i nuovi accordi che prevedevano l'ingresso del psi nella giunta, l'ing. Roberto Chiabrando ha ottenuto un assessorato.

La designazione di Aurelio Bernardi è stata piuttosto travagliata in quanto lo stesso più volte [illegible] [illegible] l'incarico. L'impegno che la nuova maggioranza (dc, psi, pli, psdi e pri) dovrà affrontare è intenso soprattutto per viabilità e area industriale attrezzata.

Dibattito (assai poco affollato) ieri [illegible] all'Unione culturale

MA LA PENA DI MORTE VA BENE A MOLTI

E' stato osservato, però, che non è solo un cieco bisogno di vendetta

«In un mondo come il [illegible] stro, sconvolto da [illegible] [illegible] pre più cruente e distruttive, da atti terroristici sempre più crudeli, rassegnato a vivere sotto [illegible] minaccia dello sterminio atomico, il dibattito [illegible] pena di morte, quella giudiziale s'intende, i cui effetti [illegible] sono neppure lontanamente [illegible] paragonabili a quelli dei massacri che si perpetrano ogni giorno nel mondo, può apparire poco più che un ozioso passatempo dei soliti dotti che non si rendono conto di come va il mondo».

Così Norberto Bobbio apriva, con sofferta ironia, il suo intervento al convegno di Bologna dell'ottobre [illegible] i cui [illegible] [illegible] stati raccolti [illegible] un volume [illegible] uscito («La pena [illegible] morte nel mondo», editore Marietti, [illegible] Monferrato) che è stato presentato ieri sera all'Unione Culturale da Luigi Firpo, Guido Neppi Modona e da Cesare Pogliano [illegible] Amnesty International. [illegible] [illegible] scarsa partecipazione di pubblico, per [illegible] più giovani però (e perciò comunque buon segno.), sembrava quasi dargli malinconicamente ragione. Ma poi il dibattito s'è acceso, di spunti e domande, arrivando persino a [illegible] gliare l'opinione di un anziano signore di poche ma chiare idee: «Ma noi che paghiamo [illegible] tasse chi ce [illegible] fa fare di tenere vivi quello gente lì?».

L'argomento [illegible] merita, è vero, battute (ma la citazione è purtroppo autentica), [illegible] peraltro non meritava tanto disinteresse: o forse, ragionando da ottimisti, si son visti in pochi perché l'Italia ha già da tempo fatto sue le idee del Beccaria contro la pena di morte? Non si direbbe, a giudicare dal milione di firme raccolte di recente dal movimento sociale in favore del ripristino della pena capitale in Italia (come soluzione al problema del terrorismo, quello [illegible] s'intende); o dai sussurri e grida («a morte») che non di rado si fan sentire in occasione di delitti particolarmente odiosi.

Dunque forse va posto l'accento su quella verità piccola piccola enunciata con timidezza ieri sera, da un operaio-studente delle centocinquant'ore: «Come quasi tutti, fino a poco tempo fa, mi occupavo solo [illegible] quello che mi toccava personalmente, mi facevo gli affari miei insomma. Adesso voglio capire [illegible] più del mondo in [illegible] vivo». Appunto: quanti, [illegible] lui, trovano la forza, e solo la voglia, di uscire dal [illegible] protettivo del «privato»?

In questo senso, ha [illegible] Neppi Modona, gli atti del [illegible] di Bologna sulla [illegible] di morte dovrebbero essere [illegible] assunti come «libro [illegible] testo nelle scuole»: per la loro documentata esplorazione dentro un problema [illegible] apparentemente risolto, ma in verità «sempre aperto». come [illegible] un sondaggio «affidabile» dell'81 che dichiara il 58 per cento degli italiani [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] morte, senza chiedersi se si tratti più di un «atto di giustizia, di un equo contrappasso» (Firpo) o di un «utile deterrente» contro la crimi[illegible] dilagante, [illegible] muro, tout court.

La responsabilità di questo atteggiamento, ha [illegible] una signora tra il pubblico, non è solo dell'ignoranza e del bisogno di «vendetta»: «Si ha un bell'essere convinti che [illegible] vera giustizia non può con[illegible]plare l'omicidio legalizzato. Ma quando, pubblicamente, dopo l'uccisione di Moro, persone [illegible] Ugo La Malfa, Massimo Mila, Leo Valiani, chiesero il ripristino [illegible] pena [illegible] morte, quanti non rimasero sconcertati? [illegible] [illegible] saranno mica [illegible] poi a [illegible] vedere [illegible] l'importanza della vittima?».

Maurizio Spatola

FESTEGGIA TRENT'ANNI D'ATTIVITA'
IL SOCCORSO ALPINO DEL CAI OGGI HA SETTEMILA UOMINI

Copre l'intero territorio nazionale con una rete di duecento stazioni. Bruno Toniolo, la celebre guida di Beaulard, presidente onorario

AOSTA — Il corpo nazionale di [illegible] alpino del [illegible], che compie 30 anni, ha 7 mila soccorritori distri[illegible] in circa 200 stazioni di soccorso in tutta Italia.

Avvenimento [illegible] rilievo, la designazione a presidente onorario di Bruno Toniolo, guida alpina di Beulard, che per lunghi anni ha diretto il corpo; alla carica di presidente è [illegible] nominato Giancarlo Riva di Lecco. Il passaggio delle [illegible] ha fatto tardare di [illegible] mese la pubblicazione [illegible] sull'attività [illegible] ri.

Dalla [illegible] si apprende che il competente [illegible] assegnato [illegible] soccorritori [illegible] frequenze [illegible] la rice[illegible] le operazioni [illegible] alpino e cioè [illegible] l'intero [illegible] rio nazionale, 71,56 Mhz per la Valle d'Aosta e 71,6 Mhz [illegible] il collegamento terra-elicottero; frequenze ritenute insufficienti anche come [illegible] terra.

L'anno scorso sono stati effettuati 1037 interventi (454% in più rispetto al 1982) con l'impiego [illegible] uomini e 332 elicotteri (180 privati, 117 militari e 35 stranieri). Nella fase di salita sono state effet[illegible] 350 operazioni di soccorso (+3,28% rispetto al 1982) e 687 in quella di discesa (-3,28% rispetto [illegible] 1982).

In alpinismo [illegible] sono operati 376 soccorsi (+12,98% rispetto al 1982), 71 nello sci alpinismo (-2,07%), 7 per la speleologia (-0,08%), [illegible] per turismo (-10,83%), 40 per [illegible] in crepacci (+2,38%), [illegible] per incapacità (+3,29%), 33 per caduta sassi (+1,12%), 116 per scivolate su sentieri (-10,64%). Inoltre: 19 per valanghe (-1,47%), 111 per malori (-1,14%), 182 per perdita d'orientamento (+6,12%), 68 per scivolate su neve o ghiaccio (-0,16%), 27 per cadute dagli sci (-1,62%), 50 per maltempo (-1,40%), 123 per cedimento o perdita di appiglio (+1,36%), 37 per ritardi (-0,86%), 118 per cause varie (-1,06%), 87 per protezione civile.

Gli infortuni vanno suddivisi in [illegible] morti (-1,86% rispetto al 1982), 296 feriti gravi e 329 feriti leggeri (+0,64%), 62 dispersi (+0,86%) e 420 ille[illegible] (+0,06%).

Tra le [illegible] 939 sono uomini (-4,40% rispetto al 1982) e 286 donne (+4,65%); 11 erano accompagnate da guida (+0,40%) e 1214 senza guida (-0,40%), 216 erano persone sole (-16,55%), 232 legati (+1,54%) e 778 slegati (+17,01%).

[illegible] erano italiane, 121 tedesche, 38 austriache, 36 [illegible] nazioni europee (26 francesi, 8 svizzeri, 1 slavo), altrettanti extra europei.

[illegible] statistiche rivelano che dal 1° gennaio al 15 aprile [illegible] si sono avute [illegible] santi italiani, svizzeri e fran[illegible] sulle Alpi Nord-occiden[illegible] sciagure con [illegible] morti, [illegible] feriti gravi e 2 dispersi. Il maggior numero di vittime si è registrato nello sci alpinismo con 33 morti (26 per valanghe).

g. m.

Bruno Toniolo

Terzo «stage» internazionale di lanci acrobatici

CASALE, DA DOMANI CAPITALE EUROPEA DEL PARACADUTISMO

Vi prendono parte 200 parà provenienti da tutta Italia e da altre nazioni. Lanci ogni giorno al mattino e al pomeriggio

[illegible] — *Per la terza [illegible] un [illegible] Casale diventa capitale europea di paracadutismo. Prende il via infatti domani il terzo stage internazionale di paracadutismo, a cura dell'accademia paracadutistica italiana, [illegible] la [illegible] sede presso l'aeroporto casalese Francesco Cappa.*

[illegible] manifestazione prenderanno parte almeno 200 parà pro[illegible] da [illegible] parte d'Italia e d'Europa. Tra di loro vi sarà anche la squadra nazionale svizzera, che si è laureata recentemente campione del mondo. I lanci si effettueranno ogni giorno, al mattino e al pomeriggio, uti[illegible] tre aeroplani: [illegible] bimotore Casa 100 da 24 posti, un Pilatus porter da [illegible] ed un Cessna da 5.

Il Cessna e il Pilatus, rispettivamente ai comandi de[illegible] svizzero [illegible] Gretller e [illegible] casalese Piero Curato, sono i velivoli [illegible] gli uomini dell'Accademia utilizzano già ogni fine settimana per i loro [illegible]. Lo stage si chiuderà ai primi di maggio.

Si tratta indubbiamente di un appuntamento di notevole interesse sia per gli specialisti del paracadutismo che per i semplici curiosi, poiché sulla verticale del campo casalese si lanceranno i migliori parà d'Europa, eseguendo figure e discese da alta scuola. Lo scorso anno, sempre a Pasqua, in occasione del primo stage si riuscì a stabilire il primato italiano di discesa in grande formazione: 24 paracadutisti uniti a stella. Coordinatore dell'impresa era il comandante dell'Alitalia Claudio Serafini, che anche in questi giorni sarà presente a Casale.

Non è stato però ancora anticipato se [illegible] tentato [illegible] ritocco [illegible] record. «Non [illegible]cheranno ugualmente le spettacolarità — commenta Angelo Garrone, parà di Frassineto Po del team [illegible] Serafini — poiché 16 paracadutisti proveranno a scendere [illegible] vici[illegible] dell'altro». Organizzatore dell'exploit è [illegible] maresciallo Bel[illegible]tico, Lamberto Serenelli, istruttore presso la scuola militare di Pisa.

[illegible] lo [illegible] pure [illegible] uno speciale paracadute che consente, [illegible] un'apposita imbracatura. Il trasporto [illegible] passeggero [illegible] affidato [illegible] svizzero [illegible] Gretller [illegible] lanci all'attivo) [illegible] accumulato esperienze in questo numero di salti negli Stati Uniti.

Mauro [illegible]olo

L'Osservatore Romano si occupa della vicenda della piccola Zoe

ALL'OVULO FECONDATO E SURGELATO ARRIVA UN SECCO «NO» DAL TEOLOGO

CITTA' DEL VATICANO — *«Si comprende il desiderio [illegible] coppie sterili di avere figli, ma è doveroso sottolineare che non tutto quello che si desidera può essere lecito, e [illegible] a renderlo lecito non bastano neppure i progressi scientifici».* Questa è la conclusione di un [illegible] dell'*«Osservatore Romano»* [illegible] teologo [illegible] Concetti, sulla vicenda della piccola Zoe, la prima bambina al mondo nata da un ovulo fecondato e surgelato.

Il parto, avvenuto tre settimane fa con taglio cesareo all'ospedale Queen Victoria di Melbourne, in Australia, è stato annunciato soltanto martedì della settimana scorsa. In precedenza, erano falliti 12 tentativi analoghi [illegible] fecondazione e impianto nell'utero.

Padre Concetti ricorda l'insegnamento di Pio XII per il quale *«sono permesse o moralmente accettabili solo quelle tecniche che facilitino "l'atto naturale a raggiungere lo scopo"».* Nella fecondazione artificiale non si è in queste ipotesi. *«In seguito alle "nuove" tecniche, ai "tentativi" riusciti di fertilizzazione e [illegible] rispon[illegible] alle [illegible] richieste [illegible] di avere figli —* [illegible] l'"Osservatore Romano" — *alcuni teologi hanno creduto che non fosse irriguardoso nei confronti del [illegible] insegnamento estendere il "principio [illegible] alla natura" fino a prevedere due azioni distinte. L'unità [illegible] sarebbe più fisica ma "morale",* [illegible] *rebbe [illegible] dell'amore».*

«Ma l'unità [illegible] — chiede il giornale vaticano — *può davvero [illegible]re». «La [illegible] dell'atto* — risponde — *compor[illegible] altre [illegible] che in sede morale [illegible] possono essere non considerate. La prima concerne il metodo per fornire lo sperma. Si vorrebbe* [illegible] *sostanziale fra metodo "a [illegible] autoerotico ed egoistico" e metodo "a scopo diagnostico o ai fini procreativi". Ma il solo fine può giustificare un atto (la masturbazione) ritenuta dalla morale cattolica comunque illecita?».*

Mentre il cagnolino verde resterà nella cascina di Refrancore d'Asti i proprietari [illegible] preoccupati

«NON POSSIAMO TENERE LILA E TUTTI I SUOI FIGLI ABBIAMO DECISO DI REGALARE I FRATELLINI DI E.T.»

ASTI — Il piccolo E.T., cagnolino «extraterrestre» che si chiama come il protagonista del film di Spielberg per via [illegible] suo bizzarro colore, ha passato la notte a dormicchiare e a succhiare latte da mamma Lila insieme con i cinque fratellini. Il fatto di essere verde pallido se[illegible] proprio non preoccuparlo.

[illegible] pe[illegible], [illegible] dato diritto e privilegi speciali suo malgrado: grande notorietà, fotografie sui giornali, cocco[illegible] particolari e soprattutto, l'onore di ri[illegible] per sempre [illegible] sua madre e [illegible] famiglia Rossi, proprietaria di Lila.

E [illegible] altri fratellini? Sono due [illegible] e [illegible] femminucce: deliziosi, il manto bianco [illegible] di grosse macchie marroncine, il mu[illegible] ancora [illegible] e gli occhi chiusi. [illegible] nonostante la [illegible]nerezza che ispirano, Piero e Gabriella Rossi non hanno la possibilità di tenerli tutti. Nè la piccola Micaela, che ha soltanto due anni e con i cagnetti passa la giornata a giocare, ha voce in capitolo. I cuccioli, quindi, cercano famiglia, calore e affetto. Uno di loro, una femmina, è già stato «sistemato» [illegible] un bambino [illegible] Refrancore.

Ne rimangono quattro: la famiglia [illegible] li regalerà volentieri, a patto che vadano a finire con qualcuno [illegible] se ne curi e li tratti bene». Chi, fra i lettori, fosse interessato [illegible] avere in [illegible] il fratello di una celebrità come E.T., [illegible] dunque andare a Refrancore e portarsi a [illegible] uno dei ca[illegible]lini.

[illegible] notizia del particolare lieto evento, intanto, si è diffusa a [illegible] d'olio. Tutti si chiedono come sia possibile che un cane nasca con il pelo verde e in molti vorrebbero vedere E.T.. Qualcuno aveva persino offerto ai Rossi cifre astronomiche per comprarlo. Pare, però, che il fenomeno non sia poi così raro.

«Mi è capitato spesso [illegible] *tro[illegible] cuccioli appena nati con una sfumatura verde pallido sul pelo —* [illegible] il dottor Claudio Perdecio, ricercatore alla facoltà di Veterinaria —. [illegible] *fatto è dovuto alla colorazione* [illegible] *liquido amniotico ed è particolarmente evidente quando il manto del cane è bianco. Io E.T. non l'ho nemmeno visto, ma dubito che fra un paio di mesi sarà ancora verde. Mi lascia anche perplesso l'ipotesi dei motivi genetici e dei fattori ambientali inquinanti, come è stato prospettato».*

Il fatto, quindi, non deve stupire più di tanto. E, forse, fra pochi giorni E.T. tornerà normale. A meno che [illegible] davvero arrivato da [illegible] ignoto pianeta del cosmo. In questo caso rimarrà verde, o magari diventerà blu a pallini gialli.

Eva Ferrero

(Segue da pagina 5)

È mancata

[illegible] Gianotti ved. Ta[illegible]

Ne danno annuncio Luigina e Giulietta, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 14,30 parr. S. Rita.
— Torino, 17 aprile 1984

La Scuola Fregalà partecipa al lutto della signora Luigina per l'irreparabile perdita della sua signora

Giulietta Gianotti [illegible]

— Torino, 18 aprile 1984.

Partecipano affettuosamente al lutto della cara Luigina
Concetta Turi Fregalà
Graziella Seppe Fregalà
Giuseppina Friga
Filomena Aresturci
Stefania Olilio
Cinzia Marzotti
Gianna Petrianelli
Maria Becce
Adriana Toso
Luigi Crestani.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Artemio [illegible]
anni 75

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Maria Teresa, i figli [illegible] rene e rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Maddalena [illegible]. Funerali giovedì 19 aprile ore 10,15 ospedale Mauriziano. Per espressa volontà dell'estinto la salma verrà cremata.
— Torino, 18 aprile 1984.

Vincenzino Verdinelli e figli prendono parte al dolore di Maria Teresa e famiglia.

Cristianamente è mancata

Pierina Negro in Gal

Addolorati lo annunciano: marito, figli, generi, nuore e la nipote Raffaella.
— Torino, 17 aprile 1984

[illegible] e famiglia partecipano al lutto.

Marcello [illegible] piange la scomparsa del nonno

Giovanni Serasso

A funerali avvenuti, ne danno l'annuncio la moglie Licia, la figlia Ornella con Beppe, la suocera Emilia. Un particolare ringraziamento al prof. Cesare Camerino, al dott. Sergio Gabasio, a suor Amalia ed al Personale paramedico della Medinette per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 18 aprile 1984

Ci ha lasciati per sempre l'amore buono di

Luigi [illegible]

Lo annunciano con immenso dolore la mamma, il papà, la sorella Elena con il marito Sandro e gli affezionati nipoti Chiara e Stefano. I funerali si proseguiranno a Sala [illegible] oggi ore 16, partenza da Torino ospedale Valdese ore 14.
— Torino, 18 aprile 1984.

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Chiarione in Ferraris

Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro, il figlio Andrea, la nuora Paola e i nipoti Pietro e Susy, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 17 chiesa parrocchiale.
— Doge, 18 aprile 1984.

È mancato

Costantino Salvadori
anziano FIAT

Lo annunciano la moglie, la figlia con il marito e i nipoti. Funerali domani 19 corrente alle ore 8,30 nella parrocchia San Remigio
— Torino, 18 aprile 1984.

La famiglia Pastore partecipa commossa al lutto degli amici di sempre per la perdita del papà

Cesare Rondolino

— Torino, 17 aprile 1984.

Cristianamente è mancato

Luciano Rampone

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Guglielmina, i figli: Enzo con Carla, Anna con Sergio, gli adorati nipotini Alessandro e Claudia, unitamente ai parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Massara, medici e infermieri per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 19 ore 8,30 nella parrocchia Gesù Buon Pastore, Torino.
— Torino, 17 aprile 1984.

Maria Assunta con Paolo e Maurizio, Caterina con Gianni e Luca piangono la perdita del caro PADRINO e ZIO.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Sibilla Barotto ved. Passet

Costernati lo annunciano i figli: Giorgio con la moglie Laura; Anna [illegible] con Carlo Martinetti e la piccola Valentina, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella [illegible] Corpus Domini.
— Torino, 18 aprile 1984

Cristianamente è mancata

Margherita Quadro ved. [illegible]
anni 84

Addolorati lo annunciano i figli Giovanni e Giuseppe con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corrente ore 16,30 partendo dall'abitazione Borgata Tagliaferro 31.
— Moncalieri, 17 aprile 1984.

In seguito a incidente stradale, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Lombardi
anni 53

L'annunciano con dolore la moglie Anna Maria Zappalorto, il figlio Edoardo, il fratello, le sorelle, suoceri, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 c.m., ore 17,15, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria del Salice. Fossano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Fossano, 17 aprile 1984

Direzione, Impiegati e Maestranze della Compagnia Italiana Strade C.I.S. S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa di

Andrea Lombardi

dipendente della società.
— Torino, 17 aprile 1984

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Di Palo e Calabrò ringraziano commossi quanti hanno partecipato al lutto che li ha colpiti per la morte della mamma

Maria Moscarella [illegible] Di Palo

La messa di trigesima sarà celebrata alle ore 11 del giorno 26-'84 nella parrocchia S. Carlo piazza S. Carlo.
— Torino, 17 aprile 1984.

La moglie Maria Luigia e figlie Fernanda e Giuliana ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al decesso per la scomparsa del marito e papà

avv. Enzo De Negri

Messa di trigesima il 21-5 ore 18,30 parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 17 aprile 1984

Bruno e Cesare Brunetti ringraziano vivamente autorità, parenti e amici che hanno partecipato al lutto per la perdita della mamma

Domenica Brunetti ved. Francia

La messa di trigesima sarà celebrata il giorno 7-5-1984 ore 9 nella parrocchia di S. Alfonso, Torino.
— Torino, 18 aprile 1984.

[illegible], Vittori[illegible] commossi per la dimostrazione d[illegible] tributata al caro

Arturo Puleo

sentitamente ringraziano. Messa trigesima 10 maggio ore 20,30 parrocchia SS. Monica [illegible].
— Collegno, 18 aprile 1984.

La famiglia Cancelli profondamente commossa dalle manifestazioni di affetto tributate al caro

dottor Carlo [illegible]
Chimico Farmacista

ringrazia quanti con la loro presenza hanno voluto dimostrare la loro partecipazione. S. Messa di trigesima sabato 12 maggio 1984, ore 17, nella cappella delle Sacramentine in via del Mille n. 25.
— Torino, 18 aprile 1984.

ANNIVERSARI

1981 — 1984
[illegible] M[illegible]cchi
Uno struggente ricordo e un rimpianto senza fine. Sua moglie.

1982 — [illegible]
[illegible] Agostino Canonica
L'amore che tu ci hai lasciato e la gioia pura senza tramonto. La sua M. Teresa.

1983 — 1984
Natale Pellegrino
Sei sempre nei nostri cuori. S. messa 19-4 ore 18,30 Santa Teresina.

1975 — 1984
Paolo Strocchio
Ricordandoti sempre. Moglie e figli.

1977 — 1984
Giuseppe Pautasso
Sempre ricordato.

1977 — 1984
[illegible] Montaldo
Sei sempre vicino a noi.

Condannato a Voghera

SORVEGLIATO FUGGE, PRESO IN CAMPANIA

VOGHERA — (e.g.) *Un sorvegliato speciale, assegnato [illegible] soggiorno obbligato a Mezzanino Po, in provincia di Pavia, è stato condannato dal tribunale di Voghera ad [illegible] anno e sei mesi di reclusione per [illegible] allontanato dal domicilio coatto. L'imputato, Antonio Di Summa, [illegible] anni, abitante a Castellammare [illegible] Stabia, con una trentina [illegible] precedenti penali [illegible] reati vari, [illegible] sta[illegible] destinato al soggiorno obbligato in Alta Italia, in base alla legge antimafia, per un periodo [illegible] due anni.*

Quattro mesi fa è scomparso da Mezzanino facendo ritorno a Castellammare [illegible] Stabia, dove è stato arrestato alcuni giorni dopo. [illegible] magi[illegible] lo [illegible] diffidato [illegible] fare ritorno in Campania.

Per gli sportelli chiusi in anticipo

DOVRA' RISARCIRE LE POSTE

ROMA — Gli uffici postali debbono aprire e chiudere all'ora stabilita dall'amministrazione delle Poste, altrimenti i loro dirigenti rischiano una condanna penale e sicuramente incappano in una condanna amministrativa.

E' quanto è accaduto a Giovan Battista Pelrano per aver sistematicamente anticipato di due ore, dal 1970 al 1978, la chiusura dell'agenzia postale di Vallebona (Imperia) di cui era titolare in quel periodo.

In seguito alle proteste degli utenti, che per spedire un telegramma dopo mezzogiorno dovevano recarsi a Borghetto o a Bordighera, e a quelle della stessa Giunta municipale, contro il Pelrano fu aperto un procedimento per interruzione e abbandono di pubblico servizio.

Salvato sul piano penale da un'amnistia, egli è stato però condannato adesso dalla Corte dei conti a rifondere all'amministrazione postale un danno erariale corrispondente più o meno alla retribuzione da lui abusivamente percepita in otto anni per i periodi di tempo in cui — «dolosamente», dice la sentenza — non lavorava affatto». La sua pensione sarà pertanto congelata finché non sarà restituito tutto il dovuto.

TORINO
Recuperi confermati

TORINO — I recuperi messi a segno in questi ultimi due giorni dal mercato azionario hanno trovato conferma anche nell'odierna seduta registrando anzi un netto aumento per quantità di valori e per entità di miglioramenti.

Tutti i comparti hanno beneficiato della tendenza positiva che va consolidandosi ma sono stati soprattutto i valori industriali e assicurativi a tirare anche oggi la ripresa. Nel primo comparto i miglioramenti più sensibili sono stati registrati dalle Ras (+1,12 per cento), dalle Sai privilegio (+1,60) e dalle Toro ord. (+2,53). Buono anche il miglioramento delle Generali e delle Milano. Negli industriali eccellono le Viscosa con un progresso del 2,39%, più modesto il recupero delle Fiat (0,78), buono il miglioramento delle Montedison (+1,27). Anche le Olivetti hanno migliorato le loro posizioni.

Nei finanziari, ad eccezione delle Gim che registrano una perdita del 4,22% e delle Pirelli e C. che perdono lo 0,20, il resto del comparto segue la tendenza generale.

Fixing delle Fiat ord. 4217, delle Fiat priv. 3271. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1622, Snia risp. 1606; Sip 1930, Sip risp. 2095; Stet 2112, Stet risp. 2070.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1630,30-1636,80
Sterline	2320-2321
Marco tedesco	618,80-618,80
Franco svizzero	745,80-745,30
Franco francese	200,80-200,00
Franco belga	30,27-30,29
Fiorino oland.	548-548,50
Scellino	87,80-88
Yen	7,20-7,2050

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4216	Generali	37.140
Fiat priv.	3260	Montedison	218

MILANO
Seduta attiva

MILANO — Oggi la Borsa si è finalmente mossa uscendo dall'apatia registrata nei giorni scorsi e mettendo in luce una seduta abbastanza attiva con interventi abbastanza consistenti alla domanda sui titoli patrimoniali, su alcuni bancari e sui titoli industriali.

In particolare netta ripresa di Fiat e Olivetti, migliore anche la Montedison, poi tenute la Centrale e i valori del gruppo Pesenti. Il grosso della quota ha registrato una discreta prevalenza di piccoli rialzi anche se modesti. L'indice generale è salito in prima mattinata dell'1 per cento per assestarsi lievemente nelle ultime battute a +0,9 per cento. In sintesi la Borsa ha messo in luce sia pure in ritardo le possibilità di riportare il settore dei valori azionari su livelli positivi.

Dopolistino in denaro specialmente per le Ras a 54.100, le Ifi 5800, Italmobiliare 49.700. Reddito fisso abbastanza equilibrato con attività modesta accentrata sui valori di Stato e sulle obbligazioni indicizzate.

Prezzi. Generali 37.200-37.100; Fiat ord. 4217-4216, priv. 3271-3260; Montedison 218-217,50; Viscosa 1620; Olivetti 4574-4560; Olivetti priv. 4191; Toro 12.030; Sai 12.000

DOLLARO
Solida posizione

ROMA — Il dollaro mantiene l'impostazione solida conservandosi sopra le 1630 lire e i 2,6350 marchi, come avviene dall'inizio della settimana, per la calma indotta sui mercati sia dall'imminenza della pausa festiva per la Pasqua e dalle incertezze relative al futuro andamento della valuta americana.

In Italia a metà mattina il dollaro quota sulle 1630,50, invariato rispetto alla media di ieri. A Francoforte ha iniziato la giornata a 2,6365 marchi contro i 2,6367 del fixing di ieri e poco più su del 2,6335 dove era sceso alla chiusura di New York per operazioni di realizzo.

I tassi sugli eurodollari sono fermi. Non si prevedono variazioni di rilievo in giornata.

ORO
Moderato rialzo

LONDRA — Le indicazioni di apertura danno quotazioni in moderato rialzo per l'oro, con l'oncia di bullion a 380,80 - 381,30 dollari a Londra contro 380,25 - 380,75 alla chiusura di ieri.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	18-4	17-4
ALIMENTARI		
Alivar	4600	4600
Eridania	8700	8600
Florio	213	210 50
Milanagr. Vittoria	6300	6300
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20000	20000
C. Ass. Milano risp.	10100	10100
Comp. Latina ord.	590	590
Comp. Latina priv.	470	470
Generali	37140	37030
RAS	54100	53600
SAI ord.	12200	12100
SAI priv.	12700	12500
Toro Ass. ord.	12150	11850
Toro Ass. priv.	9380	9300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	34000	34000
Banco di Roma	28000	27900
Credito Italiano	4380	4350
Interbanca priv.	20100	20200
Mediobanca	61050	60500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4266	4265
Burgo priv.	3340	3300
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	115	104
Pozzi Ginori risp.	110	109
Eternit ord.	380	375
Eternit pref.	378	365
Unicem ord.	16300	16300
Unicem risp.	11800	11600
CHIMICI		
Italgas	1020	1010
Mira Lanza	35850	[illegible]
Montedison	218	215 25
Paramatti	2610	[illegible]
Pierrel ord.	1500	1500
Pierrel risp.	900	900
Saffa ord.	6080	6080
Saffa risp.	6000	5900
SAIAG	1170	1170
Snia B.P.D. ord.	1622	1584
Snia B.P.D. risp.	1606	1585
COMMERCIO		
Rinascente ord.	450	444
Rinascente priv.	342	342
Silos Genova	1140	1140
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	990	990
Autostrada To-Mi	6250	6200
Italcable	10530	10530
NAI	23 50	23 50
SIP ord.	1930	1915
SIP risp.	2095	2095
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	140	140
Borgosesia ord.	9200	9200
Borgosesia risp.	2700	2700
Centrale ord.	1880	1800
Centrale risp.	1150	1150
Centrale r. 1-7-82	1100	1100
CIR ord.	5610	5610
CIR risp.	5500	5500
Fidis	3860	3860

TITOLI	18-4	17-4
Finsider	37	37
Fiscambi	3260	3230
Gim ord.	3400	3350
Gim risp.	2400	2350
IFI priv.	5810	5800
IFIL ord.	6000	6000
IFIL risp.	4350	4350
Invest	3400	3300
Mittel	1150	1150
Pirelli & C.	2924	2930
Pirelli S.p.A.	1580	1520
Pirelli S.p.A. risp.	1520	1520
SAROM	1530	1520
Schiapparelli	340	330
SME	560	550
SMI	2235	2235
SMI risp.	1750	1700
STET ord.	2112	2081
STET risp.	2070	2070
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2585	2585
B.I.I. ord.	700	700
B.I.I. ord. 1-7-83	660	660
B.I.I. risp.	680	660
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	149	142
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	770	742
I.P.I.	1700	1630
ISVIM	16000	16000
Risanam. Napoli ord.	7700	7700
Risanam. Napoli risp.	6500	6500
SIFA	3370	3230
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1790	1790
Fiat ord.	4216	4183
Fiat priv.	3260	3256
Gilardini	9650	9050
Magneti Marelli ord.	1100	1070
Magneti Marelli risp.	1110	1090
Olivetti ord.	4530	4400
Olivetti priv.	4180	4030
Olivetti risp.	4500	4380
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3880	3810
Saaib priv.	3700	3700
Westinghouse	22000	22000
METALLURGICI		
Dalmine	436	436
Fornara	256	256
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	3300	3300
Fisac ord.	5800	5800
Fisac risp.	6200	6200
DIVERSI		
Acque Potabili	4150	4200
Ciga Hotels	3760	3680
Pacchetti	63	63
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	278	275
Centrale 13% 81/88	99	99
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 13% 80/85	162	162
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	159	159
Olivetti 13% 81/91	117	117
Pirelli 13% 81/91	117	117

DAL TURISMO DI PASQUA 500 MILIARDI

Il cambio favorevole di marco e dollaro dovrebbe agevolare il nostro Paese.

ROMA — Le grandi capitali della cultura europea saranno le mete di oltre mezzo milione di italiani durante le vacanze pasquali; altri cinquantamila hanno scelto il turismo a grande distanza. Le località preferite da questi ultimi sono: Caraibi, Maldive, Seychelles e Stati Uniti. E' questo il «polso» delle prenotazioni finora ricevute dalle agenzie di viaggio.

Molto movimentato, ma prevalentemente limitato all'interno del Paese, il turismo scolastico: gli esperti del settore prevedono uno spostamento di circa un milione di giovani verso le grandi città. Previsto anche, sempre dalle agenzie di viaggio, un afflusso di tedeschi, svizzeri e francesi nelle zone dei laghi e nelle stazioni sciistiche delle Alpi limitato a tre o quattro giorni di permanenza a cavallo della Pasqua.

Previsioni ottimistiche, sull'arrivo dei turisti stranieri, del presidente dell'Enit, Moretti. «Il cambio favorevole del marco e del dollaro e la fine delle restrizioni per i francesi che vanno all'estero — ha detto Moretti — dovrebbero spostare l'ago della bilancia a favore del nostro Paese».

Dati alla mano, si calcola che oltre 30 milioni di persone — di cui un milione almeno proveniente dall'estero, con un apporto valutario che potrebbe superare i 500 miliardi di lire — si muoveranno in Italia, per una vacanza vera e propria o più semplicemente (e si tratterà della maggioranza) per una «gita fuori porta» con pic-nic al mare o in campagna.

A rendere più nutrito l'«esercito turistico» e realistica la previsione di oltre 25 milioni di veicoli sulle strade ed autostrade in questo periodo c'è la possibilità di fare perfino un «super-ponte» di 11 giorni, una specie di anteprima delle ferie estive. Pasqua e lunedì di Pasqua, l'anniversario della Liberazione (25 aprile), domenica 29 e il 1° maggio offrono d'altra parte la possibilità di altri due ponti, anche se di minore durata. Vi sono poi altri fattori — quale la conclusione delle celebrazioni dell'Anno Santo — che lasciano ritenere superabile il totale di 27.655.000 veicoli in circolazione rilevati da polizia stradale e carabinieri dal 31/3 al 4/4 1983.

La possibilità di sfruttare sia il «ponte breve», sia il «medio» ed il «lungo» è peraltro ridotta per chi ha i figli a scuola: infatti le vacanze scolastiche, che iniziano il 19, non andranno al di là del 26 aprile.

Quanto al turismo «vero e proprio», quello cioè che si configura come un'autentica vacanza di inizio della nuova stagione dei viaggi, stando ai risultati sinora conseguiti ed alle prenotazioni pervenute, si avranno un maggiore flusso di statunitensi, francesi (a causa dell'abolizione del plafond valutario) e tedeschi; una chiusura positiva dell'Anno Santo con il «tutto esaurito» a Roma; la tradizionale puntata di italiani e stranieri nelle città dell'arte (soprattutto a Roma, Firenze, Venezia, Perugia, Assisi e Ravenna) e in alcune località della riviera adriatica e della costa amalfitana per una salutare provvista d'aria marina e forse un po' di tintarella; una graduale ripresa dei viaggi degli italiani all'estero e soprattutto in direzione delle grandi capitali europee.

Negli ambienti del settore turismo della Confcommercio (Fiavet, Faita, Faiat e Fipe) e dell'Enit si ritiene che un sia pur contenuto miglioramento rispetto alla Pasqua 1983 dovrebbe esserci, sia in termini di arrivi, sia di presenze. Nel periodo 26 marzo-4 aprile dello scorso anno, in base ai dati dell'Istat, negli esercizi alberghieri sono stati registrati 1.516.000 arrivi (— 6,6% rispetto all'analogo periodo di festività del 1982) e 4.515.000 presenze (— 3,3%), con la seguente suddivisione: italiani 790.000 (— 10,7%) e 2.332,000 (— 3,8%); stranieri 726.000 (—1,7%) e 2.183,000 (— 3,1%).

Le Ferrovie dello Stato, che dal 30 marzo al 6 aprile '83 introitarono 14 miliardi e 87,4 milioni di lire, si presentano anche quest'anno con un nutrito numero di treni straordinari: complessivamente 171 in servizio interno e 176 in servizio internazionale, sino a tutto il 25 aprile, con impiego rispettivamente di 260 e 134 carrozze F.S.

ARRIVA L'«AEROBUS UNO» AUTOBUS BIFRONTE PER AEROPORTI

ROMA — Ha due posti di guida, uno ad ogni testata, e porte alle due estremità oltre che sulle fiancate; il motore è collocato sul tetto e il pavimento ha una altezza variabile da terra.

Queste le principali caratteristiche e novità dell'«Aerobus Uno», un autobus destinato agli aeroporti per il trasporto dei passeggeri ai velivoli, che è stato presentato oggi alle autorità, agli operatori e alla stampa.

Il nuovo mezzo è stato progettato e realizzato con l'obiettivo di ottimizzare il servizio di trasporto dei passeggeri senza ricorrere a infrastrutture di costo elevato, grande ingombro e scarsa flessibilità.

L'«Aerobus Uno» è stato progettato e realizzato dalla «Rampini costruzioni meccaniche», ha un motore «Iveco», la carrozzeria è della «Bocconi» e viene distribuito dalla «Camarbus romana diesel» che ne assicura anche l'assistenza.

Le caratteristiche del nuovo mezzo presentano numerosi aspetti positivi: la soluzione bifacciale consente da un lato di evitare pericolose manovre sottobordo dell'aereo, dall'altro permette ai passeggeri di entrare dal «muso» subito davanti alla scala di imbarco e di uscire dall'estremità opposta direttamente sulla scaletta dell'aereo.

Si eviterà così l'accalcarsi dei passeggeri davanti alle porte, come avviene con gli autobus ora in uso negli aeroporti, e l'attesa dei passeggeri all'aperto prima di poter salire tutti sulla scaletta dell'aereo.

Un altro aspetto innovativo è la collocazione del motore sul tetto che consente un'ampia accessibilità all'interno del mezzo. L'«Aerobus Uno» è dotato di quattro ruote traenti, indipendenti e sterzanti a controllo elettronico che permettono anche spostamenti obliqui («a granchio») o concentrici, con diametri di curva non immaginabili per i mezzi tradizionali.

L'altezza da terra del piano dell'autobus è, come si detto, variabile: il pavimento scende infatti a 21 centimetri da terra al momento dell'imbarco e dello sbarco dei passeggeri e sale a 43 centimetri nelle condizioni normali di marcia.

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	18-4	17-4
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	104 30	104 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109	109
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100	99 95
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 05	100 20
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 25	100 35
C. Cr. Tes. 1-1-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 55	101 55
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-7-8	100 40	100 35
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 65	99 55
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 45	100 40
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 35	100 00
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 40	100 35
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 50	100 45
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 40	100 30
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 35	100 30
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 15	100 15
B.T.N. 12% 1-10-87	94 30	94 30
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 18% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	98 70	98 70
B.T.P. 18% 1-1-85	101 80	101 80
B.T.P. 17% 1-5-85	101 65	101 65
B.T.P. 17% 1-7-85	101 75	101 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145 25	145 25
Enel 6 indicizzate	99 60	99 60
Enel 81/88 indicizzate	100 45	100 45
Enel 82/89 indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/89 II indicizzate	106 30	106 30
Enel 82/89 III indicizzate	104 35	104 35

TITOLI	18-4	17-4
Enel 82/89 IV indicizzate	105 90	105 90
Enel 83/90 I indicizzate	105 65	105 65
Enel 83/90 II indicizzate	103 30	103 30
Enel 83/90 III indicizzate	103 20	103 10
Autostrade 6% 63/88 I	82 80	82 80
Autostrade 6% 67/87	85 65	85 60
Autostrade 7% 72/88	87 20	87 20
C.C. OO. PP. 6%	70 25	70 25
C.C. OO. PP. 6,5%	70 20	70 20
C.C. OO. PP. 6%	65 45	65 90
C.C. OO. PP. 7%	82	82
C.C. Int. St. 6% 66 I	88 10	88 10
C.C. Int. St. 6% 67 II	88 70	88 70
C.C. Int. St. 6% 69 III	83	83
C.C. Int. St. 7% 70 I	77	77
C.C. Int. St. 7% 71 II	77	77
C.C. Aut. 7% 70 I	65 05	65 05
C.C. Aut. 7% 72 II	62	62
FF.SS. 6% 66 I	89 50	89 50
FF.SS. 6% 67	86 25	86 25
FF.SS. 7% 73 I	78	78
Amm. FF.SS. 7% 70	79 60	79 60
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 13% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 45	102 65
ICIPU venti 6%	83 80	83 80
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	106 50	106 50
IMI 81/88 II indicizzate	102 40	102 40
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	103	103
Montedison 13,5% 78	185 60	185 60
Olivetti 82/87 indicizzate	101 90	102
Pirelli 82/89 indicizzate	101 75	102
Fiat 81/88 indicizzate	102 05	102 15
Città Torino 6% 82/84	92	92
Pr. To AEM 5,5% 60/88	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	81	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89	89
Ist. S. Paolo To 7%	79 60	79 60
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	55	55
S. Paolo OO.PP. 6%	87 10	87 10
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	48	48
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	18/4	17/4
ALIMENTARI		
Alivar	4600	4600
Bonifiche Ferr.	26000	26600
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8700	[illegible]
Ind. Buitoni ord.	2570	[illegible]
Buitoni risp.	2150	2130
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	6300	6295
Perugina ord.	1530	1515
Perugina risp.	1541	[illegible]
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	35810	35600
Ausonia Ass.	1180	1161
C. Ass. Mi ord.	20010	20010
C. Ass. Mi risp.	10050	9900
C. Latina ord.	585	[illegible]
C. Latina priv.	450	[illegible]
Firs ord.	1225	1225
Firs risp.	618	595
Generali	37200	[illegible]
Italia Assicurazioni	11150	11000
L'Abeille	84500	[illegible]
La Fondiaria	36810	[illegible]
RAS	53680	53100
RAS C. P.	53500	52500
SAI ord.	12200	12000
SAI priv.	12700	12500
Toro Ass. ord.	12000	12000
Toro Ass. priv.	9390	9331
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4090	4090
B. Comm. Ital.	34230	34200
Banco Roma	28000	[illegible]
Banco Lariano	5400	5400
Cred. Italiano	4380	4350

Titoli	18/4	17/4
Cred. Varesino	6300	6201
Interbanca priv.	20300	20260
Interbanca 1-7-83	19800	19510
Mediobanca	61100	60490
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4250	4266
Burgo priv.	3350	3305
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2970	2920
Ed. Espresso	5700	5750
Mondadori ord.	3650	3690
Mondadori priv.	1930	1910
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1800	1794
Pozzi-Ginori ord.	118	115 25
Pozzi-Ginori risp.	114 50	111 50
Eternit ord.	381	381
Eternit priv.	372	[illegible]
Italcementi ord.	48080	47650
Italcementi risp.	42110	[illegible]
Unicem ord.	16300	[illegible]
Unicem risp.	11840	11800
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6300	6300
Caffaro ord.	590 50	594
Caffaro risp.	614 50	613
Farmit. Erba	9570	9481
Italgas	1021	1006
Lepetit ord.	24200	[illegible]
Lepetit priv.	24200	24200
Mira Lanza	35800	35800
Montedison	215	216 50
Perlier	6710	[illegible]
Pierrel ord.	1500	1500
Pierrel risp.	900	900

Titoli	18/4	17/4
Rol	1475	1501
Saffa ord.	6105	6072
Saffa risp.	6010	5910
Siossigeno	15500	15150
Snia B.P.D. ord.	1630	1587
Snia B.P.D. risp.	1587	1576
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	450 25	443
La Rinascente priv.	346 25	341
Silos	1150	1150
Standa ord.	5550	5480
Standa risp.	5600	5550
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	987	990
Ausiliare	7950	7950
Autostrada To-Mi	6250	6200
Italcable	10500	[illegible]
NAI	23 50	23
Nord Milano	6490	6490
SIP ord.	1920	1915
SIP risp.	2087	2089
Tripcovich	5845	5850
Selm	2550	[illegible]
Tecnomasio	415	414 50
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1630	1580
Agricola Fin. ord.	15150	15090
Agricola Fin. risp.	11450	11450
Bastogi IRBS	149	149
Bonif. Siele	28950	[illegible]
Borgosesia ord.	9150	9201
Borgosesia risp.	2750	2775
Brioschi	1159	1108
Buton	3340	[illegible]

Titoli	18/4	17/4
La Centrale ord.	1866	1760
La Centrale risp.	1150	1147
La Centrale r. 1-7-83	1110	1075
CIR ord.	5511	5510
CIR risp.	6460	6450
Euromobiliare	4280	[illegible]
Fidis	3880	3850
Fin. Breda	4110	4050
Finmare	33 75	33 75
Finrex	1210	1250
Finsider	37 75	37 60
Fiscambi	3281	3240
Gemina ord.	480	480
Gemina risp.	501	500
GIM ord.	3401	3430
GIM risp.	2456	2450
IFI priv.	5470	[illegible]
IFIL ord.	5850	[illegible]
IFIL risp.	4320	4300
Invest	3360	[illegible]
Italmobiliare	49480	49000
Mittel	1155	1150
Partec. Finanz.	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C.	2925	[illegible]
Pirelli SpA ord.	1518	[illegible]
Pirelli SpA risp.	1500	1487
Reina ord.	17000	16500
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4150	4120
Sarom	1560	1578
Schiapparelli	358	350 50
SME	545	640
SMI ord.	2235	2226
SMI risp.	1750	1715
Stet ord.	2110	2081
Stet risp.	2070	[illegible]

Titoli	18/4	17/4
Terme Acqui	995	1000
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6300	6200
Attività Immobiliari	2600	[illegible]
B.I.I. ord.	710	700
B.I.I. ord. 1-7-83	662	655
B.I.I. risp.	672	670
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1640	1620
Cond. Acqua Roma	148	143
De Angeli Frua	3000	3000
Gen. Imm. Sogene	771	741
Iniziative Edilizie	26300	26000
Isvim	17600	17510
La Milano Centrale o.	6150	6100
La Milano Centrale r.	6200	6200
Risanamento ord.	7680	7650
Risanamento risp.	6580	6550
Sifa	2275	3255
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4217	4184
Fiat priv.	3271	3233
Gilardini	9040	9050
Franco Tosi	16900	17100
Magneti M. ord.	1107	1087
Magneti M. risp.	1115	1111
Olivetti ord.	4574	4345
Olivetti priv.	4181	4010
Olivetti risp.	4520	4370
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3900	3810
Saaib ord.	3770	3755
Saaib priv.	3750	3700
Westinghouse	22150	22150
Worthington	2488	2480

Titoli	18/4	17/4
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	245	245
Cantier. Metall. Ital.	3853	3820
Dalmine	430	436
Falck ord.	1690	1700
Falck risp.	1730	[illegible]
Issa-Viola	850	[illegible]
La Magona	4650	[illegible]
Pertusola	568	[illegible]
Trafilerie	3100	[illegible]
TESSILI		
Cant. e [illegible]	40 50	40 50
Cantoni	3255	3240
Cucirini	1641	1644
Cascami [illegible]	[illegible]	[illegible]
Eliolona	1100	1100
FISAC ord.	5730	5725
FISAC risp.	6150	6150
Linif. e Can. o.	1660	1660
Linif. e Can. r.	930	930 50
Marzotto ord.	1550	1509
Marzotto risp.	1500	[illegible]
Olcese Veneziano	44 50	44 50
Rotondi	12550	12500
Unione Manif.	17400	[illegible]
Zucchi	3440	3440
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1620	1605
Acq. De Ferrari risp.	1681	1631
Acque Potabili	4118	4190
Calcest. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3750	[illegible]
Jolly Hotel	[illegible]	4850
Pacchetti	64	64
Tirreno	18180	18180

Oggi a mezzogiorno presentato alle Camere

LE NOVITA' DEL DECRETO-BIS

Sono essenzialmente due: la predeterminazione dei punti di contingenza limitata ai primi due trimestri dell'anno e aumento assegni familiari

ROMA — Oggi, per mezzogiorno, all'assemblea di Montecitorio è stata annunciata la riproposizione del decreto antinflazione varato ieri mattina dal Consiglio dei ministri. Due le novità sostanziali del provvedimento rispetto a quello decaduto per la mancata conversione.

• La predeterminazione dei punti di contingenza è limitata ai primi due trimestri dell'anno.

• L'aumento degli assegni integrativi da corrispondere sui redditi da lavoro medio-bassi, in aggiunta agli assegni familiari.

Ora il decreto-bis, che dovrà diventare legge entro la mezzanotte di domenica 17 giugno, sarà assegnato alla Commissione Bilancio: l'esame preliminare di merito comincerà a partire dal 26 aprile. Un intervallo per permettere «un momento di riflessione sulle novità introdotte», ha sottolineato il presidente della Commissione Cirino Pomicino.

L'esame del decreto-bis si concluderà in Commissione entro il 3 maggio. Il giorno dopo s'inizierà il nuovo confronto in aula tra maggioranza e opposizione.

Sono cinque gli articoli del decreto-bis. Il primo si riferisce **al contenimento degli aumenti dei prezzi e delle tariffe amministrate dei beni e servizi** inclusi nell'indice Istat entro il tasso massimo d'inflazione del 10 per cento, indicato nella relazione previsionale e programmatica del Governo. A tale scopo il Comitato interministeriale dei prezzi, o la Giunta in caso di urgenza, esprime parere preventivo vincolante sulle proposte di incrementi di prezzi.

Il secondo articolo fissa la nuova tabella degli assegni familiari che vengono «*incrementati in eguale percentuale pari al tasso d'inflazione (10%) per tutte le fasce di reddito previste dal provvedimento*.»

Il terzo, relativo alla contingenza, è quello più innovativo. Questo il testo integrale: «*per il semestre febbraio-luglio '84, i punti di variazione della misura della indennità di contingenza e di altre analoghe, per i lavoratori privati e della indennità integrativa speciale per i dipendenti pubblici, restano determinati in due dal 1° febbraio e non possono essere determinati in più di due dal 1° maggio '84*.»

Il quarto sancisce che «*restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono salvi gli effetti e i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto legge del 15 febbraio*.» Un'affermazione che chiarisce come non ci sia separazione tra il vecchio e il nuovo decreto (per cui le sentenze delle preture di Roma e Genova che hanno ordinato alle aziende di rimborsare i dipendenti per i punti tagliati non sarebbero valide). L'ultimo articolo, infine, contiene le normali disposizioni per l'entrata in vigore del decreto.

Il nuovo testo non contiene più tra l'altro la disposizione sulla revisione del prontuario farmaceutico, già effettuata entro la data prevista del 15 aprile. Ministro della Sanità e organizzazioni sindacali continueranno però i colloqui per le modifiche relative alle esenzioni dal «ticket».

I NUOVI ASSEGNI FAMILIARI

Reddito familiare annuale assoggettabile all'IRPEF	Importo mensile			
	1 figlio	2 figli	3 figli	4 figli ed oltre
Fino a 9.000.000	45.000	90.000	135.000	180.000
da 9.000.001 a 10.100.000	39.000	82.000	127.000	171.000
da 10.100.001 a 11.500.000	33.000	74.000	119.000	162.000
da 11.500.001 a 12.700.000	27.000	66.000	111.000	153.000
da 12.700.001 a 13.900.000	21.000	58.000	103.000	144.000
da 13.900.001 a 14.900.000	15.000	50.000	95.000	135.000
da 14.900.001 a 16.100.000		42.000	87.000	126.000
da 16.100.001 a 17.300.000		34.000	79.000	117.000
da 17.300.001 a 18.400.000		26.000	71.000	108.000
da 18.400.001 a 19.500.000		18.000	55.000	99.000
da 19.500.001 a 20.700.000		15.000	39.000	90.000
da 20.700.001 a 21.800.000			23.000	81.000
da 21.800.001 a 22.900.000			15.000	72.000
da 22.900.001 a 24.000.000				54.000

L'importo giornaliero si ottiene dividendo per 26 l'importo mensile.

DECRETO Cgil comunista all'attacco

LAMA «LOTTIAMO IN FABBRICA»

CHIANCIANO — La Cgil non è soddisfatta. Il decreto bis varato ieri dal Consiglio dei ministri contiene alcune delle modifiche richieste, ma non prevedendo il recupero dei tre punti di scala mobile già tagliati riceverà dal sindacato a maggioranza comunista una opposizione dura sin dalla sua applicazione. Luciano Lama, al seminario della Cgil indetto per discutere sulla futura struttura del salario, ha avvertito il governo a guida socialista che saranno aperte «*da subito*» vertenze di fabbrica.

Il leader della Cgil ha sostenuto, tuttavia, che il fatto di aver dovuto ripresentare il decreto sta a significare «*il risultato del movimento di lotta che si è creato dopo il 14 febbraio*»: «*E' la dimostrazione che è fallito il tentativo di discriminare ed isolare una parte consistente e decisiva del sindacato come la Cgil*».

Qualcosa, comunque, piace a Lama del nuovo provvedimento varato ieri dal Consiglio dei ministri: in particolare, la riduzione a soli sei mesi degli effetti del decreto. Ma è una correzione solo «*parziale*». La Cgil, o almeno la sua componente comunista, vuole rivedere in busta paga quelle 15-20 mila lire al mese tagliate a metà febbraio. E le chiederà con ogni mezzo: il negoziato sulla riforma del salario, vertenze aziendali fabbrica per fabbrica, contratti collettivi.

Una proposta che non piace alla minoranza socialista di Del Turco; anche se le posizioni tra le due componenti della Cgil (sulle future modifiche della busta-paga) sono oggi meno distanti. Lontani sulle ipotesi di struttura salariale della Cgil sono invece i sindacalisti della Cisl: altri sono i problemi urgenti — dicono — in primis, occupazione e fisco. Lo hanno detto ieri all'assemblea dei tessili, dalla quale è venuto un pieno appoggio alle posizioni di Carniti. Ha sostenuto Nino Cavigioli, segretario generale della Filta: «*Non comprendiamo tutta questa fretta della Cgil per parlare di modifiche alla busta-paga*». Proposte, aggiunge, che «*non servono a niente*».

UMBERTO AGNELLI: «SOPRAVVIVE L'IMPRESA CHE SA TRASFORMARSI»

NEW YORK — «*L'eterno mestiere del manager è gestire nell'incertezza. Il "corporate environnement" degli Anni 80 certamente è turbolento e continuerà ad esserlo: ma capire le forme nuove e diverse di queste turbolenze è il nostro mestiere*».

Lo ha detto il vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli, intervenendo a New York al convegno su «*Il futuro e le imprese*» organizzato dalla locale camera di commercio italo-americana.

«*Le imprese che saranno capaci di anticipare e comunque inserirsi nella corrente del cambiamento* — ha continuato Agnelli — *riusciranno a convivere con la turbolenza come sempre è avvenuto nel passato. Quelle invece che non saranno in grado di reggere alla velocità delle trasformazioni saranno travolte: questo avverrà con molto maggiore rapidità di quanto non avvenisse nel passato*».

Dopo aver ricordato che i margini di errore consentiti alle imprese sono sempre più stretti, Agnelli si è detto convinto che «*le imprese di successo, quelle cioè che sanno acquisire una forte identità, direi quasi una loro propria spiccata personalità, riusciranno a vincere la sfida*.

«*Sono precisamente quelle imprese che sapranno utilizzare o produrre tecnologia innovativa. Innovare l'organizzazione del lavoro e della produzione in modo da valorizzare le risorse umane, ottimizzare la flessibilità delle macchine, sfruttando a fondo le più sofisticate tecniche di programmazione, cogliere a fondo le specificità dei diversi Paesi in cui operano*».

Ma queste doti di innovazione e versatilità da sole non bastano perché, ha precisato Agnelli, «*più che nel passato la società dovrà riconoscere le imprese come soggetti che devono poter agire con autonomia: come soggetti sociali che non debbono — e non desiderano — essere visti come parte isolata o "superiore" della società, ma neppure come parte subordinata*».

«*Rivendicare questa autonomia di ruolo* — ha poi sottolineato il vicepresidente della Fiat — *non è più arrogante o diverso dal proteggere l'autonomia di giudizio della cultura o della stampa e dei protagonisti politici. Serve semmai a ricordare che la natura della democrazia è fisiologicamente composta di parti industriali che vivono, funzionano e prosperano a causa della propria forza autonoma di produrre*».

BATTAGLIA IN PARLAMENTO *Ostruzionismo o opposizione?*

IL PCI DIVISO FRA «FALCHI» E «COLOMBE» OGGI DECIDE LA LINEA ANTI-DECRETO

ROMA — Oggi la segreteria comunista si riunisce per decidere la strategia da seguire dopo la presentazione del decreto-bis del governo. Il pci che promette un'altra battaglia in Parlamento, sembra questa volta deciso a scegliere la via dell'opposizione e non quella dell'ostruzionismo.

Macaluso, direttore dell'«Unità», in un articolo sul quotidiano di questa mattina giudica «*grave*» la ripresentazione del decreto riconoscendo tuttavia «*che questo secondo decreto segna certamente un arretramento rispetto alle trincee difese dal governo in questi due mesi*».

Il successo della manovra comunista per Macaluso sta soprattutto nell'aver rimesso in moto «*il meccanismo della scala mobile che si voleva parallizzare. La palla torna così alle parti sociali, alle trattative per la riforma del salario, al movimento delle masse, alla lotta*».

L'interrogativo che comunque ora si pone la direzione comunista è sull'orientamento futuro. Ostruzionismo o opposizione? All'interno dello stesso pci vi sono due posizioni, una più attenta a non prolungare lo scontro lacerante con il governo e interessata alle differenziazioni apertesi nella maggioranza, l'altra invece preoccupata a non spezzare il rapporto con il movimento sindacale dei consigli di fabbrica.

Il primo schieramento, quello delle «colombe», sostiene che bisogna tener conto che una seconda battaglia ostruzionistica sarebbe difficile, dal momento che il decreto-bis passerà prima alla Camera e poi al Senato. Il secondo schieramento, quello dei «falchi», sostiene invece che poiché il nuovo decreto non è sostanzialmente cambiato, la linea dell'ostruzionismo è ancora motivata.

Tragedia in un alloggio popolare di Roma

UCCIDE MOGLIE COL MATTARELLO E SI LANCIA DAL TERRAZZO

La follia è scoppiata improvvisa durante un litigio tra gli anziani coniugi

ROMA — Un uomo di 64 anni, Aroldo Rosini, servendosi di un mattarello da cucina, ha ucciso la moglie, Wanda Borgoni di 61 anni, e poco dopo si è gettato da un terrazzo suicidandosi. Il fatto è avvenuto nella tarda serata in un appartamento di un edificio popolare in via Giuseppe La Farina nel quartiere Appio-Latino a Roma.

Gli investigatori della squadra mobile ancora non hanno chiarito cosa abbia provocato la furia omicida di Rosini ma hanno ricostruito i fatti a conclusione di una serie di riscontri obiettivi rilevati nell'appartamento del quarto piano dove è maturata la tragedia.

I due anziani coniugi dopo una lunga discussione si sono malmenati. E' stato a questo punto, secondo gli accertamenti, che l'uomo ha preso dalla cucina un mattarello e ha colpito la moglie decine di volte al capo e in tutto il corpo uccidendola. Subito dopo Rosini ha messo sul tavolo una lettera, scritta in precedenza e indirizzata all'autorità giudiziaria. Quindi ha telefonato al «*113*» denunciando quanto era accaduto.

«*Ho ucciso mia moglie* — ha detto —. *Con lei era una vita impossibile. Telefonate al mio avvocato che conosce tutta la storia*». Quindi dopo aver detto il proprio nome e aver fornito l'indirizzo ha riappeso il telefono. Prima che arrivassero gli agenti in servizio nella zona la tragedia si era conclusa.

L'uomo aveva deciso di togliersi la vita due giorni fa. E' quanto emerge dalla lettura della lettera lasciata, che porta la data del 16 scorso. Rosini aveva definito la moglie una «*belva umana che voleva scacciarlo da casa*».

Negli ultimi tempi tra i coniugi erano avvenute frequenti liti. Ieri sera soli nell'appartamento che dividevano con il figlio Sandro di 20 anni (un altro figlio, Franco, è sposato e vive ad Ostia) hanno cominciato di nuovo a litigare.

Il dramma si è consumato nella stanza da letto. Wanda Borgoni è stata sorpresa dal marito che l'ha colpita decine di volte al capo con un grosso mattarello che aveva trovato in cucina.

Gli agenti hanno trovato il corpo della donna a terra, bocconi. Rosini, pensionato dell'Inps, che secondo gli accertamenti della polizia non aveva mai dato segni di alterazione mentale, era originario di Castel del Piano (Grosseto).

Per troppe assenze

PRESIDE METTE K.O. PROFESSORE

BENEVENTO — *Il preside dell'istituto professionale «Marco Polo» di Benevento, prof. Mario Valiana, di 60 anni, al termine di una vivace discussione con il professore di diritto, Antonio Morellio, di 41 anni, lo ha messo k.o. con un pugno al mento.*

Morellio, che è svenuto, è stato portato all'ospedale «Rummo» dove i sanitari lo hanno fatto rinvenire. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio in un corridoio della scuola mentre alcuni genitori e docenti stavano per riunirsi per una seduta.

Secondo quanto si è appreso il preside avrebbe accusato il docente di fare troppe assenze. Dal canto suo il prof. Morellio avrebbe sostenuto che le assenze erano tutte giustificate e fatte per poter svolgere l'attività di assessore della Comunità montana del Taburno. A un certo punto, però, il preside ha dato un forte pugno al professore facendolo cadere a terra.

VENDITORE DI OLIVE EVADE 500 MILIONI

L'ambulante di Lodi condannato a 2 anni e mezzo
Indagini a Palermo su sofisticazione di vino

LODI — Il nome di un commerciante ambulante di olive in salamoia, acciughe e stoccafissi dovrebbe figurare nel «libro rosso» dei grandi evasori fiscali: si tratta di Luciano Rovera di 33 anni, arrestato il 23 marzo dalla guardia di finanza e condannato per una serie di infrazioni, come l'evasione dell'Iva per circa 500 milioni di lire e mancata presentazione dei redditi negli ultimi 5 anni per circa 3 miliardi.

Rovera è comparso ieri dinanzi al tribunale di Lodi che ha emesso una pena severa: il venditore ambulante è stato condannato a due anni e 6 mesi di reclusione, sei mesi d'arresto, 25 milioni di multa, pagamento delle spese processuali e delle spese di detenzione nonché all'assolvimento delle pene pecuniarie che saranno stabilite dagli uffici finanziari. Il tribunale ha accolto una delle richieste della difesa: quella della libertà condizionale che è stata concessa poco prima delle 21.

PALERMO — Alberto Salvo, uno dei componenti della facoltosa famiglia di imprenditori siciliani, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria nell'ambito di una grossa inchiesta sulla sofisticazione del vino e nella quale è già stato implicato il genero, il barone Antonio Palizzolo di Ramione. Nella comunicazione giudiziaria sono ipotizzati i reati di associazione per delinquere e di associazione per delinquere finalizzata al commercio del vino sofisticato.

L'inchiesta si protrae ormai da due anni. Secondo l'accusa la cantina sociale «Enosicilia», di cui Antonio Palizzolo era direttore commerciale mentre Alberto Salvo ne è presidente onorario, avrebbe acquistato vino sofisticato da un'altra cantina, la «Cenere». Quest'ultima avrebbe prodotto vino sofisticato per 20 miliardi di lire. Antonio Palizzolo di Ramione è latitante.

Entrati in oreficeria

RAPINATORI A ROMA IN DIVISA

ROMA — *Due banditi, uno dei quali travestito da finanziere, hanno sequestrato un gioielliere nella sua abitazione ed hanno costretto la moglie di questo ad accompagnarli al negozio e ad aprire loro la cassaforte. Il valore del bottino è ancora imprecisato ma ingente. Il fatto è accaduto poco dopo le 20,30 in via Portuense.*

L'orefice, Vittorio Alfonsi di 45 anni, è stato bloccato dai due malviventi, con il pretesto di un «controllo», mentre si accingeva a rientrare a piedi a casa. Il finto finanziere ed il complice si sono fatti poi accompagnare nell'appartamento dove estratta una pistola hanno immobilizzato Alfonsi e le figlie.

A questo punto si sono fatti accompagnare dalla moglie del commerciante al negozio, in via Cesare Pascarella, a poche decine di metri dall'abitazione e, fattisi aprire la cassaforte, si sono impossessati di tutti i gioielli.

NICARAGUA San Juan riconquistata dai governativi

VITTORIA DEI SANDINISTI PASTORA SI E' RITIRATO

Il «comandante Zero» giustifica l'abbandono della base con la massiccia controffensiva appoggiata da elicotteri

MANAGUA — Il capo ufficio stampa del ministero della Difesa del Nicaragua, capitano Sanchez, ha annunciato che la violenta controffensiva lanciata nelle ultime ore ha consentito all'esercito sandinista di riconquistare San Juan del Norte.

Questo porto, all'estremo Sud della costa sull'Atlantico del Nicaragua, era stato occupato il 13 aprile scorso dai ribelli dell'«Arde» (Alleanza rivoluzionaria democratica) guidati da Eden Pastora, il noto «comandante Zero».

Il capitano Sanchez ha informato che le forze anti-sandiniste hanno abbandonato San Juan del Norte a bordo di cinque imbarcazioni, delle quali due sono state affondate dall'esercito.

Il leader ribelle Eden Pastora ha confermato il ritiro delle sue forze da San Juan del Norte, principale porto del Nicaragua sulla costa atlantica in seguito al contrattacco delle forze sandiniste appoggiate da elicotteri armati.

Pastora, l'ex «comandante Zero» delle forze sandiniste che condussero la vittoriosa guerriglia e insurrezione contro il regime del dittatore Anastasio Somoza, ha detto che le forze del suo movimento, l'«Alleanza democratica rivoluzionaria», che ha le basi in Costa Rica, non continueranno a difendere la regione ed ha promesso che ritenterà un'azione offensiva nella stessa area con forze maggiori.

Secondo ogni apparenza Pastora ha ritirato le sue forze in una delle basi che si trovano sul fiume Sanjuan, che costituisce parzialmente il confine tra il Nicaragua e il Costa Rica.

Lunedì scorso, fonti sandiniste a Managua avevano annunciato che le forze governative avevano iniziato una controffensiva per riprendere il controllo di San Juan del Norte.

Ancora ieri Eden Pastora, in un contatto radiofonico, aveva detto: «*Infuria il bombardamento, ma le nostre posizioni resistono. Tatticamente è impossibile lo sbarco di rinforzi, che da Bluefield sono stati inviati dall'esercito popolare sandinista. Ci batteremo a sangue e fuoco, ma non ci cacceranno via da qui*».

Fonti dei servizi segreti statunitensi hanno intanto confermato il coinvolgimento della Cia nelle azioni di sabotaggio contro il regime sandinista in Nicaragua.

Secondo tali fonti, che hanno preteso l'anonimato, fu la Cia a organizzare e a dirigere il raid del 10 ottobre contro Porto Corinto, conclusosi con la distruzione di oltre 12 milioni di litri di carburante.

L'esecuzione dell'azione sarebbe stata affidata a mercenari latino-americani che avrebbero raggiunto a bordo di veloci lance la terraferma da una nave appoggio dalla quale gli agenti statunitensi avrebbero diretto l'operazione.

Fu questo, stando a una fonte, il primo intervento diretto della Cia contro la giunta sandinista. Secondo un'altra fonte, il coinvolgimento americano risalirebbe all'settembre.

MOSCA ACCUSA «L'AMERICA AVVELENA I CUBANI»

Gli Stati Uniti avrebbero diffuso sull'isola virus e batteri micidiali

MOSCA — L'Unione Sovietica ha accusato oggi gli Stati Uniti di aver più volte impiegato contro Cuba delle armi batteriologiche proibite dalle convenzioni internazionali provocando non solo epidemie di bestiame, ma anche numerose vittime umane.

In un lungo articolo apparso sulla «Krasnaya Zviezda» (Stella Rossa), organo ufficiale del ministero della Difesa dell'Urss, non sono state citate le prove a sostegno di queste accuse, ma è stato detto che vi sono «innumerevoli dati» dai quali risulta che gli agenti della Cia hanno più volte trasportato virus e batteri a Cuba tra il 1971 e il 1981.

Secondo il giornale, le prime volte si è trattato di malattie del bestiame, quali la peste suina africana che non aveva mai colpito il continente americano e che provocò nel 1971 la morte di quasi mezzo milione di maiali.

Nel 1972 — ha aggiunto «Stella Rossa» — vennero diffusi a Cuba dei parassiti della canna da zucchero e del tabacco, le due principali produzioni agricole dell'isola.

Nel 1981, infine, la Cia arrivò a provocare «un'epidemia su vasta scala della febbre emorragica di Dengue, una malattia tropicale che colpì 344 mila persone e per la quale morirono 156 persone, tra le quali 99 bambini» e una seconda epidemia di congiuntivite emorragica.

BUSH A GINEVRA: «CONTROLLI SULLE ARMI CHIMICHE AL BANDO»

GINEVRA — Pur di giungere alla definitiva messa al bando delle armi chimiche gli Stati Uniti sono pronti a consentire, su un piano di reciprocità, a commissioni internazionali di compiere ispezioni e controlli «in loco» per verificare il pieno rispetto dei futuri accordi. Lo ha detto il vicepresidente degli Stati Uniti George Bush illustrando alla conferenza sul disarmo apertasi oggi al Palazzo delle Nazioni unite il piano-Reagan per la messa al bando di tutte le armi chimiche, un documento articolato in 66 pagine che nell'intenzione di Washington, dovrebbe scongiurare uno dei maggiori rischi che gravano sulla umanità insieme a quello nucleare.

Le clausole di verifica sono indispensabili per l'efficacia del trattato stesso, ha spiegato Bush e l'articolo-chiave della bozza del piano messo a punto da Washington parla esplicitamente di «un invito aperto per una proposta di verifica» in base alla quale gli Stati Uniti sono disposti, insieme alle altre parti ed in virtù di un impegno reciproco, «ad aprire a controlli internazionali, a breve termine, tutti i loro complessi militari o di proprietà del governo ovvero controllati dal governo», ha detto il vice di Reagan.

«Questo impegno ad un aperto invito ad ispezioni non è fatto con superficialità», ha spiegato l'uomo politico americano. «Alcuni governi parlano come se una verifica totale ed efficace andasse soltanto contro i loro interessi», ha spiegato Bush riferendosi all'atteggiamento avuto su questo particolare aspetto del piano Reagan dall'Unione Sovietica.

«Ma la realtà si traduce in un onere per ogni Stato, compresi gli Stati Uniti. Una schiettezza del tipo di quella che noi proponiamo per la messa al bando delle armi chimiche sottintende un prezzo da pagare. Ebbene il governo americano è disposto a pagare quel prezzo...», ha continuato Bush.

Ancora ignota la loro nazionalità

GLI IRACHENI ATTACCANO DUE NAVI NEL GOLFO

NICOSIA — Forze aeronavali irachene hanno attaccato e distrutto due grosse navi di nazionalità imprecisata nelle vicinanze del grande terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kharg, nel Golfo Persico. Lo riferisce radio Baghdad nel bollettino di guerra diramato in mattinata.

L'attacco contro i due navigli è avvenuto all'alba tra l'isola di Kharg ed il porto iraniano di Bucher, ad una distanza di 240 chilometri dall'estremità meridionale delle coste irachene.

«*La prima nave* — afferma il comunicato di radio Baghdad — *è stata distrutta alle 4 di stamane fra l'isola di Kharg e Bucher; la seconda al largo del porto di Bucher. Le nostre forze attaccanti hanno potuto distinguere ad occhio nudo le fiamme che si levavano dagli obiettivi. Tutte le nostre unità navali ed aeree sono rientrate alla base dopo aver portato con successo a termine la missione*». La notizia non ha trovato ancora conferma da parte iraniana.

«*L'attacco* — commenta ancora l'emittente irachena — *dimostra che le nostre forze hanno il completo controllo degli accessi settentrionali del Golfo. Esse, grazie alla loro superiorità, sono in grado di colpire e distruggere qualsiasi obiettivo navale che cerchi di entrare in queste zone ignorando i nostri avvertimenti*».

S. FRANCISCO CONTRO REAGAN

San Francisco. Un migliaio di persone hanno inscenato una manifestazione davanti all'albergo dove Kissinger teneva un discorso. I dimostranti protestavano contro la politica di Reagan nell'America Centrale. Per disperdere la folla sono intervenuti i poliziotti a cavallo

VA A RUBA MEDICINA INESISTENTE

PARIGI — Lanciata per scherzo, sotto il nome di «Panaceum», da una rivista medica, una medicina che non esiste è stata subito prescritta da alcuni medici ai loro pazienti.

Dopo una pioggia di telefonate di farmacisti, medici e malati, interessati a procurarsi il «Panaceum», la rivista «Prescrire» ha dovuto pubblicare oggi un comunicato: «*E' una pura invenzione... volevamo soltanto attirare l'attenzione dei lettori*».

I redattori della rivista erano peraltro certi che nessuno avrebbe creduto all'esistenza di un «nuovo medicinale privo *di tossicità per la maggior parte delle specie animali, ad eccezione di alcuni pesci, il che rischia di porre tra qualche anno un grave problema ecologico...*».

Dopo la sparatoria davanti all'ambasciata a Londra

MINACCE DI GHEDDAFI

Gli inglesi adesso temono rappresaglie

(Segue dalla 1ª pagina)

sone che tentavano di entrare o uscire dall'«ufficio del popolo» a Londra sono state arrestate dai poliziotti inglesi. Il documento, con tono energico, chiede che tale atteggiamento ostile cessi immediatamente, che le persone fermate o arrestate siano liberate e che vengano impedite dimostrazioni di dissidenti libici contro il regime di Gheddafi.

L'ambasciatore inglese, convocato una seconda volta al ministero degli Esteri, è stato ammonito circa le «gravi conseguenze» che avrebbe una irruzione di agenti di polizia all'interno dell'ambasciata di Libia a Londra. Tale azione verrebbe interpretata come un atto di aggressione contro la libertà del popolo libico, il quale avrebbe il diritto di rappresaglia con ogni mezzo.

Il comunicato di Tripoli accusa Scotland Yard di trattenere in stato di detenzione due diplomatici libici che erano stati convocati per comunicazioni.

A Londra, le autorità inglesi affermano che le dichiarazioni ed i resoconti libici sono del tutto distorti e infondati.

Tre dei sei uomini arrestati ieri pomeriggio all'aeroporto di Heathrow in seguito alla sparatoria all'ambasciata libica sono intanto stati rilasciati. Lo si apprende da fonti della polizia le quali hanno precisato che gli altri tre libici sono stati visti «presso» l'ambasciata al momento della sparatoria e sono sempre detenuti da Scotland Yard.

La polizia ha d'altra parte indicato di essere in «*contatto telefonico con persone all'interno della rappresentanza diplomatica*» in vista di giungere ad una soluzione della vicenda «*senza altro spargimento di sangue*».

Secondo informazioni ancora incomplete giunte al Foreign Office, tre cittadini britannici sarebbero stati arrestati ieri in Libia. Un portavoce del ministero degli Esteri ha detto che l'ambasciata britannica a Tripoli sta cercando di ottenere maggiori informazioni ma le autorità libiche non hanno dato finora spiegazioni.

Tale azione è stata giudicata a Londra come un ulteriore avvertimento da parte della Libia che qualsiasi azione delle autorità del Regno Unito contro l'ufficio del popolo si ripercuoterebbe contro i circa novemila britannici residenti in Libia.

Questa mattina la polizia ha arrestato nei pressi di St. James's Square un uomo, probabilmente arabo, trovato in possesso di un grande machete.

Il vice-leader del partito laburista Roy Hattersley ha definito stamane «assurdo» che il protocollo diplomatico vieti alla polizia di entrare nella sede diplomatica libica dopo la sparatoria di ieri ma ha ammesso che un'azione del genere potrebbe esporre la vita dei britannici residenti in Libia.

Quindicenne condannata a 30 anni di carcere

NEW YORK — Una ragazza di 15 anni, Delphine Green, è stata condannata a 30 anni di carcere senza i benefici di legge (non potrà godere quindi dell'istituto della libertà vigilata) per aver causato la morte di un minatore. All'epoca del delitto, avvenuto nel dicembre del 1982, aveva 14 anni compiuti.

Durante il processo l'accusa ha dimostrato che la ragazza durante un tentativo di rapina staccò il tubo dell'ossigeno, causando il decesso di William Carter, un minatore di 84 anni affetto da una grave malattia ai polmoni.

Imboscata nel Salvador uccisi 37 militari

SAN SALVADOR — Trentasette effettivi dell'esercito salvadoregno, fra i quali un sottotenente, hanno perso la vita in un'imboscata tesa dai guerriglieri del fronte Farabundo Marti all'altezza del chilometro 70 della strada panamericana, nella provincia orientale di San Vincente.

L'ultima cifra è stata confermata dal colonnello Carlos Mauricio Guzman Aguilar, al comando della terza brigata di fanteria.

Ladri di bestiame compiono una strage

NAIROBI — Numerose donne e bambini sarebbero stati trucidati, nelle ultime settimane, nell'Uganda orientale e diecimila persone sarebbero rimaste senza tetto nell'eccidio compiuto da ladri di bestiame, armati con sofisticate armi automatiche.

Lo riferisce la rivista dell'esercito ugandese «Mkombozi» fornendo una dettagliata descrizione dell'operazione condotta con «precisione militare». L'eccidio avrebbe provocato l'esodo di migliaia di persone.

Rifornimenti ai cosmonauti in orbita dall'8 febbraio

MOSCA — Rifornimenti per i tre cosmonauti che sono in orbita a bordo della Salyut-7 sovietica dall'8 febbraio sono giunti ieri a destinazione a mezzo dell'astronave Progress-20 che si è agganciata automaticamente alla stazione orbitale.

L'agenzia sovietica *Tass*, nel dare la notizia, non ha specificato quando dovrà finire la permanenza nello spazio dei tre cosmonauti. Si è limitata a dire che stanno bene e che continuano a svolgere i loro compiti.

Baha'i denunciano persecuzioni in Iran

ROMA — I Baha'i denunciano una prosecuzione delle persecuzioni in Iran contro i membri della loro comunità.

In un comunicato diffuso a Roma, l'assemblea spirituale nazionale dei Baha'i d'Italia, informa che nonostante il mese scorso la commissione dei diritti umani dell'Onu abbia adottato una risoluzione relativamente alla situazione dei diritti umani in Iran nella quale si denunciano «intolleranza religiosa e persecuzione» da parte della Repubblica islamica, quattro Baha'i sono stati fucilati recentemente, uno è stato impiccato e un altro è morto in prigione in circostanze misteriose.

Lima: 9 attentati di Sendero luminoso

LIMA — Nove ordigni dinamitardi sono esplosi la scorsa notte a Lima in altrettanti attentati rivendicati dal movimento guerrigliero filomaoista «Sendero luminoso» come dimostrazione «*di presenza e di efficienza*». Gli attentati sono stati compiuti all'indomani della dichiarazione del ministro dell'Interno Luis Percovich Roca sui «lusinghieri risultati» delle forze anti-sovversive nella lotta contro la guerriglia.

LA RIVOLTA DEI SIKH

Le istanze separatiste sono sfociate nei giorni scorsi in una aperta ribellione al governo di New Delhi. E' l'inizio di una guerra di religione?

SCUOTE L'INDIA DELLA NON VIOLENZA

Su seicento milioni di indiani il due per cento scarso è costituito dai sikh. «Se invece del due fossero il dieci per cento — affermava recentemente un regista della Bbc innamorato dell'India — le cose da quelle parti andrebbero meglio». Non si tratta di razzismo. Come la stragrande maggioranza degli indiani, i sikh appartengono all'etnia indoeuropea, sono discendenti degli Arii che invasero il subcontinente nel secondo millennio avanti Cristo. E' vero d'altra parte che i sikh, pur rappresentando una piccola minoranza, occupano spesso posti chiave nella pubblica amministrazione, nell'esercito, talvolta nel commercio.

La differenza sta nella religione. I sikh hanno adottato, in tempi relativamente recenti, una fede monoteista che si distingue nettamente dall'induismo, fondato sulla triade Brahma - Shiva - Vishnu con un affollatissimo olimpo di migliaia di divinità e di reincarnazioni maschili e femminili. Negli ultimi tempi il divario di carattere e mentalità tra induisti e sikh si è radicalizzato, esplodendo in istanze separatiste sostenute da manifestazioni di piazza, attentati a personalità indù e atti di terrorismo. Tra le vittime più illustri, un noto scrittore indiano membro del partito del Congresso, quello a cui appartiene il primo ministro Indira Gandhi.

A motivazione e sostegno di questa aperta ribellione al potere centrale, un integralismo religioso che sorprende nel quadro della tradizionale pacifica coabitazione tra sikh e induisti e nella generica tolleranza religiosa vigente in India. Una tolleranza che d'altra parte era già stata infranta 37 anni fa, quando l'indipendenza segnò anche la spartizione del Paese tra i due Stati di India e Pakistan, voluta dai leaders politici delle due fazioni, la induista e la musulmana. Agli islamici il Pakistan, terra dei puri, agli induisti l'India.

Venticinque stazioni incendiate in un giorno in otto province al confine col Pakistan

I RIBELLI DISTRUGGONO LE FERROVIE

Per ritorsione contro l'uccisione di tre estremisti

NEW DELHI — Le violenze stanno dilagando nel Punjab. Ogni giorno, ormai, manifestazioni, sparatorie e attentati provocano numerosi morti. Le rivendicazioni separatiste si sono acuite al punto che la guerriglia sembra essere l'unico sbocco alla repressione decisa nella capitale. L'ultimo episodio, uno dei più gravi, si è verificato sabato scorso.

Venticinque stazioni ferroviarie sono state incendiate nel Punjab da estremisti Sikh.

Gli incendi si sono manifestati contemporaneamente in otto province del Punjab al confine con il Pakistan. Alcuni edifici e biglietterie sono andati distrutti ma nessun treno è stato danneggiato.

Tre Sikh sono stati uccisi nel corso di incidenti avvenuti, sempre nel Punjab, dove i Sikh combattono da quasi due anni per ottenere una maggiore autonomia politica e religiosa per la loro comunità in quello Stato.

Secondo alcuni osservatori, gli incendi sarebbero stati decisi in seguito alla morte dei tre Sikh, due dei quali erano esponenti estremisti della setta. Uno di loro era Singh Sodhi, seguace del predicatore militante Sikh Jarnail Singh Bhindranwale, e ricercato per numerosi omicidi e rapine.

I portavoce di New Delhi hanno reso noto di aver ragione di ritenere che l'azione terroristica contro le stazioni ferroviarie sia stata attuata dagli aderenti della organizzazione estremistica degli studenti Sikh (Aissf: All India Sikh Students Federation) che era stata recentemente posta fuori legge.

Quasi ovunque piccoli gruppi di manifestanti erano entrati nelle stazioncine e dopo aver cosparso gli impianti di carburante vi avevano dato fuoco. In quattro casi le fiamme erano state provocate da ordigni incendiari.

Alla riunione di emergenza ha partecipato anche il sottosegretario all'interno del governo centrale indiano giunto da New Delhi. Prima ancora della conclusione della stessa riunione è stato disposto l'afflusso di nuovi rinforzi di polizia armata.

LAHORE, CAPITALE PERDUTA SPINA NEL CUORE DA 37 ANNI...

Con la spartizione del Punjab tra India e Pakistan, i sikh furono costretti a spostarsi a Oriente, per lasciare le regioni occidentali alle popolazioni islamiche. Quel doppio esodo fu occasione di massacri e atrocità. Oggi la loro fede monoteista si scontra col politeismo induista

Il Punjab, il fertilissimo Paese dei cinque fiumi patria dei Sikh, era allora il granaio dell'India, irrorato da una fitta rete di canali costruiti dagli inglesi e dotato di un'ottima rete ferroviaria e stradale. La spartizione lo spezzò in due mettendone a repentaglio l'economia.

L'esodo dei musulmani verso il nuovo Stato ad Ovest e dei sikh verso il settore orientale del Punjab fu segnato da un'esplosione di violenza senza precedenti. Islamici e sikh che fino a poco prima vivevano in armonia sullo stesso territorio si massacrarono gli uni con gli altri in una serie di episodi di atrocità spaventosa.

Dopo il bagno di sangue, i sikh si dedicarono a ricostruire faticosamente ma con successo l'economia del loro Paese mutilato. Avevano perso una capitale, Lahore, rimasta al Pakistan. Era considerata la città più affascinante dell'India coloniale. Prediletta dagli imperatori Mogol, è adorna di cenotafi, fortezze, mausolei e moschee (tra cui quella imperiale di Aurangzeb, la più grande dell'Asia) splendenti di mosaici e intarsi preziosi, ma vanta anche un'ampia arteria all'occidentale, il Mall, allora piena di caffè, ristoranti, teatri. Nei giardini di Shalimar ricchi di profumi e di fontane si respirava l'atmosfera delle *Mille e una notte*, ma nei quartieri moderni una brillante vita notturna le aveva meritato il titolo di Parigi d'Oriente.

Accanto alle donne musulmane chiuse nell'impenetrabile velo, le donne sikh indossavano la tunica di seta dritta sui calzoni stretti alla caviglia (che le differenzia tuttora dalle altre indiane avvolte nel sari), ma le signore più ricche e più evolute sfoggiavano gli ultimi modelli delle sartorie occidentali.

Perduta la favolosa Lahore, ai sikh serviva un'altra capitale. Si fecero le cose in grande creando dal nulla Chandigarh, inaugurata nel 1953 e soltanto da poco ultimata, un sogno avveniristico disegnato da Le Corbusier. Ma il cuore del mondo sikh rimane Amritsar, la città santa fondata nel XVI secolo dal quarto guru.

Amritsar significa «il bacino del nettare *(dell'immortalità)*». Infatti il massimo tempio dei sikh, tutto rivestito d'oro, sorge dalle acque di un lago che ne riflette fantasticamente la luce. Qui è custodito l'originale Guru Grant, la «bibbia dei sikh» una raccolta di poetici inni religiosi dovuta al primo Guru, Nanak, vissuto tra il 1469 e il 1539.

Nella foto in alto: Harchand S. Longowal (secondo da sinistra), presidente del principale partito sikh, prega nel Tempio d'oro di Amritsar, protetto da guardie armate. Qui a fianco: Jarnail S. Bhindranwale, leader fondamentalista, incita i suoi ad armarsi

Costretti dalla posizione del loro Paese ad essere nei secoli i custodi delle tormentate frontiere dell'India, a contatto, in guerra o in pace, con gli invasori dell'Islam guerrieri e monoteisti, i sikh attraverso l'opera di Nanak e dei nove guru suoi successori rifiutarono il politeismo «idolatra» dei bramini, il sistema di caste basato sui privilegi sacerdotali, le fantasie ascetiche dei sadhu e il minuzioso, complesso cerimoniale dei templi induisti. Efficienti di carattere e temprati da guerre continue, i sikh non apprezzano la filosofia indiana della non violenza.

Dopo essere stati i più duri e pericolosi oppositori della penetrazione coloniale britannica, divennero sudditi leali di Sua Maestà e si distinsero come soldati.

Per molti europei l'immagine dei sikh coincide con quella fantastica e avventurosa dell'India tout court, caratterizzata dal turbante strettamente arrotolato che nasconde i capelli fermati da un pettine. Il buon sikh infatti comporterebbe l'osservanza di alcune regole estriori, dette dei cinque kappa. Oltre al *kangha*, il pettine, capelli e barba intonsi *(kesh)*, pantaloni molto stretti da guerriero *(kachh)*, un bracciale di ferro al polso destro, il *kara*, simbolo di fratellanza, e un affilato pugnale, il *kripan* (che a noi ricorda Kipling) simbolo di militanza nella fede ma indubbiamente anche arma efficiente per ogni eventualità. I sikh, cioè i discepoli, diventando tali assumono sempre il nome di *Singh* cioè Leone (da notare però che l'attributo compete anche ai *Rajput* «i figli di re» del Rajasthan e in generale a quanti fanno derivare la loro origine dalla casta guerriera degli *Kshatrya*) mentre le donne si chiamano *Kaur*, principessa.

Convertendosi alla nuova religione si rifiutavano non soltanto la fede indù e tutto il suo rituale, ma anche le occupazioni legate alla casta e alla famiglia di origine. Una rinuncia in chiave attiva e dinamica, che diede nuova linfa alla società sikh in contrasto con il soffocante e disumano sistema castale indù.

Proprio lo sviluppo più rapido, in senso sia civile che economico, dei sikh del Punjab nei confronti del resto dell'India, che annovera aree dominate da miseria e superstizione nonché dall'inclemenza della natura, è stata in quarant'anni di repubblica la causa strisciante dello scontento dei sikh, sfociato nelle recenti lotte separatiste alimentate da un'intransigente ala integralista che ben conosce il valore della religione come strumento per muovere le masse.

Un accordo per una relativa autonomia del Punjab (simile a quella che l'Italia riconosce a talune regioni) forse non sarebbe di danno alla repubblica indiana e basterebbe a fermare le violenze appena iniziate ma che è facile prevedere possano dilagare, dato il carattere bellicoso dei sikh, la loro efficienza militare e organizzativa, e la propaganda religiosa del partito integralista.

La ormai consolidata coincidenza tra indiani di lingua punjabi e discepoli della religione sikh sancisce l'identità territoriale tra Stato del Punjab e sikhismo. Ai sikh gli indiani riconoscono un particolare spirito pratico, attitudine alla tecnica ed eccellenza negli sport (soprattutto nell'hockey e nel cricket, gli sport più popolari). Insomma, una decisa individualità di popolo a sé stante.

La religione non è mai stata, in passato, né fanatica né esclusiva. Chiunque, anche un occidentale, può farsi sikh. Per partecipare alle cerimonie nei templi basta essere a piedi nudi e coprirsi in qualunque modo la testa. All'uscita i sikh offrono cordialmente anche allo straniero una specie di cibo sacro: manciate di un impasto di miele, farina e burro chiarificato.

Per la gioia dei turisti, rimane abbastanza in auge l'uso del caratteristico turbante, ma per quanto riguarda i cinque kappa, i giovani si limitano spesso a portare soltanto la barba e il bracciale. Presso ogni tempio esistono il *langar*, una cucina che sfama chiunque in nome dell'agape fraterna e il *dharamshala* per ospitare i pellegrini di passaggio. Due istituzioni ben note agli occidentali che girano l'India con pochi soldi.

Laura Schrader

Pensioni

INDENNITA' MALATTIA ANCHE SE L'ASSENZA E' DOVUTA ALLA DROGA

«Vi chiedo innanzi tutto scusa per un grande favore: quello di non pubblicare il mio nome per i motivi che senz'altro comprenderete leggendo la mia lettera. Sono vedova da oltre vent'anni, con una pensione minima del mio defunto marito, e vivo con un figlio solo di 28 anni che lavora presso una ditta con le mansioni di magazziniere.

«La mia vita sarebbe assolutamente normale ed anche sotto il profilo economico non mi posso lamentare. Con la mia pensione, la paga di mio figlio e non dovendo pagare l'affitto in quanto l'alloggio è di mia proprietà, riesco anche a fare dei piccoli risparmi. Tre anni fa, a seguito di un grave incidente automobilistico, mio figlio ha cambiato carattere. Poi mi sono accorta che si drogava, forse per vincere i violenti mal di testa provocati dall'incidente, e questo mi ha completamente sconvolta. Con l'aiuto del Signore e con quello di una persona che ci è molto vicina, sembrava che questo brutto periodo fosse passato ma poi ho capito che mio figlio continua periodicamente a droparsi, anche se non più con la frequenza di un tempo... Quando lo fa, rimane assente dal lavoro perché è stravolto ed il medico che viene a visitarlo mi ha detto che continuando di questo passo la ditta finirà per non pagarlo più anche se risulta in malattia. E' vero? Vi prego datemi una risposta...».

Lettera firmata
Torino

Comprendiamo perfettamente l'angoscia della nostra lettrice a cui chiediamo scusa innanzi tutto per aver dovuto ridurre la sua lunga ed accorata lettera. Il suo coraggio e la sua abnegazione sono le armi migliori per aiutare il figlio ad uscire dal tunnel della droga: non cessi di lottare!

Per quanto riguarda la domanda vera e propria, precisiamo che l'azienda è tenuta al pagamento dell'indennità di malattia anche al lavoratore ammalato per abuso di alcool o di stupefacenti... Lo ha recentemente confermato una delibera del Consiglio di amministrazione dell'Inps.

«Da circa tre mesi sono in cassa integrazione guadagni e le speranze di rientrare in fabbrica sono molto scarse per cui anche mia moglie si è data da fare ed ha trovato un lavoro ad ore presso la famiglia di un dirigente che la fa fare tre ore al giorno per quattro giorni alla settimana.

«La paga non è molta ma in queste condizioni anche un piccolo aiuto economico serve. Devo dire che la signora che ha assunto mia moglie le ha subito detto che deve iscriverla all'Inps ma io stesso sono contrario perché non vorrei perdere gli assegni familiari... Le cose sono andate avanti così per quasi un mese e mezzo ma adesso la signora ha detto a mia moglie che se non accetta di essere iscritta lei non la può più prendere perché ha paura che poi le capitino delle grane... E' vero che perdo gli assegni se mia moglie lavora?».

M. C. - *Moncalieri*

Il lettore potrebbe perdere il diritto a percepire gli assegni familiari a favore della moglie solo nel caso in cui la retribuzione mensile percepita in qualità di collaboratrice familiare superasse le 450.960 lire.

In ogni caso ha senz'altro ragione il padrone di casa a non voler accettare un rapporto di lavoro «in nero»...

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

POLIZZE DI SERIE A E DI SERIE B DAVANTI AL FISCO?

Non sono pochi gli italiani, specie in questi ultimi tempi, che si rivolgono all'industria assicurativa privata per stipulare polizze atte a parare molte delle lacune previdenziali in campi gestiti dallo Stato: polizze sul pensionamento, assicurazioni contro le malattie, contratti per i rischi da infortunio, ecc. Questo, ripetiamo, per crearsi una certa indipendenza economica nelle varie ipotesi di «cessato lavoro» (infermità da infortunio, pensione vecchiaia, prestazioni medico-sanitarie ecc.).

Ora, tenuto conto dei fini previdenziali cui si riferiscono i vari versamenti contributivi (i cosiddetti «premi» di polizza), ci si trova davanti a delle disparità di diritti e senza contropartite varie da parte dello Stato. In prima analisi figura l'impossibilità di detrarre, dalla denuncia dei redditi, il «premio» relativo alle polizze sulle malattie, in secondo luogo il tetto deducibile dalla denuncia, per le assicurazioni vita, infortuni e pensionamento, continua ad essere fermo da molti anni a 2 milioni e mezzo di lire. Cifra del tutto irrisoria se si calcola, ad esempio, che con la previdenza privata lo Stato economizza non poco attraverso il minor intervento tramite le varie Regioni e così via.

Non sarebbe interessante incoraggiare la cittadinanza alla tutela sanitaria privata includendo fra le voci di deducibilità anche i «premi» per le polizze malattie? Inoltre, tenendo conto dei programmi del governo in relazione al contenimento dei vari deficit pubblici e alla carente situazione dell'Inps, aumentare il tetto di detraibilità fiscale dei «premi» per le polizze vita e infortuni ad almeno 5 milioni di lire? Tale manovra, come detto, salverebbe non poche situazioni che, con i programmi attuali, consentono previsioni future non molto incoraggianti.

«Urtato a tergo ad un semaforo mentre mi trovavo in attesa del verde — scrive G. Vincenzo Loiacono di Torino — *mi son visto recapitare una raccomandata dove il responsabile mi chiede i danni. Contattato telefonicamente, questi è caduto dalle nuvole. Quindi ho preso contatto con l'agenzia che assicura il colpevole e questa asseriva che io avrei eseguito manovra di retromarcia. Chi, quindi, ha inventato l'expediente? Stando così le cose debbo proprio rilevare che le assicurazioni non sono ligie e corrette».*

Per chiarire la situazione esposta da chi ci scrive bisognerebbe avvalersi di validi medium o di prestigiosi 007. Certamente la compagnia di assicurazione che garantisce la controparte non ha nessuna responsabilità in merito. La cosa andrebbe chiarita dal «tamponatore» o dall'agenzia cui è giunta la denuncia. Casi analoghi a quello segnalato dal lettore non sono pochi. Qualche tempo fa, ad esempio, una signora parcheggiava la sua «Uno/45» sotto casa. Il giorno dopo fu investita verbalmente da un automobilista il quale, con sicurezza ed esibendo nomi di testimoni, asseriva che nelle prime ore del mattino, la «Uno/45» urtava la sua Volkswagen. Nella verità la proprietaria della «Uno» non si era più mossa di casa. Solo l'intervento di una guardia giurata, in servizio presso una banca locale, faceva desistere il malintenzionato.

«Gradirei sapere — scrive M. G. Barberis di Torino — *se anche la validità della "carta verde" è prorogata di 15 giorni dopo la scadenza indicata nel documento, cioè se valgono le medesime norme previste per le polizze auto».*

La «carta verde» cessa di validità alle ore 24 della data indicata nel documento assicurativo internazionale. Quindi, se ci si reca all'estero a cavallo della scadenza della polizza, sarà bene rinnovare tanto la polizza auto quanto la «carta verde». In tal caso si è certi di essere coperti da assicurazione nell'eventualità di un sinistro.

A cura di
Giuseppe Alberti